32 PAGINE

Giovedì 26 Aprile 1979
Anno 111 - Numero 106

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

TORINO

Operato oggi Piccinelli ferito dalle Br

a pagina 5

Lo scrittore scomparso da 2 giorni era a piedi sotto la pioggia

«Ho visto Mastronardi sul ponte del Ticino in piena»

La testimonianza di un automobilista di Vigevano

VIGEVANO — *Camminava da solo, per strada, senza ombrello sotto lo scrosciare della pioggia. L'ultima immagine di Lucio Mastronardi, 49 anni, lo scrittore misteriosamente scomparso da casa due giorni fa è questa. La descrive un automobilista lungo la statale Milano-Alessandria. Un uomo con lo sguardo fisso, la barba grigia, il volto scavato, che camminava in direzione di Abbiategrasso all'altezza del ponte sul Ticino. Erano da poco passate le 9,20 di martedì.*

Lucio Mastronardi si era allontanato da casa verso le 8. «Vado in ospedale per quell'esame del sangue», *aveva detto alla moglie Lucia. Era convinto di essere affetto da un male incurabile. A casa lo hanno aspettato per tutto il giorno, poi la moglie ha avvertito la polizia.*

Lo scrittore attraversava un periodo difficile: crisi depressive, qualche sfogo mormorato tra i denti nei momenti più duri. «Voglio farla finita, che cosa vivo a fare? Mi butto nel Ticino». *E proprio vicino al ponte sul Ticino lo ha visto per l'ultima volta l'automobilista.* «Lo conoscevo, era lui — *ha detto stamane in commissariato dopo aver letto della sua scomparsa sui giornali* — ma in quel momento non ci ho fatto caso».

Ora nella zona ci sono i pompieri. Scandagliano le acque con i canotti, ma la pioggia ha fatto ingrossare il fiume e le ricerche sono difficili. C'è timore di un gesto disperato. Come quello avvenuto nella lotte del 3 novembre '74 quando lo scrittore si alzò dal letto, si affacciò al balcone della sua casa al quinto piano di via Naviglio Sforzesco e si lasciò cadere nel vuoto. Per puro caso riuscì ad evitare la morte: anziché precipitare sul marciapiede finì su un'auto in sosta.

Per quelli che lo conoscono, che hanno lavorato con lui, Lucio Mastronardi è un personaggio difficile. Balzò alla notorietà letteraria con l'uscita del suo secondo romanzo, «Il maestro di Vigevano», *pubblicato da Einaudi che il regista Elio Petri portò sullo schermo con Alberto Sordi come protagonista. L'ultimo romanzo* «A casa tua ridono», *uscito da Rizzoli non incontrò il favore dei critici e del pubblico. Da allora lo scrittore non ha dato alle stampe altri lavori ad eccezione di una serie di racconti pubblicati sotto il titolo* «L'assicuratore». **g. r.**

Nella foto: lo scrittore

Fiat: blocco delle merci

ROMA — La Federmeccanica (organizzazione dei grossi imprenditori metalmeccanici privati) ha attuato le sue minacce: la segreteria generale della Flm è stata denunciata alla magistratura romana per il *«presidio alle porte»* proclamato per oggi e domani nelle fabbriche della categoria. Alla Fiat di Torino e provincia il blocco è totale perché oggi sono in sciopero anche i lavoratori dell'autotrasporto.

Secondo gli industriali, il presidio — che ovviamente comporta gravi intoppi all'entrata e uscita delle merci — configura *«azioni dolose che procurano alle imprese gravi danni, ledono la libertà di gestione aziendale nonché l'autonomia contrattuale»*. La Flm replica affermando che questo tipo di agitazione *«fa parte del bagaglio di lotte legate ai conflitti sociali»*.

La vertenza contrattuale, dunque, entra in una fase particolarmente *«calda»*. Anche perché il sindacato ha già annunciato che intende rispondere all'iniziativa padronale con un'ulteriore intensificazione della lotta. Ma da Roma, intanto, sembrano giungere anche altri segnali diversi. Il presidente della Federmeccanica, Mandelli, e i tre segretari generali della Flm hanno avuto ieri un colloquio durato una decina di ore da cui sembra essere finalmente scaturito qualche cosa di positivo.

A pag. 5 un altro servizio sulla situazione torinese.

«La vita è meravigliosa» scrive e poi si impicca

Quindicenne a Busca perché non può andare alla festa

BUSCA — *Quindici anni, carina, tranquilla,* «distinto» *nella licenza di scuola media: mercoledì mattina si è impiccata nella stalla. Daniela Elena Pomero si era alzata di buon'ora: aiutava i genitori nei lavori dei campi, nell'azienda agricola di quindici* «giornate» *piemontesi nella frazione Bosco, a quattro chilometri da Busca, in aperta campagna. Aveva sbrigato alcune faccende in cucina, con la mamma, Severina Galaverna. I tre fratelli maggiori — uno impiegato in ferrovia, due operai alla Michelin di Cuneo — si erano attardati a letto, per la giornata festiva.*

Alle nove, Daniela esce dalla cucina, attraversa il cortile, entra nella stalla. Fa un cappio ad una funicella, la lega al soffitto, vi infila la testa e si lascia soffocare impiccata. Pochi attimi ed è la morte. Il padre, Giuseppe Pomero, 55 anni, agricoltore, la trova così di lì a poco. Urla, accorrono i famigliari, ma non c'è più nulla da fare: Daniela, la più giovane della casa, la «preferita», *coccolata da tutti, è morta.*

Accorrono i carabinieri, si scopre che Daniela ha lasciato un messaggio, indirizzato alle amiche. «Addio vi saluto: la vita è una cosa meravigliosa, però in questo momento è insopportabile. Non mi lasciano andare alla festa».

La festa è quella patronale di San Redento, nella vicina frazione Castelletto di Busca. C'era già andata la scorsa settimana, avrebbe voluto tornarci, con le amiche. **g. r.**

Radice salvato da un'emorragia

L'allenatore del Torino giovedì ha corso un pericolo mortale - Pronto intervento dei sanitari dell'ospedale di Imperia - Ora le condizioni sono nettamente migliorate

Servizio a pagina 14

Le indagini su Toni Negri

I magistrati si recheranno a Parigi per l'inchiesta

a pagina 2

I nemici dei polmoni

La seconda puntata del medico sulla respirazione

a pagina 4

«La pista parigina» nasce dal memoriale Pisetta

A Padova gli interrogatori di Oreste Scalzone e Nicotri

ROMA — I giudici romani partono oggi per Padova. Inizieranno, forse già in serata, gli interrogatori di Oreste Scalzone, di Giuseppe Nicotri e degli altri nove leader dell'Autonomia accusati con Toni Negri di fare parte delle Brigate Rosse. Gli indiziati sono in stretto isolamento ormai da 20 giorni. Sono rinchiusi in varie carceri del Veneto, ma è probabile che, di volta in volta, vengano trasferiti a Padova per essere sentiti dai giudici.

Il mistero sulle accuse che verranno loro contestate è, se possibile, ancora più fitto che per il caso Negri. A Giuseppe Nicotri erano state attribuite due telefonate delle Brigate Rosse ad altrettanti collaboratori di Aldo Moro (quelle fatte da un inesistente professor Niccolai). Ma anche questa illazione, ora, sembra già caduta.

In mancanza di altre «voci» incontrollabili e sospette, fino a stamane sono ancora «i collegamenti parigini» a tenere banco. Due magistrati romani, Imposimato e Sica, sono partiti alla volta della capitale francese. Intendono verificare quanto vi sia di vero nelle indiscrezioni che localizzano in Francia la direzione strategica delle B.R.

A Parigi, a dire il vero, questa ipotesi è stata accolta con molto scetticismo se non addirittura con aperta incredulità. I giudici romani hanno smentito di aver ricevuto dei dossier dai servizi segreti transalpini. Le autorità francesi, da parte loro, hanno smentito le indagini che, secondo le indiscrezioni dei giorni scorsi, avrebbero effettuato.

D'altra parte i tre «presunti capi delle Brigate Rosse», Vanni Mulinaris, Duccio Berio e Corrado Simioni, i tre italiani che gestiscono la scuola di lingue Hyperion, continuano come se niente fosse la loro attività. Non sono latitanti. Concedono interviste a chiunque lo desideri e hanno un recapito pubblico conosciuto. E' un comportamento un po' strano per dei «cervelli del terrorismo internazionale».

L'intera vicenda parigina, d'altronde, perde ulteriormente credibilità se è vero che lo «spunto» da cui è partita è quel famoso «memoriale Pisetta», scritto sotto dettatura degli agenti del Sid nel 1973, e che avrebbe dovuto coinvolgere nell'inchiesta Gap-Brigate Rosse decine e decine di noti esponenti della sinistra.

Fu una montatura costruita grossolanamente (il memoriale, tra l'altro, venne pubblicato in «anteprima» dal «Borghese»), ma che richiese parecchio tempo per essere definitivamente smascherata. Oggi è preoccupante notare che le attuali «rivelazioni» provengono dagli stessi servizi segreti che a suo tempo dettarono a Pisetta il «memoriale». Se nella «pista parigina» c'era qualcosa di vero, non si poteva trovare una fonte migliore per screditarla.

s. c.

★ **STRASBURGO: Mutilazioni sessuali sulle donne** — Il problema, che riguarda oltre trenta milioni di donne africane, è stato affrontato dal Parlamento europeo. Si chiede che nella prossima convenzione di Lomé con le nazioni africane, siano aggiunte clausole sulla tutela dei diritti più elementari della persona. In particolare, sono sotto accusa l'infibulazione e la castrazione femminile.

Lascia, apparentemente, un sindacato compatto

Macario dalla Cisl alla dc e la piazza ha già fischiato

ROMA — *Cambio al vertice della Cisl: se ne va il segretario generale Luigi Macario — che si presenta candidato per la dc al Senato e al Parlamento europeo — e gli subentra Pierre Carniti, con Franco Marini come segretario generale aggiunto. Un'operazione che, come ci tengono a sottolineare nella sede di via Po, non significa «cambiamento di linea».*

Ma le perplessità che questi mutamenti possono destare sono numerose. La seconda confederazione sindacale — in termini di iscritti — presenta al proprio interno non poche contraddizioni: nata come sindacato democristiano, ha visto in questi anni farsi sempre più consistente al suo interno la presenza di elementi della «nuova sinistra».

Accanto a queste due componenti, non è mai venuta meno la frangia di «destra» che ha avuto in Sartori e Marini i suoi leader. Carniti, dal canto suo, è sempre stato considerato l'uomo-guida della corrente più a sinistra, un ruolo che si era guadagnato sul campo, nelle lotte dell'«autunno caldo» quando era segretario generale dei metalmeccanici.

Al momento di decidere la successione a Storti (passato al Cnel) Luigi Macario venne indicato come interprete di una posizione intermedia fra destra e sinistra. Giorni di aspro dibattito si scatenarono per la nomina del segretario generale aggiunto: Carniti era il candidato più quotato ed autorevole (nonché gradito alla maggioranza), ma la «destra» di Marini e Sartori non era d'accordo e minacciava addirittura una scissione.

Questa contestazione, che avrebbe potuto scatenare conseguenze gravissime, è stata, paradossalmente, l'avvio di un processo verso l'attuale compattezza della confederazione. Ma è proprio così? Quanto è reale e quanto è fittizia questa unità fra dirigenti così storicamente e culturalmente diversi come Carniti, Marini e, finché c'è stato, Macario? E' il primo che è diventato «*meno duro*», il secondo che si è spostato a sinistra, o solo un momento di temporanea intesa tattica in chiave elettorale?

L'immagine che la Cisl si è costruita in questi ultimi tempi è quella di un sindacato «duro», su posizioni radicali. Carniti potrà mantenerla o sarà costretto a rinunciarvi in nome dell'unità? Un fatto è comunque certo: la base — o almeno buona parte — non gradisce che il suo massimo dirigente abbandoni il suo ruolo per candidarsi nel partito che, tra l'altro, ha come rappresentante Umberto Agnelli, uno dei suoi avversari «storici». L'ha ampiamente dimostrato con i fischi con cui ha accolto Macario nel comizio della scorsa settimana in piazza San Carlo.

g. d. s.

Le notizie di oggi

- **Elezioni.** *In primo piano c'è già il problema della maggioranza e del governo che dovranno uscire dalle urne del 3 giugno. Fanfani in una intervista prevede un aumento di voti della dc e del psi e afferma che i due aumenti potrebbero far sorgere una maggioranza che escluda il pci. Berlinguer avverte i socialisti che è illusorio sperare in un appoggio dei comunisti a un'alleanza che li escluda. Craxi punta ad una soluzione in condizione di parità tra i partiti capace di garantire cinque anni di stabilità, governabilità e chiarezza di propositi riformatori.*
- **Si decide lo sciopero generale.** *Si riunisce oggi il direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil per pronunciarsi sulla proposta della segreteria di attuare l'8 maggio uno sciopero generale di 4 ore dell'industria e agricoltura a sostegno delle vertenze contrattuali.*
- **Processo Pasolini.** *In Cassazione il processo per l'uccisione di Pierpaolo Pasolini. Il difensore dell'uccisore di Pasolini, Pino Pelosi, chiede che la corte giudichi il ragazzo responsabile di omicidio colposo disponendo la sua scarcerazione.*
- **Deficit alimentare.** *Le massicce importazioni di generi alimentari hanno fatto registrare nei primi due mesi di quest'anno, un deficit di 121,4 miliardi di lire, consistente ma tuttavia inferiore a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno (737,8 miliardi).*
- **Metronotte ucciso durante rapina.** *Un metronotte è stato ucciso stamane a Palermo nel corso di una rapina ai danni della succursale di via Mariano Stabile della Cassa di Risparmio per le province siciliane.*
- **Sciopero «frantalieri».** *I quasi quattromila «frontalieri» residenti nelle città di confine con la Francia, e occupati nel Principato di Monaco, hanno scioperato stamane per due ore. Alle 9,30 hanno partecipato ad una manifestazione di protesta davanti alla «Bourse du Travail» rivendicando tra l'altro, l'abbassamento dell'età pensionabile e l'abolizione dei contratti di lavoro trimestrali.*
- **Giscard d'Estaing a Mosca.** *Il presidente francese Valery Giscard d'Estaing è atteso questa sera a Mosca per la «visita ufficiale di lavoro» che doveva compiere a fine marzo e che fu rinviata all'ultimo momento a causa dell'improvvisa malattia di Leonid Breznev.*
- **Bomba al Tribunale di Parigi.** *Un ordigno è esploso questa notte nel Palazzo di Giustizia di Parigi provocando danni non ingenti e nessuna vittima. Pochi momenti prima una telefonata a un'agenzia giornalistica annunciava che l'attentato era del «Fronte di liberazione nazionale còrso».*
- **Terremoto in Calabria.** *Tre scosse di terremoto sono state avvertite all'alba in provincia di Cosenza. La popolazione, presa dal panico, si è riversata nelle strade e ha trascorso l'intera notte in campagna. Non si segnalano danni né a persone né a cose.*

Commando palestinese pronto a rapire lo Scià

TEHERAN — L'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha costituito un «commando» che ha il compito di rapire lo Scià. Lo ha dichiarato a una rivista iraniana il capo dell'ufficio dell'Olp a Teheran, Hani El-Hassan.

«Speriamo che tocchi a noi l'onore di ricondurre lo Scià in Iran», ha affermato El-Hassan in un'intervista alla rivista «Djavan» (Il giovane progressista). «Se lo Scià ha lasciato il Marocco per le Bahamas è stato appunto perché egli temeva di venire rapito da noi».

Disordini a Berlino per Sophia Loren

BERLINO — I giornali avevano preannunciato la sua presenza e questa mattina il «Ka de we», il principale grande magazzino di Berlino Ovest, ha dovuto chiudere temporaneamente i battenti per proteggere Sophia Loren da una folla di ammiratori, scrive oggi il giornale «B.Z.».

La signora Ponti era andata nel reparto libreria del «Ka de we» per concedere autografi sul suo libro «Sophia-Leben und Lieben» (Sophia - Vita e amore).

★ **CATANIA: Sequestrate ville abusive** — Il pretore di Giarre, assennato, ha ordinato il sequestro di 52 villette nel comune di Calatabiano, costruite recentemente e malgrado le licenze fossero scadute.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Fanfani, «carpentiere» anti-pci

Da anni ormai lo dànno per tagliato fuori, giubilato alla presidenza del Senato. Ma periodicamente, nei momenti di vera crisi per la dc, Fanfani risorge, ed è lui che ricostruisce l'impalcatura che tiene unito il partito. I «cavalli di razza», hanno sempre qualche chiodo in più.

La dc ha ritrovato l'unità con tutte le sue forze e correnti, e si presenta compatta all'appuntamento con gli elettori, proclamando il no al governo con i comunisti. Vecchio ed esperto carpentiere di questa ricostruita unità, è stato ancora una volta Amintore Fanfani, con le armi di sempre: integralismo, chiusura netta, arroccamento. Chi, meglio di lui, s'intende di anticomunismo?

Al consiglio nazionale democristiano, non ha risparmiato critiche a Zaccagnini e ad Andreotti e a proposito dell'esclusione dei comunisti dal prossimo governo ha detto che questo fatto non deve apparire *«come il risultato di una discriminazione aprioristica, ma come una conclusione di un confronto democratico»*. E oggi è tra i più decisi nel sostenere che tra la destra e il pci c'è uno spazio di governo. Anche a «costo» di dare la presidenza del Consiglio, tradizionale «feudo» della democrazia cristiana, a un socialista.

L'indagine di uno studioso di Carmagnola sul «vecchio Piemonte»

Ditelo in piemontese

Una raccolta di cinquecento «modi di dire» dialettali recuperati nel Saluzzese

SALUZZO — E' uscita in questi giorni nelle librerie, edita dalla Gribaudo di Cavallermaggiore, la seconda parte dell'indagine compiuta dal prof. Lorenzo Burzio, carmagnolese di nascita e Saluzzese d'adozione, «Alla ricerca del vecchio Piemonte». Si tratta di una raccolta di cinquecento «modi di dire» dialettali recuperati nel saluzzese, direttamente dai parlanti, che seguono gli altri mille proverbi e «adagio» che Burzio, nel 1973, aveva pubblicato con la collaborazione della professoressa Ester Bongiovanni.

Perché questa voluminosa raccolta di detti popolari? «Tutto è nato in modo casuale — risponde il prof. Burzio, preside del Liceo Classico di Cuneo, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Saluzzo —. Non mi ero mai occupato specificamente di problemi linguistici né, tanto meno, di questioni dialettali piemontesi che, anzi, avevo sempre guardato con una certa ironica sufficienza.

Saluzzo. La «stra' di porti scur» in giorno di mercato

Un giorno, però, a scuola mi capitò di dire, durante una spiegazione, «e alòra, j mandròma a cantè 'n autra còrt!» («e allora li manderemo a cantare in un altro cortile») e mi accorsi che qualcuno degli allievi non aveva capito il significato della frase. Alcuni non avevano chiaro il senso «letterale» del vecchio detto, nessuno sapeva più spiegare la sua origine, che ci riporta ai tempi dei suonatori ambulanti che giravano di cascina in cascina. Così nacque l'idea di riportare alla luce il mondo dei nostri padri senza voler fare una ricerca erudita, per pochi dotti glottologi, ma nemmeno di limitarsi ad un lavoro «curioso», casuale, dilettantesco.

Dopo aver pubblicato «Alla ricerca del vecchio Piemonte» sei anni fa, libro che è ormai completamente esaurito tanto che si pensa ad una sua ristampa anastatica, Burzio ha continuato nella ricerca sollecitato, oltre che dagli appassionati di dialettologia, dagli amici e conoscenti che hanno fornito nuove testimonianze dei tradizionali «modi di dire», sentenze spicciole di una cultura popolare secolare.

«Ho scoperto — prosegue Burzio che fu sindaco di Saluzzo dal 1953 al 1970 — di aver intrapreso un'opera "aperta", praticamente inesauribile in quanto la ricerca può continuare all'infinito sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. In questa nuova raccolta ho continuato ad utilizzare la collaborazione dei miei allievi, che, si può dire quotidianamente, arrivavano con i loro foglietti contenenti la trascrizione dei modi idiomatici raccolti nel loro ambiente di vita».

Il terreno esaminato dall'autore si estende dalle vallate saluzzesi (Po, Varaita, Bronda, Infernotto) alla pianura di Savigliano, Bra, Carmagnola, Pancalieri, Moretta. Una vasta fetta di quel «Piemonte meridionale» spesso snobbato da una cultura urbana «con la puzza sotto il naso».

Ma, con la scusa del «vecchio Piemonte», non si corre il rischio di giocare con la memoria ai «bei giorni del tempo che fu», proponendo volumi nostalgici e, in fondo, reazionari? «Nel mio lavoro questo rischio non c'è, anche se io sono infettato dal fascino della memoria — conclude il prof. Burzio —. Mi sembra significativa, a questo proposito, la lettera che mi ha inviato l'on. Gian Carlo Pajetta dopo aver letto il mio primo volume. «Forse una delle cose che vale pena di apprezzare della vita di oggi — scrive dunque Pajetta — è che ci siano uomini capaci di guardare al passato non con nostalgia, che sarebbe anacronistico, ma col senso della storia che è contemporaneità.

Alberto Gedda

Saluzzo. La celebre facciata del Duomo

Le frasi «sagge» e fulminanti

Alcuni modi di dire tratti dal volume «Alla ricerca del vecchio Piemonte»:

«L'amòr a l'è pi fort dl bròss» (L'amore è più forte del bruss - L'amore è di una forza terribile, Carmagnola);

«Aôt coma la còreja dij babi» (Alto come la cinghia dei rospi - Basso di statura, Verzuolo);

«Quand Berta a l'è marià tuti la veulò» (Quando Berta è sposata, tutti la vogliono - Una cosa interessa quando non la si può avere, Saluzzo);

«Essi pi busiàrd che na putana franseisa» (Essere più bugiardo che una puttana francese - Essere molto bugiardo, Saluzzo);

«Fe na 'nbërca 'nt la cheina» (Fare una intaccatura nella catena - E' un fatto straordinario da ricordare, Brondello);

«A s'peul nen 'nlevè e fe d'fòrmagg» (Non si può allevare e fare formaggi - Bisogna scegliere, Pancalieri);

«A l'é del temp d'quandi ij giari a pòrtavò le sòchëtte» (E' del tempo di quando i topi portavano le zoccolette - E' antiquato, fuori moda, Savigliano);

«Chërdiò d'nde 'n gloria nt 'n sestin» (Credevano di andare in gloria in un cestino - Facili illusioni, Verzuolo);

«Ròmpi le quat menò dòi» (Rompere le quattro meno due - Seccare, Pontechianale);

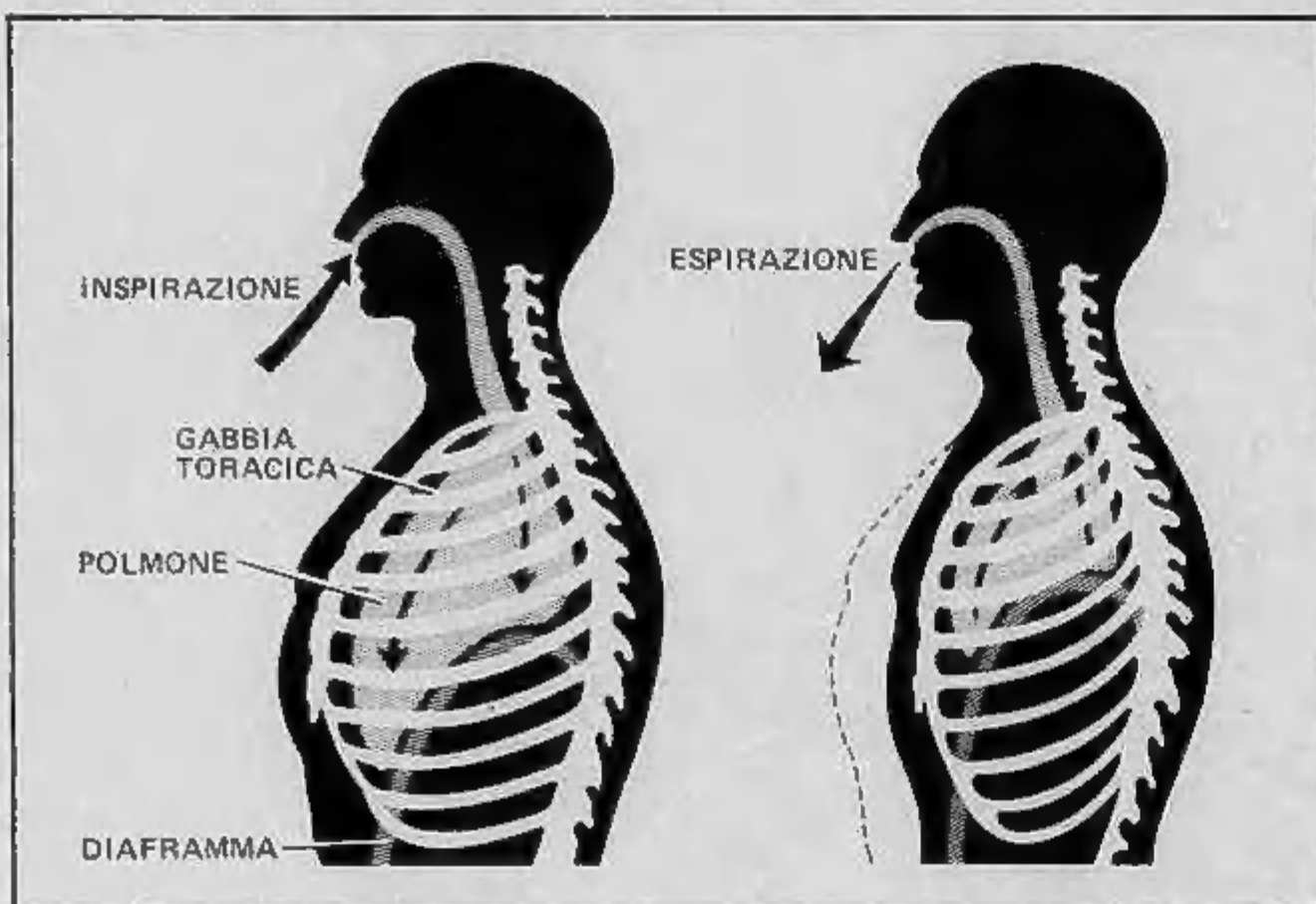
«Essi al sivé» (Essere in salmì - Essere ubriaco, Racconigi);

«Slarghè le s-ciansoire» (Allargare le saracinesche - Allentare i freni inibitori, Cavour);

«La storia a l'bela (fa piasi còntela...)» (La storia è bella (fa piacere a raccontarla...) - E' la solita storia, Saluzzo);

«Essi pover a l'é nen vergogna» (Essere povero non è vergognoso - L'essenziale è lavorare e fare il proprio dovere, Carmagnola).

La pagina della salute, questa macchina umana

I nemici dei polmoni

L'inquinamento e il tabacco

2

FORSE mai come ora i nostri polmoni sono stati minacciati. Il tabacco e gli inquinanti atmosferici ne sono i principali nemici. L'aria di molti ambienti di lavoro contiene sostanze tossiche e polveri. Specialmente nelle grandi città, poi, la contaminazione atmosferica da parte di gas, ceneri e fumi raggiunge proporzioni allarmanti: fra lavorazioni industriali, motori a scoppio delle automobili e impianti di riscaldamento si riversano quotidianamente nell'aria tonnellate di sostanze di rifiuto quali ossido di carbonio, gas solforosi, fluoridrici, cloridrici, nitrosi. Poiché un adulto respira nelle 24 ore circa 10.000 litri d'aria è facile trarne le conseguenze. Infatti i casi di malattie respiratorie sono numerosissimi.

La bronchite è considerata di solito una malattia banale. Quante persone, d'inverno, non hanno un po' di tosse e di catarro? E' vero, e non tutti sono bronchitici. Ma appunto il fatto di non prendere sul serio questi disturbi può favorire, alla lunga, l'insorgenza di forme morbose che richiedono una terapia lunga e impegnativa. La bronchite cronica è una di queste.

Un individuo che ha tosse, catarro e affanno di respiro durante almeno tre mesi all'anno, e da più di due o tre anni, deve essere considerato un bronchitico cronico. Una delle cause più importanti è il tabacco. E' vero che molti fumatori hanno abitualmente tosse e catarro senza essere dei veri bronchitici, e che al di là dei 60 anni la metà delle persone ha a sua volta tosse e catarro indipendentemente dall'abitudine di fumare, ma certamente la vera bronchite cronica è molto più frequente nei forti fumatori che nel resto della popolazione. Innegabile è anche la responsabilità dell'inquinamento atmosferico, del freddo, dell'umidità. Si dovrà dunque smettere di fumare, e proteggersi dal freddo, dall'umidità, dallo smog. La cosa migliore, se possibile, è vivere in un clima favorevole, caldo, asciutto, al riparo dai venti.

Ancora la tosse e l'affanno di respiro sono i sintomi di un'altra malattia molto diffusa, l'enfisema polmonare. L'enfisema («soffiare», secondo l'etimologia greca, perché i malati, appunto, «soffiano», hanno il respiro stentato) è una dilatazione degli alveoli polmonari. Normalmente gli alveoli sono elastici: si espandono per accogliere l'aria ricca d'ossigeno e si restringono subito dopo per svuotarsi della stessa aria che ha ceduto l'ossigeno al sangue. Nell'enfisematoso gli alveoli hanno perduto l'elasticità e l'aria espulsa ristagna, e quindi una parte di quella pura non può entrare in quanto trova il posto occupato. Questo residuo d'aria aumenta progressivamente, gli alveoli si sfiancano, i polmoni si dilatano.

L'enfisema e l'asma

Sovente l'enfisema deriva da una polmonite, da una bronchite acuta o anche da una semplice influenza trascurata. Altre importanti cause d'enfisema sono l'asma e le bronchiti croniche. Per prevenire l'enfisema occorre evitare qualsiasi causa irritante per i polmoni. Anzitutto bisogna eliminare le condizioni che provocano la tosse e in primo luogo, lo ripetiamo ancora una volta, il fumo. Un'importanza particolare ha la ginnastica respiratoria. Abbastanza utili possono essere le inalazioni di acque minerali solfato-alcaline e solfato-sodiche.

Anche l'asmatico ha il respiro «corto» come l'enfisematoso, ma lo ha essenzialmente durante le crisi, con intervalli che sono privi di disturbi. Il termine «asma» deriva dal greco e significa «respirazione difficile». Gli attacchi d'asma dipendono da uno spasmo dei bronchi, i canali che si diramano entro i polmoni come i rami d'un albero e nei quali l'aria va e viene verso e dagli alveoli polmonari. I bronchi dell'asmatico sono ristretti e contengono un muco denso e vischioso, quindi l'aria stenta a percorrerli.

Almeno nella metà dei casi l'asma è dovuta ad una ipersensibilità (ciò che viene chiamata allergia) verso certe sostanze presenti nell'aria come pollini delle piante, polveri della casa, materiali provenienti da penne, piume, pelli di animali. Però si possono avere crisi d'asma anche in seguito all'ingestione di alimenti ai quali si è allergici, come frutti di mare, uova, latte, carni ecc. Nei rimanenti casi l'origine dell'asma può essere rappresentata da infezioni respiratorie, da bronchiti croniche, oppure rimane ignota, a parte la predisposizione costituzionale, talora evidente per il ripetersi della malattia nelle successive generazioni della stessa famiglia.

* *

Sovente l'asma ha inizio prima dei 20 anni, soltanto in un quinto dei casi dopo i 45 anni. Vi è anche l'asma infantile, quasi sempre allergica, con inizio in genere verso i 5 anni. Di solito nel bambino è evidentissimo il fattore ereditario: nei genitori o nei nonni vi sono casi d'asma o d'altre forme allergiche come l'orticaria o gli eczemi. L'asma infantile compare all'improvviso, dopo una malattia infettiva come la pertosse, dopo un intervento chirurgico anche lieve, o la somministrazione di farmaci come la penicillina, che agiscono da fattori scatenanti. Anche la psiche, in tutte le età, ha un notevole influsso sull'asma, come dimostra l'effetto sfavorevole delle emozioni, delle contrarietà, dei dispiaceri, delle incompatibilità familiari. L'asmatico infatti è di solito un emotivo, un ansioso, è sovente soggetto a cambiamenti d'umore, reagisce in maniera eccessiva ad avvenimenti che le altre persone considerano trascurabili.

Impedire gli accessi asmatici è lo scopo fondamentale, e l'ideale è, naturalmente, scoprire quale sia la sostanza che suscita le crisi, qualora si tratti d'asma allergica. Comunque sia, l'asmatico dovrà evitare gli ambienti ricchi di polveri, di emanazioni, di odori irritanti. L'aria pura è un grande rimedio, e si dovrebbe passare almeno un giorno della settimana all'aria aperta facendo esercizi fisici, anche d'inverno perché il timore che il freddo sia nocivo è assolutamente infondato.

* *

Durante la crisi occorre alleviare il senso di soffocazione, di affanno, di fame d'aria. Rimedi classici sono l'adrenalina, l'efedrina, la teofillina, il salbutamolo, tutti farmaci che dilatano i bronchi. L'infiammazione bronchiale si combatte con il cortisone. Un altro rimedio, il cromoglicato, è utile non tanto per curare quanto per prevenire gli accessi.

Si sente dire spesso che la tubercolosi è una malattia del passato, ma purtroppo essa appartiene ancora al presente. Certo è grandemente diminuita la mortalità, ma non è diminuito altrettanto il numero dei malati. Oggi, è vero, si conoscono numerosi farmaci con i quali, associandoli e alternandoli opportunamente, si può ottenere la guarigione in un tempo relativamente breve e in un'alta percentuale di malati, tuttavia bisogna persistere a lottare contro i pericoli dei contagi.

A questo proposito è molto importante la vaccinazione, obbligatoria per legge per alcune categorie di persone. Il vaccino è indicato con la sigla BCG. La vaccinazione si fa con una iniezione nello spessore della pelle del braccio. Di essa esiste ormai un'esperienza immensa: oltre un miliardo e mezzo di persone vaccinate nel mondo. I medici sanno perfettamente che il BCG merita la reputazione acquistatasi in tanti anni, ma devono saperlo anche i genitori, sovente timorosi di fronte ad una vaccinazione che non hanno ancora imparato a conoscere e che, aggiungiamo, sarebbe consigliabile anche ai bambini che non rientrano nei casi per cui vi è l'obbligo di legge.

prof. Paolo Cavalli

(Fine - La prima puntata è apparsa ieri)

L'inchiesta del prof. Paolo Cavalli sull'Atlante del corpo umano è finora uscita secondo il seguente calendario: 27 e 28 febbraio (l'occhio); 6 e 7 marzo (l'orecchio); 13 e 14 marzo (il naso); 20 e 22 marzo (la pelle); 28 marzo (il cervello); 3 e 4 aprile (il cuore); 10 aprile (i vasi sanguigni); 11 aprile (la circolazione sanguigna); 17 aprile (il sangue); 18 aprile (i gruppi sanguigni).

Le nuove candidature

Firpo per il pri Violante al pci

Il prof. Luigi Firpo, docente della facoltà di Scienze Politiche, si candiderà per il pri nei cliegi senatoriali di Torino Dora, Asti e Ivrea. Alto nume nuovo per i repubblicani è quello del prof. Pierfranco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio, che si presenterà per la Camera nella circoscrizione Torino - Vercelli - Novara.

Nel dare l'annuncio della candidatura del prof. Firpo il segretario regionale del pri Aldo Gandolfi, stamane, ha detto: «*La presenza del prof. Firpo nelle nostre liste è motivo di particolare soddisfazione. La voce del prof. Firpo in questi anni difficili e tormentati ha sempre invitato alla riflessione, alla tolleranza e all'approfondimento dei problemi nel rifiuto del dogmatismo. E' stata una testimonianza squisitamente laica e di grande autorevolezza*».

Mentre il via alla presentazione delle liste (domenica 29) si avvicina i comitati centrali dei partiti sono impegnati nella ratifica delle candidature proposte dalle segreterie provinciali e regionali. Molte liste sono ancora incomplete e si ha l'impressione che alcuni nomi illustri saranno resi noti solo all'ultimo.

Ecco un sintetico quadro delle candidature che si sono aggiunte a quelle «probabili» pubblicate su «Stampa Sera» di lunedì scorso.

Dc. Per le europee: Luigi Macario, ex segretario generale Cisl.

Pci. Per la Camera, circoscrizione Torino Novara Vercelli, il magistrato Luciano Violante (come indipendente) e l'assessore comunale Rosalba Molineri.

Psi. Il prof. Filippo Barbano oltreché per il Senato si presenterà anche nelle liste per le europee.

Il partito radicale annuncia grosse sorprese. Democrazia prometaria si riunirà stasera alla Galleria d'Arte Moderna per definire la presentazione della lista «Nuova Sinistra Unita». Per le candidature circolano i nomi dell'avv. Bianca Guidetti Serra e del giudice Gian Giulio Ambrosini.

Domani, alle ore 16, il sindaco Diego Novelli riceverà a palazzo civico un gruppo di partecipanti al Seminario della Federazione mondiale sindacale, tenutosi presso il Bit dal 23 al 27 aprile. Hanno partecipato al seminario rappresentanti sindacali di tutti i Paesi del mondo.

Metalmeccanici: presidiate le portinerie

Da oggi il blocco delle merci

Lo scontro contrattuale per un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici vive, in questi due giorni, uno dei momenti di maggiore tensione: gli operai, organizzando gli scioperi articolati in modo da garantire un continuo presidio alle porte, rendono difficoltosa (per non dire impossibile) l'entrata e l'uscita delle merci (sia dei materiali che del prodotto finito). Evidenti i danni per la produzione e, anche, i seri problemi provocati per alcune aziende dall'accumulo di produzione.

La decisione di passare a questa forma di lotta particolarmente incisiva è stata presa il 4 aprile scorso dal Comitato direttivo nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici ed è giunta quasi come risposta ad alcune dichiarazioni di Umberto Agnelli che il sindacato aveva considerato «*provocatorie*». Insieme al blocco dei cancelli erano state anche proclamate 12 ore di scioperi articolati che hanno portato, tuttora, a 45 il numero di ore di lavoro perdute. Le fermate, per espressa indicazione del Direttivo stesso, sono attuate in modo da «*incidere al massimo sulla produzione*»: i reparti si fermano alternativamente per una o mezz'ora in modo tale da creare accumuli o carenze di materiali nelle produzioni «*a valle*».

Al «*piano di battaglia*» del sindacato, Confindustria e Federmeccanica avevano, com'è naturale, risposto con altrettanta durezza. Il Consiglio direttivo dell'organizzazione imprenditoriale, nella riunione di mercoledì 11, ha definito «*illegittime*» le articolazioni degli scioperi attuate in modo tale da colpire al massimo la produzione e, soprattutto, illegale il presidio dei cancelli.

A questo proposito la Federmeccanica era addirittura andata oltre affermando che le aziende erano in diritto di adire penalmente (ed è stato fatto) contro le persone che prendano parte al presidio dei cancelli o arrechino danni a persone e cose e contro l'organizzazione sindacale che ha promosso l'agitazione. Per quanto riguarda gli scioperi articolati, l'organizzazione degli imprenditori metalmeccanici privati invitava i consociati a rifiutare prestazioni irregolari delle maestranze ricorrendo, eventualmente, anche all'intervento della magistratura.

Ora siamo giunti al momento cruciale: la Fim ha confermato — e dato corso — alle forme di agitazione annunciate, la Federmeccanica ha citato davanti al tribunale di Roma la segreteria generale Fim. Non è questa la prima volta che si attua il blocco delle merci e anche negli altri casi c'erano state minacce di denuncia da parte degli imprenditori, ma il tutto aveva finito col risolversi al momento della firma dei vari accordi aziendali o contratti. Questa volta, però, il clima è diverso, più esacerbato: dopo Umberto Agnelli hanno gettato altra benzina sul fuoco Mandelli e Carli; la Fim, dal canto proprio, non si è certo tirata indietro.

Particolarmente «*vivace*» è la situazione alla Fiat. Oltre al rinnovo contrattuale, ci sono in ballo anche la vertenza aziendale e, pericoloso detonatore, alcuni provvedimenti disciplinari presi nei confronti di alcuni lavoratori sindacalmente impegnati (anche per questo martedì i sessantamila di Mirafiori hanno scioperato due ore per turno). Qualche schiarita comunque sembra prospettarsi all'orizzonte: le «*aperture*» manifestate lunedì dall'Intersind (associazione delle industrie pubbliche) potrebbero significare un mutamento di rotta. Per averne o meno conferma non resta che aspettare il prossimo incontro con la Federmeccanica.

g.d.s.

A mezzogiorno in piazza Guala

Rapina in banca

Rapina a mezzogiorno all'agenzia n. 7 del Banco di Napoli, in piazza Guala 12. Due giovani a viso scoperto, armati di rivoltella e lupara, dopo aver costretto a terra il direttore dell'agenzia, Giuseppe Di Vincenzo, sette impiegati e cinque clienti, hanno sottratto dalla cassaforte banconote di grosso taglio per un ammontare di 3 o 4 milioni. Un cassiere, Franco Mercaldo, 30 anni, che non ha obbedito prontamente alle intimazioni dei banditi, è stato colpito alla testa con il calcio della pistola.

I malviventi hanno agito in preda al nervosismo: fuori della banca, sotto i portici di piazza Guala, passava molta gente. I rapinatori sono poi fuggiti su una «128» rossa, guidata da un terzo complice; un quarto aveva provveduto a disarmare la guardia giurata della Mondialpol di servizio.

Sesso per crescere in cultura

Si sono conclusi l'altro ieri a Rivoli, organizzati dal distretto scolastico numero 25 (Rivoli, Rosta, Villarbasse) gli otto incontri dibattuti sulla «informazione ed educazione sessuale». *Ne sono stati relatori i medici Lazzarini (psicopedagogista), Caffarena (sociologo), Marinello (ginecologo) e Balbo (psicologo).*

Vi hanno partecipato centinaia di insegnanti, genitori e studenti.

Due operai arrestati per spionaggio industriale

Rubano il prototipo del rasoio del futuro

Due operai di una ditta torinese — Giovanni Santolin, 24 anni, di Santa Maria Capua Vetere e Giorgio Mattiello, 19 anni, di Carinaro — sono stati arrestati dai carabinieri di Aversa perché trovati in possesso di alcuni rasoi elettrici e di testine rotanti, prototipi di nuove apparecchiature in fase di realizzazione nello stabilimento Indesit di Aversa.

I rasoi, costituiti da un nuovo tipo di apparecchiatura, avrebbero dovuto essere immessi sul mercato fra qualche mese ad un prezzo, a quanto si è appreso, inferiore a quello di altre ditte concorrenti. I due operai, che sono impiegati di una ditta alla quale la Indesit ha dato in appalto alcuni lavori, si sarebbero impossessati dei prototipi dei rasoi approfittando di uno sciopero dei lavoratori dell'azienda.

L'operaio addetto alla custodia delle apparecchiature, accortosi del furto, ha avvertito i carabinieri che hanno fatto alcuni controlli. Nel furgone utilizzato dai due arrestati, sotto un sedile, sono stati trovati i rasoi e le testine.

I carabinieri indagano per accertare se il furto sia stato fatto dai due operai di propria iniziativa o per conto di una ditta concorrente della Indesit.

Il giornalista della Rai

Piccinelli operato

Questa mattina Franco Piccinelli, ferito l'altro giorno dalle Brigate rosse, entrerà in sala operatoria per un intervento che dovrebbe risolvere definitivamente il problema dell'estrazione delle pallottole e della sutura delle lesioni alle gambe. L'operazione non presenta alcun rischio ed i medici sono concordi nell'affermare che il recupero sarà completo.

Per il giornalista della Rai queste ore in ospedale sono trascorse sufficientemente tranquille, con l'assistenza della moglie Vanna, ed anche gli interrogatori ai quali è stato sottoposto dagli uomini della Digos non l'hanno eccessivamente provato. La polizia è in cerca di tracce che le consentano di inquadrare questi nuovi killers delle brigate. Dalla descrizione fatta sia dal giornalista, sia dalla moglie, uno di essi avrebbe caratteristiche somatiche tali da ricordare quel Pietro Panciarelli già ricercato da tempo.

Ma non bastano un colorito scuro e un ciuffo di capelli neri e ricciuti per poter considerare risolta l'identificazione. Per questo la Digos sta lavorando alacremente per riunire quanti più possibili elementi di valutazione. Anche la tecnica usata dagli sparatori, molto simile a quella impiegata per uccidere il vicedirettore de «La Stampa», Casalegno, è una traccia da seguire.

Lo stesso funzionario Fiat, Giuliano Farina, colpito un paio di mesi fa, è stato vittima di un agguato assai simile nella meccanica. Tutti elementi che gli inquirenti stanno passando al setaccio per dare un nome ai killers.

Il fiume Po mostra da vedere

Nella sede della società Canottieri Esperia è aperta fino al 3 maggio la mostra «Documentazione fotografica sul fiume Po». Diversi enti hanno partecipato all'interessante realizzazione: dalla Regione Piemonte alla biblioteca Geisser, ai consigli di circoscrizione interessati dal fiume.

Confronto radiofonico tra i presidenti delle aziende e l'opposizione

Luce, tram, immondizia e acquedotto dibattito sulle municipalizzate di Torino

Sono soddisfacenti i servizi che le «municipalizzate» forniscono ai cittadini? L'azienda elettrica e quella della raccolta rifiuti, l'acquedotto comunale, bus e tram funzionano?

I presidenti delle quattro società pubbliche torinesi e quattro consiglieri comunali di minoranza intervenuti a un dibattito organizzato da Radio Universal (e mandato in onda in diretta anche da Radio Manila, Radio Città Futura, Radio Venaria uno, Radio California La Loggia) hanno ammesso che i risultati spesso non sono troppo soddisfacenti. I «piani di sviluppo» sono condizionati dalla tirannia di bilanci che si chiudono con vistosi passivi; la città è enorme, ogni quartiere ha problemi diversi che diversamente devono essere affrontati; le leggi nazionali e regionali sono per alcuni versi incomplete e contraddittorie al punto da costellare di incertezze i programmi degli amministratori.

Gli interessati, tuttavia, si sono detti ottimisti per il futuro.

AMRR

Aldo Banfo, comunista, presidente della municipale raccolta rifiuti, ha esordito affermando che «l'azienda è cosciente di non offrire un servizio come vorrebbe». «Per essere efficienti — *ha aggiunto* — occorre non limitarsi al monoservizio per la raccolta della spazzatura ma dilatarsi fino ad essere in grado di affrontare un discorso più generale sull'igiene ambientale della città».

La proposta non è nuovissima. E' stata avanzata già nel 1971 ma ha sempre incontrato una serie di difficoltà operative. Esistono alcune organizzazioni private per la pulizia dei mercati, la nettezza urbana e l'azienda per la raccolta rifiuti, con finalità spesso divergenti che sono di ostacolo ad una unificazione e a un reale accordo operativo.

«Tuttavia — *ha spiegato il presidente Banfo* — in cinque quartieri Nord di Torino, a titolo sperimentale, si sta già realizzando un piano per l'acquisizione dei servizi e la realizzazione di un piano di igiene ambientale. Sono risultati non irrilevanti se si pensa che, anni fa, non eravamo certi di potere pagare gli stipendi a fine mese».

L'avvocato Giuseppe Dondona, consigliere comunale liberale, è intervenuto per dire che «i propositi sono buoni» *ma, si è domandato,* «quando verranno realizzati?».

«C'è il rischio — *ha ammonito* — che chi vuole occuparsi di tutto finisca per non ottenere nulla. Attualmente va detto che la città è sporca: se l'azienda è parzialmente assolvibile, certo è colpevole la politica amministrativa che l'ha ispirata. I giardini sono luridi e i nostri bambini giocano nell'immondizia. Mancano 300 spazzini: in compenso sono stati assunti 140 animatori culturali che gravano sul bilancio».

ATM

Il presidente dell'Atm, Ruggero Bertotti, pci, ha messo in evidenza che la sua municipalizzata ha chiuso con un bilancio «in rosso» per quasi cento miliardi.

Il presidente dell'Atm, Bertotti

«Paghiamo anche colpe del passato — *ha spiegato* — perché non è mai stato fatto un "piano" generale dei trasporti che comprendesse non soltanto la città di Torino ma anche il comprensorio e la Regione. In questa ottica più generale cerchiamo di affrontare, oggi, i problemi che ci vengono sottoposti. Gli interventi dovranno occuparsi di utilizzare l'enorme patrimonio delle Ferrovie dello Stato, i servizi di metropolitana leggera di cui verrà dotata in futuro Torino e il parco macchine e i mezzi di cui dispone l'azienda municipalizzata tranviaria».

L'ingegner Claudio Artusi, democristiano, ha contestato il deficit dell'Atm sostenendo: «E' assurdo che una municipalizzata che incassa 30 miliardi di lire ne spenda 133». «Che cosa si fa per contenere questo passivo? — *si è domandato* —. Una legge nazionale prevede che entro il 30 giugno venga presentato un piano di ristrutturazione e di risanamento della società. Siamo alla fine di aprile e non è stato ancora fatto nulla. Non si potrà improvvisare un progetto efficace ed applicabile in 48 ore. Inoltre — *ha concluso* — la nuova sede Atm è troppo piccola per le esigenze di una grossa società che deve servire un capoluogo di regione come Torino».

AEM

La società elettrica, presieduta dal socialista Giorgio Perinetti, eroga mensilmente 1 miliardo e 7 milioni di chilowattora per 300 mila utenti. Il bilancio è in equilibrio e gli amministratori pensano ad uno sviluppo aziendale.

«Si stanno studiando le possibilità di dotare la città di un nuovo impianto di illuminazione — *ha annunciato Perinetti* —. Vorremmo installare le luci "dorate" al sodio che sono in grado di soddisfare le esigenze del pubblico con un consumo inferiore del 50 per cento. A titolo sperimentale sono già stati installati dei bulbi a San Donato. Ugualmente si sta lavorando a un piano per il "tele-riscaldamento" che prevede l'impiego dell'energia elettrica anche per il riscaldamento, con un risparmio energetico rilevante».

I programmi sono stati però contestati dal dc Giuseppe Gatti, consigliere comunale, il quale, esprimendo una serie di dubbi, ha sostenuto che l'azienda, in realtà, non ha alcuna possibilità di sviluppo, è sclerotizzata, destinata a inaridire le proprie capacità produttive.

«Basta pensare — *ha esemplificato* — che negli ultimi anni l'azienda di Stato, l'Enel, ha avuto uno sviluppo in città del 25 per cento cui ha fatto fronte un incremento del 4 per cento della municipalizzata. Il malessere della società torinese è anche individuabile da una serie di volantini sindacali che hanno parlato di malumore delle maestranze, di trasferimenti da un ufficio all'altro, di tecniche del rinvio e di gestione unilaterale e frammentaria dell'amministrazione».

ACQUEDOTTO

L'Acquedotto rappresenta, invece, una azienda «anomala» rispetto alle altre. Lo hanno dichiarato il presidente socialista Alessandro Tosi ed il consigliere democristiano Giuseppe Bracco, i quali hanno concordato che non ci sono problemi finanziari, che il servizio è efficiente, e che le prospettive per il futuro sono sufficientemente ottimistiche.

«Anche l'acquedotto — *ha puntualizzato Tosi* — deve avere un piano che lo proietti in una ottica comprensoriale. Anticipando i tempi noi serviamo, oltre Torino, 18 comuni dell'hinterland. Ci sono tuttavia dei problemi. Da una parte c'è da fare i conti con l'inquinamento, che deve essere combattuto con reagenti chimici sempre più costosi. Poi ci sono le difficoltà di una legislazione confusa che deve essere rivista a costo di imparare dalla Francia e dall'Inghilterra che, in questo settore, ci fanno da maestre».

Lorenzo Del Boca

TACCUINO DEL LETTORE

- Oggi alle 21,15 presso il **Centro esperienze esoteriche Shan**, via Cagliari 19, si svolgerà una conversazione dibattito sul tema: «Il messaggio esoterico nella fiaba». Parteciperanno Luisella Greppi e Mario Lorenzetti.
- Per il ciclo **«Il bambino-problema, scuola, famiglia, società»**, oggi alle 20,30 presso il Circolo filologico di via del Carmine 13, lo **psicologo Piero Ferrero** parlerà su: «Livelli di rapporto nella relazione adulto-bambino». L'incontro è promosso dal centro di documentazione **«Disturbi della personalità»** del Comune, ed è rivolto ai genitori e a quanti si occupano dei problemi dell'infanzia.
- **Questa sera, alle 20,30** nei Giardini all'interno di via San Marino presso la scuola **elementare Don Milani**, avrà luogo un'unica rappresentazione teatrale dal titolo **«Piazzetta»** di Francesco Paolo che ne è anche il regista. L'allestimento è curato dalla «Formazione variabile dell'ingenuo spezzacatene».
- **Si svolgerà domenica**, presso la Centrale di Chivasso, una manifestazione-dibattito del Comitato per un progetto comune sulle **questioni dell'energia, dello sviluppo e della difesa dell'ambiente.**
- Su **«La società piemontese di archeologia e belle arti»**, il socio Piero Cazzola del Rotary Club Torino parlerà nell'incontro di oggi, ore 20,15, al Ligure Grand Hotel.
- Assemblea generale **dell'Unione gruppi anziani Fiat**, oggi, ore 17, al Teatro Nuovo. Durante la manifestazione saranno premiati **134 anziani con 40 anni di servizio.**

i fatti di cronaca

- **Picchiata dai rapinatori** è stata colta da infarto: si tratta di Letizia Gario, proprietaria dell'oreficeria di via **Monginevro 21.** Martedì sera, verso le 19,30, due banditi hanno rapinato la gioielleria e picchiato la donna che aveva tentato di reagire. **E' ricoverata** al Martini di via Tofane e la prognosi è riservata.
- **Rapina,** questa notte, al ristorante **La Cuccagna** in corso Casale 371. I quindici clienti presenti hanno dovuto consegnare collane, anelli, portafogli e orologi a **tre banditi** armati e mascherati. Tra le vittime la presentatrice televisiva Rosanna Canavero che però è riuscita a far scivolare sotto il tavolino due anelli e gli orecchini prima di lasciare il suo posto.
- Bandito rapina una coppia e **violenta la ragazza.** E' accaduto l'altra notte alle 23,30. Giorgio Camisassa, 23 anni, era in auto con la fidanzata **in via Rivalta,** quando ha visto aprirsi la portiera e un uomo mascherato e armato intimargli di scendere. Il malvivente si è fatto consegnare il portafogli e ha poi violentato la ragazza minacciandola con la pistola dopo aver imbrigliato le gambe del rappresentante con i calzoni.
- Consigli di quartiere e sezioni **democristiane** e comuniste bersaglio di **cinque attentati** ad opera dei «nuclei territoriali». La scorribanda è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì e gli «stumenti» sono stati rudimentali ordigni incendiari.

Saliti a 1200 al giorno i lettori della Civica

La biblioteca «scoppia» urge il decentramento

Il vicedirettore, Luciano Tamburini

Fino a dieci anni fa il lettore-tipo della biblioteca era il professore o lo studente universitario che preparava l'esame per la tesi di laurea. Poche decine di persone al giorno cercavano volumi molto particolari su materie specifiche: rimanevano nelle salette di lettura per ore, sfogliavano con cura le pagine dei libri dai quali prendevano diligentemente appunti e riferimenti.

Adesso i «clienti» quotidiani delle biblioteche civiche sono saliti a 1200 e sono per la maggior parte studenti delle medie e delle superiori che si servono delle enciclopedie per scrivere le ricerche scolastiche. Ha dovuto essere creata una sezione speciale «per ragazzi» e, nella biblioteca vera e propria, il limite di età per accedere al prestito dei volumi che prima era fissato a 18 anni ha dovuto essere abbassato fino a comprendere i sedicenni.

Il pubblico dei giovani resta in sala lettura per poco tempo. Gli insegnanti spiegano che, forse perché non c'è la necessaria preparazione, finiscono per *«fare come le cavallette»*: vogliono fare in fretta, non approfondiscono gli argomenti, preferiscono sunti da scopiazzare e si servono abbondantemente della fotocopiatrice.

Marco Gratti sta preparando un «lavoro» sulla civiltà scomparsa degli Aztechi che gli servirà per presentarsi all'esame di licenza media; Giorgio Baffi, 15 anni, si sta occupando di una ricerca storica su alcuni palazzi della città; Sergio Lifantani è alle prese con articoli di giornali che spieghino i fenomeni dei terremoti: da quello, recentissimo, della Jugoslavia a quelli del Friuli e del Belice.

Seguendo gli argomenti di interesse contemporaneo che sono stati trattati nelle classi, sono andati a ruba testi che parlavano di droga, di aborto, di terrorismo, della guerra e della fame del mondo. Sono stati molto richiesti gli album di Asterix in italiano e in francese. Adesso sono cercati i libri che trattano dell'Europa politica e del suo parlamento.

«*Tuttavia* — ammette senza mezzi termini Luciano Tamburini, 55 anni, vice direttore della "civica" — *una scuola cresciuta in fretta, disordinatamente, senza le strutture adeguate finisce per fare arrivare anche qui le sue contraddizioni. Ogni istituto dovrebbe avere una sua biblioteca di classe per le ricerche degli alunni. Invece non c'è niente. I giovani devono venire alla civica per svolgere gli argomenti di ricerca con il risultato di affollare oltre misura i locali creando grossi problemi*».

Il palazzo della biblioteca (che prima del trasferimento della capitale d'Italia da Torino a Firenze ospitava il ministero della marina) nonostante sia stato allargato per accogliere un maggior numero di persone è sempre *«tutto esaurito»*. I tavoli e le sedie sono sempre occupati, lo spazio disponibile è esiguo e ci sono grosse difficoltà per la insufficienza di posti.

«*Una soluzione alle "civiche" che scoppiano* — aggiunge il professor Luciano Tamburini — *potrebbe venire dalla realizzazione del programma di decentramento che la amministrazione comunale persegue da tempo. Accanto alla biblioteca "centrale" di via Cittadella fornita con 400 mila volumi che si arricchiscono, ogni anno, di 6-7 mila titoli dovrebbero venire realizzate alcune biblioteche di quartiere dotate di 30 mila libri che trattano argomenti attuali "da riciclare" periodicamente secondo le necessità e le richieste*».

Quattro centri sono già in funzione a Torino-centro, alla Falchera, al Gelser, alla Moretti. Altri due sono in corso di realizzazione alla cascina «La marchesa» di corso Vercelli e alla caserma Lamarmora di corso Vittorio. Dovrebbero essere inaugurate ed aperte al pubblico con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Chi frequenta le biblioteche di quartiere è un pubblico di operai che cercano di tenersi aggiornati con qualche lettura impegnata; pensionati e casalinghe che chiedono i romanzi «rosa», libri di fantascienza ed i racconti di Folco Quilici.

Vivace polemica in consiglio comunale

Quindici garages abusivi da abbattere a Chivasso

Vivace dibattito in consiglio comunale tra le forze politiche sulla opportunità o meno di demolire 15 garages abusivi, costruiti in alcuni caseggiati di via Po. L'assessore all'edilizia privata, ing. Luciano Filicetti ha dato comunicazione dell'intenzione della giunta in osservanza alle disposizioni legislative vigenti, di procedere quanto prima all'abbattimento dei bassi fabbricati realizzati senza preventiva licenza edilizia.

«*Gli edifici* — ha affermato l'assessore nella sua relazione — *violano precise norme di legge, sono contrastanti con i regolamenti comunali e pertanto ravvisandosi delle irregolarità, la giunta ha il preciso dovere d'intervenire per fare rispettare gli adempimenti legislativi. Il Comune* — ha concluso Filicetti — *non può guarire gli errori degli altri e come l'amministrazione deve servirsi della legge, gli amministratori devono attenersi alle leggi*».

Un atto di clemenza ha in un certo senso chiesto il capogruppo socialista Paolo Rava, il quale ha fatto notare quali siano per i cittadini i rischi che derivano dall'infinità di leggi promulgate su di una materia così vasta qual è l'urbanistica che spesso causano un'informazione frammentaria o astrusa persino alle persone che operano nel settore, e sovente sulla propria pelle sperimentano il distacco tra le operazioni e la realtà, tra la teoria e la pratica, tra i programmi astratti ed il concreto agire.

«*Pertanto, se è possibile, con delle modifiche al piano regolatore, poter sanare* — dice ancora Rava — *delle altrettanto lievi infrazioni edilizie relative non a bramosia di guadagno o a speculazioni, ma alla utile necessità di avere un ricovero per il proprio autoveicolo, non vuol dire venire meno agli strumenti urbanistici che il Comune si è dato*».

Posizione favorevole all'abbattimento delle opere realizzate senza autorizzazione, hanno invece assunto i partiti dell'opposizione. Il capogruppo repubblicano Michelangelo Cha, pur riconoscendo la buona fede di chi ha costruito i garages (tutti lavoratori che hanno costruito il deposito per la propria automobile magari sottraendo del tempo al loro già esiguo tempo libero) ritiene che non si può fare a meno d'intervenire per far osservare i regolamenti e le disposizioni urbanistiche comunali, soprattutto per evitare pericolosi precedenti.

Anche il consigliere Giovanni Chiavarino, a nome della dc, ha dato il parere favorevole del proprio gruppo all'intervento sanzionatorio: «*E' necessario* — ha detto — *gestire l'urbanistica con un metro di cento centimetri uguale per tutti, per disciplinare i problemi difficili e complessi legati agli strumenti di sviluppo della città*».

I quartieri a Settimo

Come sono strutturati i quartieri a Settimo? Ogni consiglio è formato da 15 membri che eleggono un presidente e cinque membri dell'ufficio di presidenza; in pratica questi ultimi hanno gli stessi compiti che rivestono gli assessori nella giunta comunale.

Per il quartiere Centro gli «assessori» sono: Severino Scorzon, comitato spontaneo; Marina Galon, pci; Paolo Cuzzola, psi; Sergio Gennai, pci; Pasquale D'Adderio, psdi; per il Borgo Provinciale Giovanni Pianalto, pci; Rosa Martelli, pci; Giuseppe Attisani, psdi; Guido Villani, psi; Ugo Vianello, spontaneo; quartiere di via Milano Romolo Casarotto, pci; Roberto Salvestroni, e Pietro Callerame, psi; Riccardo Sarao, spontaneo; Sergio Pasqualin, comitato spontaneo; Borgo Nuovo Francesco Delfino, pci; Erminio Villaschi, psi; Guerrino Belluzzo, psdi; Luciano Grandi, e Sergio Simonetti, spontanei.

Ogni «assessore», coadiuvato da due consiglieri, presiederà una commissione di lavoro (ne sono state formate cinque: cultura e pubblica istruzione, sport, sanità e servizi sociali, urbanistica e lavori pubblici, tasse e tributi). L'articolo 13 del regolamento sul decentramento e la partecipazione dei cittadini nell'amministrazione comunale, stabilisce le funzioni deliberative dei consigli.

Con i fondi disponibili nel bilancio comunale per ciascun quartiere, potranno decidere sulla gestione dei servizi comunali di zona, dei servizi socio-sanitari e di igiene urbana degli asili nido, scuole materne comunali, aree verdi e giardini. Le competenze si estendono alle attività parascolastiche, ai centri sportivi e ricreativi con il controllo di opere pubbliche locali come strade, reti idriche, e fognature, illuminazione pubblica.

Il consiglio fissa inoltre i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività sociali delle manifestazioni che avranno luogo nella sede del quartiere.

Su altri importanti materie i consigli potranno esprimere opinioni e pareri. Riguardano i piani economici pluriennali preparati dal Comune e le spese di bilancio per oltre cinque anni, i piani regolatori generali in genere sui progetti di opere pubbliche di rilievo da realizzare nel quartiere.

A Palazzo civico, il sindaco Diego Novelli ha ricevuto l'ing. Giuseppe Michelacci — dirigente Fiat — e la moglie, signora Silvia, i quali hanno deciso di donare alla Città di Torino una autoambulanza in memoria del figlio Guido, morto tragicamente il 18 ottobre 1977, all'età di quindici anni, in un incidente stradale.

Si applica in concreto la riforma sanitaria

La Croce Verde si riorganizza per servire meglio i cittadini

Oltre duecento giovani a scuola, di sera, dopo una giornata di lavoro o di studio, senza la prospettiva di un guadagno, animati dal solo desiderio di imparare a servire meglio il prossimo. E' la realizzazione di fatto, spontanea, della riforma sanitaria di cui tanto si è parlato, soprattutto per quanto si riferisce ai servizi volontari, come la Croce Verde. Si tratta di una materia regolata fino a oggi da norme non più attuali, ispirate ancora a concetti di beneficenza e di assistenza, comunque inadeguati a una città che è cresciuta a dismisura e che, nel frattempo, ha cambiato faccia e mentalità.

Molte competenze assistenziali sono passate ora agli enti territoriali, come le Regioni, per cui una profonda trasformazione è in atto: era indispensabile e si tratta di attuare, in pieno, l'articolo 18 della Costituzione che il legislatore ha tenuto ben presente quando parla del concorso che nell'interesse di tutti, può esser dato da libere associazioni volontaristiche. E' il cittadino che, in quanto tale, volontariamente, diviene soggetto attivo.

In Torino la Croce Verde opera da decenni per trasportare i traumatizzati e gli ammalati e, in vista della riforma sanitaria, sta mutando completamente il proprio volto. Collaborando con il Comune, la Croce Verde si è impegnata a occuparsi — e questo è un fatto nuovo, quasi rivoluzionario — del servizio di accompagnamento del medico a domicilio per partecipare alla istituzione imminente della guardia medica urgente prevista nelle ore notturne, festive e prefestive, soprattutto quando il medico abituale, di fiducia, molto spesso non è reperibile.

Per far fronte a queste nuove esigenze, per accompagnare con personale proprio il medico a domicilio, la Croce Verde si sta attrezzando, istruendo nuovi volontari, tenendo conto che avrà bisogno presto di una ventina di persone per sera in grado di svolgere, oltre il normale servizio di assistenza (quello effettuato fino a ora e che continuerà), il nuovo compito.

Si tratta di un importante decentramento attuato distribuendo l'assistenza in città in cinque punti: Ospedale delle Molinette, Mauriziano, Martini (via Tofane), Astanteria Martini, Maria Vittoria. In questi «centri» vi saranno presto a disposizione due medici del Comune più due accompagnatori fissi messi a disposizione dalla Croce Verde. Le ambulanze verranno dislocate in questi cinque punti che telefonicamente saranno collegati e indicati con un numero unico. A questo numero potranno fare capo i cittadini precisando la zona e il punto esatto in cui si è verificato l'incidente o vi è una persona che necessita di assistenza immediata e l'ambulanza partirà con il medico e gli accompagnatori.

Tutto ciò spiega perché la Croce Verde si stia preparando «allevando» nuovi elementi e chiamando a raccolta coloro che fossero disponibili, i quali possono rivolgersi alla sede dell'ente nelle ore serali di tutti i martedì e venerdì non festivi, in via Tommaso Dorè 4, telefono 54.25.76.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. AFI TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530 162.

A.A.A. FINCOTEX SPA prestiti fiduciari a chi lavora o ha un reddito. Inoltre **PRESTITAUTO E MUTUI** con garanzia del pagamento in poche ore anche su auto o immobili ipotecati, portando foglio complementare o atto acquisto immobile. Fincotex SpA corso Francia 15. Tel. 760.203, 779.828.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari **FI.SE.T S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

A tutti prestiti immediati. Restituirete L. 28.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 515.421.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari e cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

BAR superalcolico chiusura serale domenicale arredamento rustico cedo affarone 12 milioni 500 mila. Tel. 537.213 517.280.

BAR superalcolico gerenza centrale chiusura serale domenicale do a persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona Nizza abbigliamento tabelle IX X XIV ampio negozio angolare di oltre mq 150 ottima clientela richiesta mite.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Nizza trattoria bar super incasso medio 150 mila chiusura serale. Affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria produzione giorno kg 500 incasso 450 mila incrementabili, macchinari nuovi annesso alloggio.

FASANO 696.4180 albergo ristorante zona turistica alla Valle Susa, apertura annuale. Terreno 2000 mq, 11 camere servizi, riscaldamento, ampio parcheggio. Possibilità forte sviluppo con persone competenti. Impossibilità blocca. 150 milioni con immobile.

FASANO 696.4180 ferramenta materiale elettrico angolare, incasso 200 milioni annuo dimostrabile. Cede: 70 milioni più merce.

FASANO 696.4180 rivendita pane zona Nizza, incasso 100 mila, minime spese. Adatto persona sola. Cede: 9 milioni. Dilazioni.

G.M.P. assistenza completa nelle trattative di cessione rilievo di aziende esercizi negozi. Serietà correttezza riservatezza. Corso Vinzaglio 15, telefono 538821.

OCCASIONE cedesi negozio piante e fiori (tabella XII - XIV) zona Regio Parco 5 milioni. Tel. Ravarino 355.344 - 322.202.

TABACCHI vasta licenze posizione commerciale incasso annuo 370 milioni facile conduzione cede contanti Frana tel. 511.090.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.

CHIVASSO prossimità casello autostrada affittansi terreni recintati uso deposito o demolitore. Telefono 011 538.594 Amministrazione Baldi.

FASANO 696.4670 ricerca terreno verde agricolo unico appezzamento da 10 a 30 ettari prossimità svincoli tangenziali Torino. Trattiamo per conto acquisto o affitto.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505820.

PINEROLO collinare splendida posizione terreno 1800 mq tutti oneri di urbanizzazione assolti. Tel. (011) 533.651.

PRIVATO vende zona Chieri terreno mq 4500 con progetto approvato per villetta. Telefonare 550.079.

5 Locali e negozi

domande

FASANO 696.4670 ricerca locale in affitto da mq 200 a 1000 con terreno cintato da 2500 a 4000. Altezza mt. 4.50.

FASANO 696.4670 ricerca locale 8-10.000 mq possibili 600-700 mq uffici e 10.000 mq terreno in Torino su corso-via di passaggio da corso Vittorio-Francia verso Nord.

offerte

ADATTO per reddito vendo negozio esentasse affittato ufficio pubblico costo 35 milioni compreso mutuo. CMI 539.385.

CENTROCASA 513.831 negozi convenientissimi per centralità e prezzi via Gioberti da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila dilazioni.

FASANO 696.4670 stabilimento industriale Nichelino. Recente costruzione di 8000 mq su 25.000 di terreno, uffici mq 600, alloggio custode, riscaldamento, cabina 400 kw. Vende: 1 miliardo 600 milioni. Mutuo.

FINCI corso Francia stesso stabile recente 3 negozi attigui monovetrina retro servizi cantina da reddito. Telefonare 533.651.

LOCALE industriale mq 900 altezza mt 4 e mq 400 di sotterraneo affitto corso Grosseto (Lucento). Telefonare 532.933 531.974.

STABILIMENTO industriale mq 4200 altezza mt 5 e zona uffici mq 400 terreno recintato mq 3300 strada Cebrosa società vende. Telefonare 532.933 531.974.

UTIP 519.094 - 547.828 vende a Nichelino locale industriale libero di 5000 mq con carro ponte oltre palazzina padronale con 22 camere ed alloggio custode.

UTIP 519.894 vende negozio nel centro commerciale di Torino piazza della Repubblica mq 180 globali 36 milioni rateabili.

VIJNO vende libero in via Ascoli muri negozio di 200 mq casa ristrutturata ampie vetrine pavimento e serramenti nuovi L. 100 milioni. Tel. 713.126 - 726.980.

VIJNO vende locale 250 mq nuovo in basso fabbricato via Bellardi ampio sfruttamento L. 110 milioni. Tel. 726.980 - 713.126.

VIJNO vende via Livorno ufficio 100 mq locali nuovi piano terra stabile con portineria L. 45 milioni. Tel. 726.980 - 713.126.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3ª media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ALLA Savea 300 auto ricondizionate visibili corso Francia 353: Spitfyre ToK08 L1800, Land Rover diesel L3800; Volvo 244 DL ToN44 L4800 con imp. gas, Peugeot 304 ToG30 L1300, W Golf diesel ToP35 L4800, W Polo ToN89 L2350, Ford Fiesta ToP49 L2500, Ford Fiesta ToP94 L2600, R4 ToN55 L2350, R5 ToN78 L2850, R6 ToG19 L1000, Dyane 6 ToP22 L2200, Dyane 6 ToN19 L1981, Citroën LN ToS11 L3200, GS 1220 ToL91 L2200; Ami 8 ToK03 L1000, A112 ToE66 L1300, A112 ToL32 L1900, Fulvia 5 marce imp. gas ToL89 L2350, Beta 1400 ToL89 L2800, Alfasud ToH13 L1500, Alfasud ToL05 L1800, Giulia S ToG21 L2200, AR 2000 '72 L1650, Fiat 131S ToN82 L3850, 125 ToD22 L850, Fiat 850 fam. ToL71 L1750, 128 ToK35 L1700, 128 ToG66 L1350, 127 ToH12 L1350, 127 ToL71 1750, 126 ToL04 L1350, 126 Personal L1900, Simca 1307 ToN45 L3000, 1308 GT ToP50 L3700, Simca 1100 ES ToP85 L2400, 1100 ToH77 L1350, Simca 1000 ToL33 L1300, Simca 1000 ToF50 L500, Fulvia CP ToG26 L2200, Citroën CX ToM19 L3100.

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Autofrancia corso Francia 341.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261, Torino. Vendiamo con minimi anticipi 126, 500, 127, 132 2000, A112, R5, Alfa Sud, Golf, Dyane, Gs, Opel D, Lancia 2000, Triumph 1100, Jaguar 4,2. Visitateci.

A 112 70 Hp 8 mesi blu scuro vende s.a.s. Simoni corso Turati 53. Tel. 588.393.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO compeniamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 Tel. 265.726 Fiat 126 73, 77; A 112 78; 127 73, 75, 76, 77, 78; 128 71, 72, 73, 75, 78; 128 panorama 77; 131 special 75, 78 5 marce gas; Beta berlina 77 gas, Beta Hpe e coupé 75, Fulvia coupé 75; Mini 72, 73; Matic 74; Mini 90; Renault R4 78; R5 74, 75; R12 75; R15 Ti 75; Alfa Sud 77, 78; Taunus 1600 Sw 75; Simca 1000, 1100, 1301, 1307; Rekord diesel familiari e berlina 74, 75, 76, 77; 238 promiscuo 76; Bedford furgone 77; commerciali benzina e diesel.

ATTENZIONE vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento e ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

AUTOBIANCHI A112 Abarth 5 marce 1 anno, A112 Elegant 2-3 anni. «L'usato più perfetto» da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

AUTODESTEFANI Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 283.992.

AUTOVETTURE SCOFIT permutabili Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 598.878.

BETA berlina 2000 aria condizionata perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BETA coupé berline HPE Fulvie coupé berline tutti i modelli. «L'usato più perfetto» da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

BMW automobili vendita assistenza ricambi BMW concessionaria Cao, via Pinelli 14, tel. 489.194 488.277.

CITROEN VISA INVECE DELL'AUTO FRANSCAR TORINO PROVATELA corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

FIAT 132 1600, 1800, 2000 anno 72, 73, 76, 79. Autojolly, corso Giulio Cesare 229, telefono 267.067.

FORD Escort 940 e 1100 c.c. anno 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75. Autojolly, corso Giulio Cesare 229, telefono 267.067.

FURGONI - FURGONI - FURGONI Ford, Fiat, Peugeot, Mercedes, Opel da 10 q. a 17 ql. benzina e diesel. Autojolly, corso Giulio Cesare 229, telefono 267.067.

FURGONI CAMIONCINI vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3 D. Tel. 882.456 - 831.751.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Saio, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LE più belle vetture d'occasione garanzie 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 88.

OSART Alfa Romeo vende stupendo 1600 Junior anno 76 occasione rara via Frejus 12 Telefono 442.280 442.351.

OSART Alfa Romeo vende Alfetta 2000 bianca anno 77 unico proprietario via Frejus 12 Tel. 442.280; 442.351.

OSART vende Fulvia 1.3 S Montecarlo anno 72 in condizioni eccellenti occasione per intenditore via Frejus 12. Telefono 442.280.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 106. Tel. 205.1977 205.2005.

RIBALTABILE Saracco Saviem 35 q.li. 8 500 - 112 - 128 - 128 Cl - Taunus familiare Volkswagen furgone, Peugeot 104 Sl, Alfetta Alfasud, 1750, Gtv 2000, Beta Hpe, Escort Citroen Gs, R4, R6, R16 Ts, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

RINALDI Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 262. Telefono 724.005 790.736.

TOYOTA Land-Cruiser hard-top diesel completa di optionals e mozzi liberi prezzo su strada 14 milioni iva compresa. Leasing 12, 24, 36 mesi. Concessionaria esclusiva Lamborauto, corso Einaudi 15, Torino, tel. 595.384 505.685.

UNICO proprietario vende 127 fine '75 pertenuta 2 milioni 80 mila e 127 fine '73 3P ogni prova 1 milione 730 mila accessori. Telefonare 696.4368.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 950 mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B Pulmini 238 L. 990 mila; 850 da L. 700 mila Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere generi alimentari ribaltabili ecc. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VISIBILI corso Vercelli 66: Fiat 500 ToE8 L700, Ami 8 Break ToG01 L980, W K 70 imp. gas ToG01 L950, Opel Ascona ToG96 L1250, Kadett ToH19 L1250, GS ToL13 L1680, Gy 6 ToR99 L2200, Dyane 4 ToL59 L1600, R4 ToM18 L2150, Fiat 124 CP '74 L2250, R5 TLO ToP39 L2900, Peugeot 204 diesel Break ToS03 L2800, 128 CP 1100 '72 L1700, Simca 1000 Rally 1 ToE94 L750, 127 ToM33 L2100, 127 ToL44 L1750.

16 Motocicli

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo trial, regolarità. Borgarello, via Camerana 2.

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. ABBISOGNAMI appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A. COM.PAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 2-3 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 515.318.

(continua)

Insieme all'elenco dei contribuenti di Coazze

Le tasse a Giaveno

Nei Comuni della Val Sangone sono esposti i ruoli 1976 dei contribuenti che hanno presentato al fisco la dichiarazione dei redditi.

GIAVENO

A Giaveno, per i redditi del 1976 sono state presentate 2033 dichiarazioni per un imponibile complessivo di 9.110.261.000 per il quale i contribuenti hanno versato al fisco 857.221.000 lire. Il maggior reddito dell'anno è stato dichiarato dal calciatore juventino Roberto Bettega, residente a Giaveno, con 95 milioni e 250 mila lire. Gli altri contribuenti con redditi dichiarati superiori ai 10 milioni sono:

Ajmassi Bruno 15.034.000; Alessandri Lorenzo 24.790.000; Anselmo Renato 10.830.000; Abrile Giacinto 10.584.000; Abrile Marcello 10.214.000; Arghinenti Giovanni 17.383.000; Averame Michelantonio 10.267.000; Bajardi Marco 21.617.000; Balbo Mario 11.726.000; Ballari Giacomo 18.693.000; Barbesino Luigi 30.460.000; Barone Gilberto 11.699.000; Bertozzi Alessandro 14.764.000; Bettega Roberto 95.250.000; Bianco Arnaldo 15.665.000; Busso Pietro 19.384.000; Colombatti Felice 11.832.000; Croce Aldo 16.801.000; Dalmasso Guido 22.363.000; Felisio Pier Giorgio 10.350.000; Fenile Luigi 26.762.000; Ferrero Giacominetto Michele 12.380.000; Ferrua Franco 16.644.000; Fontana Luigi 14.433.000; Fontana Piero 15.173.000; Garrone Giovanni 13.969.000; Gay Carlo 15.917.000; Geninatti Carlo Michele 22.562.000; Giacone Aldo 10.190.000; Ricciotti Maria Grazia 14.450.000; Giai Arcota Luigi 10.874.000; Giai Baudissard Roberto 17.175.000; Giaivia Maria Michelina 10.270.000; Gioana Giorgio 10.150.000; Girotti Dario 10.013.000; Girotto Paolo 26.001.000; Graglia Giovanni 11.849.000.

Lorenzale Pietro 16.320.000; Marengo Lorenzo 13.331.000; Maritano Gabriele 13.174.000; Maritano Giovanni 11.139.000; Mecca Giuseppe 13.326.000; Merlino Mario 11.315.000; Milani Pietro 10.369.000; Monfrino Gabriele 11.471.000; Montagna Angelo 12.211.000; Moretta Enrico 15.449.000; Musso Oreste 11.273.000; Nanni Carlo 12.439.000; Novo Dario 16.971.000; Oliosi Gian Giuseppe 11.218.000; Oliva Effisio 13.116.000; Oliva Giuseppe 10.169.000; Paschero Silvano 13.530.000; Piacentino Gian Maria 40.855.000; Portigliatti Adelmo 10.236.000; Rapetti Germano 31.396.000; Reggiani Fabio 14.962.000; Roggero Alberto 10.039.000; Ruffino Pasquale 10.158.000; Ruffino Maria 17.938.000; Teppati Guido 15.079.000; Terzago Marco 16.510.000; Tizzani Felice 11.012.000; Tizzani Franco 11.616.000; Tizzani Pier Luigi 13.074.000; Torre Giuseppe 13.875.000; Tron Ferdinando 10.581.000; Usseglio Brancard Elda 19.660.000; Venco Giuseppe 16.010.000; Venco Paolo 21.932.000; Vergnano Franco 12.351.000; Zardini Marco 14.172.000; Zerilli Leonardo 13.043.000.

COAZZE

A Coazze i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi per il 1976 sono 576 con imponibile di 2.514.603.000 e imposta di 235.101.000. Hanno dichiarato redditi superiori a 7 milioni:

Betolotto Chiaffredo 7.340.000; Bramante Roberto 7.769.000; Cafasso Luciano 10.929.000; Carbonero Angelo 8.246.000; Caudano Luigi 12.944.000; Cerutti Felice 8.065.000; De Martino Maria 7.646.000; Dogliani Giovanni 8.151.000; Gioana Giuseppina 14.784.000; Dovis Ercole 8.357.000; Ferrua Renato 9.870.000; Gaido Adelmo 7.159.000; Garena Loredana 9.624.000; Giacone Michelangelo 7.204.000; Giai Levra Pietro 7.661.000; Giovale Giuseppe 9.160.000; Giunta Roberto 25.434.000; Lussiana Enrico 7.093.000; Lussiana Michele 7.709.000; Martoglio Eraldo 8.939.000.

Ostorero Claudio 7.741.000; Ostorero Giorgio 7.839.000; Ostorero Giovanni 8.140.000; Ostorero Giovanni Alfredo 8.031.000; Ostorero Nello 21.249.000; Periale Carlo 8.098.000; Picco Elio 16.632.000; Dogliani Maria 14.731.000; Ponzetto Antonio 22.840.000; Rabajoli Luigi 7.735.000; Rabajoli Vittorio 11.731.000; Rege Cambrini Giovanni 7.838.000; Scalia Pietro 12.836.000; Tessa Sergio 8.300.000; Vacchieri Luigi 7.806.000; Vacchieri Pier Felice 7.810.000.

E' costato 825 milioni, oggi vale un miliardo in più

Pronto il nuovo municipio di Collegno contestato dai dc, «un affare» per il pci

Finalmente finito il Palazzo Civico di Collegno, nel cuore della nuova città, a mezza strada tra corso Francia e il centro storico, inserito in un complesso edilizio dove trovano sede le organizzazioni sindacali, la cooperativa, il centro sociale, la banca ed alcuni esercizi commerciali. Di fronte al palazzo si allarga e cresce il verde di piazza della Repubblica. Intorno sono sorte le scuole, l'asilo-nido, la sede di quartiere e le case popolari.

La costruzione del nuovo municipio, avviata nell'agosto del 1973, e ultimata nelle parti essenziali nel 1974, è stata tuttavia fonte di notevoli polemiche da parte della minoranza democristiana, specie in materia urbanistica e a proposito dei costi di realizzazione. L'edificio sorge infatti in un'area più vicina a corso Francia, lontana dall'antico centro. E' costato complessivamente 825 milioni compresa la sala consigliare edificata successivamente sul fianco destro e di annessi percorsi pedonali a pensilina.

In effetti la società Feal, che nel 1972 vinse l'appalto proponendo una spesa di 435 milioni e mezzo, dovette attendere oltre un anno dalla presentazione dell'offerta prima di poter iniziare i lavori. Naturalmente i costi di mercato lievitarono provocando una maggiore spesa di 253 milioni regolarmente richiesti dalla società a titolo di revisione prezzi. Aggiungendo alcune migliorie al progetto originario (46 milioni) e l'esecuzione dei fabbricati collaterali al Palazzo Civico (90 milioni) l'esborso totale di denaro da parte del Comune ha così raggiunto gli 825 milioni.

«Ma il valore attuale del palazzo — *precisa il geometra Corino, capo ripartizione dei servizi tecnici* — (su una superficie di 4610 metri quadrati coperti) in base ai prezzi correnti di mercato che sono di 400 mila lire al metro quadro, risulta essere oggi di un miliardo 844 milioni. Un vero affare».

Dal punto di vista urbanistico, la scelta di spostare il nuovo municipio (di cui c'era necessità urgente per i potenziamenti degli uffici e dei servizi) sull'area del vecchio campo sportivo si fece strada negli amministratori fin dall'inizio degli Anni 60. «Alla fine della guerra — *ricorda il sindaco Luciano Manzi* — solo i prati e la ferrovia dividevano lo stradone del Re (corso Francia) dal vecchio borgo di Collegno. Negli Anni 50 però la popolazione è raddoppiata e lo sviluppo edilizio ha coperto di case ogni lembo di terra a Nord di corso Francia fino alla stazione ferroviaria oltre la quale sopravviveva isolato il centro storico. Abbiamo perciò scelto di controllare e programmare i processi in atto sul territorio predisponendo quasi tutte le aree di edificazione della 167 a ridosso di corso Francia, dotando contemporaneamente questa zona di sviluppo dei servizi necessari alle nuove popolazioni insediate. In sostanza, era diventato questo il nuovo centro della città ed era giusto che il nuovo Municipio fosse costruito qui e non in altri posti».

Secondo gli amministratori di sinistra, il vecchio borgo stretto a Nord dal fiume Dora ed isolato a Sud dalla strada ferrata, non avrebbe mai potuto diventare il polo dello sviluppo cittadino. Tuttavia poteva e può recuperare il suo valore storico e una certa vitalità produttiva e commerciale attraverso l'attuazione del progetto di piano particolareggiato di risanamento elaborato dall'architetto Ognibene. «Intorno al Municipio — *dice Manzi* — in pieno centro della città, sorgono le case popolari, non più relegate ai margini del territorio comunale bensì in posizione di vantaggio rispetto a gran parte dell'edilizia privata che non ha potuto giovarsi della solita speculazione su queste aree particolarmente appetibili».

«Non una scelta di regime e di *grandeur — sostiene la giunta* — ma di programmazione per ordinare lo sviluppo difendendo il territorio dalla sfrenata corsa alla speculazione che in molti Comuni ha compromesso ogni residuo fazzoletto di terreno sottraendolo alle finalità sociali per darlo in mano agli interessi puramente privatistici delle grandi società immobiliari».

Alla Galleria Viotti, ore 18, premiazione dei piccoli artisti

«I bambini per i bambini»

Stasera alle 18, alla Galleria d'arte moderna Viotti, in via Viotti 8, presenti il prefetto Veglia, il sindaco Novelli e altre numerose autorità, il presidente della Regione Viglione consegna le coppe «Stampa Sera» e la Targa Unicef ai piccoli artisti premiati dopo la mostra «I bambini per i bambini» organizzata alla «Viotti» per vendere disegni, dipinti e collages a favore del fondo dell'infanzia dell'Unicef.

Oltre 250 bambini hanno messo a disposizione le loro opere e sono riusciti a raccogliere oltre un milione di lire. L'hanno fatto gratis, così come tutti quelli che hanno collaborato su invito del gallerista Giuseppe Russo, e anonimamente. I visitatori grandi e piccoli hanno poi votato le opere cui sono andati i trofei. A tutti gli artisti, la scuola che ha organizzato la mostra-mercato ha offerto una medaglia ricordo.

Nella foto: il disegno ispirato all'anno internazionale del fanciullo che ha vinto la Targa Unicef.

Dio
Ti sento nell'armonia
che da tutto si sprigiona
ma più ti ritrovo
nella voce di chi perdona
Elio Bravetta

Ha concluso la sua vita terrena

Elio Bravetta

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maria Luisa**; i figli: **Patrizia** con **Giuseppe**, **Vittoria Emanuele e Pierfrancesco Gagliardi**; **Cristina** con il marito **Massimo Foggini**, **Monica** e **Jacopo**; **Marzio** con la moglie **Rosanna** e **Lorenza**; **Orazio** con la moglie **Liliana** ed **Elena**; **Maria Ilaria**. Cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Andrea Rosso, al Dott. Gabriele Croce, a tutti i Medici che tanto premurosamente lo hanno assistito. I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di Villa Concezione a Sangano.

— **Sangano**, 25 aprile 1979.

Ester Foggini, con i figli e nipoti tutti, partecipa al dolore della famiglia Bravetta per la scomparsa del caro consuocero

N.H. DOTT. COMM.

Elio Bravetta

— **Torino**, 25 aprile 1979.

Le cugine **Nietta** e **Adelina** con le famiglie partecipano addoloratissime.

Battistina Bonelli, Maria Angela, Antonio Roncallo e bimbi sono affettuosamente vicini a Marzio, Patrizia, Cristiana, Orazio e Ilaria.

La famiglia **Berdino** prende viva parte al dolore di Orazio, Marzio, Patrizia, Cristiana, Ilaria.

Lunedì 23 aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nota

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa Michelotti**, i figli **Carlo** e **Maria Paola**, il papà **Carlo**, il fratello **Pino** con la moglie **Lidia Costigliolo** ed il figlio **Federico**, la suocera **Enrica Liffredo Michelotti** e i parenti tutti. Il funerale sarà celebrato in Mombaruzzo d'Asti il 27 aprile alle ore 10,30.

— **Mombaruzzo**, 26 aprile 1979.

La **Publicitas S.p.A.** si associa al dolore del suo Direttore sig. Giuseppe Nota per la perdita del fratello

dott. Giovanni Nota

— **Milano**, 26 aprile 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Saccona

anni 69

L'annunciano con dolore la figlioccia **Albina**, i nipoti **Bruno**, **Franca** e famiglie, il fratello **Emilio**, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali in Corio Canavese giovedì 26 ore 16 partendo dalla piazza Cappella San Grato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 25 aprile 1979.

Ha molto sofferto, ha molto pregato ora riposa in Dio

Luigia Arduino (nonna Gigetta)

Lo annunciano con dolore i figli: **Natalina**, **Stefanina**, **Luigi**, la nuora **Emma**, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 15 da via Padre Colombo 9.

— **Moncalieri**, 26 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Giacosa

anni 85

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie **Edvige**, il figlio **Giorgio** e famiglia, i fratelli **Albino** e **Mario**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Otello Beggiato, a tutto il personale dell'Ospedale Eremo di Pecetto. Funerali oggi ore 15 Ospedale Eremo. La salma proseguirà per S. Mauro Torinese. Non fiori, eventuali offerte alla Parrocchia Gesù Nazzareno. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 aprile 1979.

Confortato dai crismi della fede è mancato

Antonio Ravello

di anni 68

Lo piangono i figli **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina** e **Alessandro**, **Francesca** col marito **Paolo** e **Lorenza**, i fratelli **Luigi**, **Pietro** con la moglie **Teresa**, la sorella **Caterina** vedova **Rosso**, i nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti, unitamente ai consuoceri **Conti** e **Zucchi**. I funerali si svolgeranno a Crova il 26 corr. mese alle 16,30.

— **Crova**, 25 aprile 1979.

Cristianamente è mancato

Luciano Sandrini

anni 44

Lo annunciano la figlia **Mariangela**, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 10,15 chiesa parrocchiale Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.

— **Torino**, 25 aprile 1979.

E' mancata

Maria Teresa Gorgerino ved. Craveri

L'annunciano il nipote **Mario**, nuora, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30, chiesa parrocchiale San Michele, corso Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.

— **Torino**, 25 aprile 1979.

Improvvisamente è mancata

Rosanna Incerti nata Grazzi

Anziana Riv-Skf

Con profondo dolore l'annunciano: il marito **Pietro**, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Funerali venerdì alle ore 10,15 partendo da via Cravero 41/14.

— **Torino**, 25 aprile 1979.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Scarso

anni 69

Lo annunciano desolati: la moglie **Neda Bradac**, i figli **Maria Gabriella** con **Fulvio**, **Piero** con **Delia**, il cognato **Milan** con **Lina** e figli, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 15, viale Vittorio Veneto 21.

— **Chivasso**, 25 aprile 1979.

Improvvisamente è mancato

Pasquale Ottavio Piccolo

anni 63

Angosciati lo piangono la famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì 27 c. ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 25 aprile 1979.

Gianni, Mariemma; Giacinto, Mari; Enzo, Maria; Agostina; Nicola, Mary sono vicini ad Emilia per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Cuniberti

di anni 84

Ne danno il triste annuncio le figlie **Giuseppina** col marito **Sandro Mongiardino**, **Carla** col marito **Mario Marino** e il figlio **Mauro**, sorelle, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il Prof. Drago, i dottori Corvetto, Marino, Revelli, le infermiere del reparto per le solerti cure. I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile ore 15,45 partendo dall'ospedale.

— **Chieri**, 25 aprile 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gonella in Bo

Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Assunto**, i figli **Armando** e **Mario**, nuore, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 aprile alle ore 10 presso la parrocchia di S. Anna di Costigliole d'Asti.

— **S. Anna**, 25 aprile 1979.

Serenamente e cristianamente è mancata

Giacinta Porporato vedova Vittone

Terziaria carmelitana

anni 89

Addolorati l'annunciano i figli **Francesco** e **Maria** con famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla gentile signora Tamburini per l'amorevole assistenza prestata. Funerali oggi ore 16, vicolo Palassoglio 3. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Villarbasse**, 26 aprile 1979.

Dopo una vita di lavoro, è mancata all'età di anni 86

Marianna Baravalle vedova Bosio

Con infinita tristezza l'annunciano le figlie **Anna**, **Gina** e famiglia. Funerali venerdì 27 ore 15,45 dalla parrocchia di San Giovanni.

— **Racconigi**, 26 aprile 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Catterina Pettenuzzo nata Crosetta

L'annunciano il marito **Augusto**, i figli **Giorgio**, **Giuseppe** e **Sante** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 15,30 via Italia 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaro T.**, 25 aprile 1979.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Ugolini ved. Bernardi

di anni 74

Addolorati danno il triste annuncio la figlia **Maria**, con il marito **Nicola Cavadini**, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 26 aprile ore 15,30 in Sangano.

— **Sangano**, 25 aprile 1979.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Luigia Mussini

L'annunciano con profondo dolore: la sorella **Paola** con il marito **Luigi Roscio**, nipoti: **Gian Paolo** con **Milena**, **Cristina**, **Claudio**; **Carlo** con **Tiziana** e **Marco**. I funerali venerdì 27 ore 14,30 Osp. Maria Vittoria.

— **Torino**, 26 aprile 1979.

Il giorno 21 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Martignone Motta

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio il figlio **Ettore** con la moglie **Mirella**. Un ricordo da chi La conobbe, La stimò e Le volle bene.

— **Pieve Ligure Milano**, 26-4-1979.

ANNIVERSARI

Nel trentunesimo anniversario della scomparsa della

CONTESSA

Franca Buglioni di Monale n. Campredon D'Albaretto

venerdì, 27 aprile, nella chiesa di San Cristina - piazza San Carlo - alle ore 11,30 sarà celebrata una Messa di suffragio. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— **Torino**, 27 aprile 1979.

1976 1979

Gaspare Quarello

sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari con immutato affetto e rimpianto. Messa parrocchia S. Bernardino 27 aprile 1979 ore 18.

Nel nono anniversario della morte di

Giuseppe Cerruti

i figli lo ricordano con doloroso rimpianto.

— **Torino**, 26 aprile 1979.

26-4-1977 26-4-1979

Paolo Caillari

indimenticabile nei nostri cuori. S. Messa: S. Secondo 28 aprile ore 10.

Moncalieri, seconda edizione della Fiera Commerciale

MONCALIERI — Si chiama «Hinterland Expo 79 seconda edizione» la fiera commerciale che si tiene dal 25 aprile al 6 maggio a Moncalieri. A organizzarla, come già l'anno scorso è l'emittente privata Radio Hinterland (93,500 Mhz).

Per i dirigenti della radio locale, è una scommessa vinta un anno fa, quando, dopo quattro anni d'interruzione, si è riproposta la manifestazione. «*Allora* — ricorda Mario La Licata direttore di Radio Hinterland — *erano tutti scettici sulla possibilità di far rivivere la fiera, dicevano che l'iniziativa sarebbe sicuramente fallita. Invece è andata bene, il pubblico è stato numeroso come anche i consensi dei commercianti. Un successo evidenziato dallo stesso allestimento di quest'anno, due volte più grande, con 150 espositori, 19 in più della precedente edizione solo tra i locali*».

I padiglioni della fiera sono in piazza Panissera, dietro al cimitero, arrivando dal viale del castello per immettersi in corso Moncalieri.

Quali le ragioni di «Hinterland-Expo 79»? «*Due motivi distinti ci hanno spinto ad organizzare la manifestazione* — dice La Licata —. *Per finanziare e far conoscere la radio, ma non secondariamente, per rilanciare il commercio nella nostra città*». Moncalieri infatti dipende da Torino, anche nei consumi. Una dipendenza che è il frutto di vecchie e cattive abitudini, come sostengono i commercianti locali.

Questo vuole dimostrare la fiera, che la stessa merce che si ammira nelle vetrine di Torino, ammaliati dalla pubblicità, si trova anche a Moncalieri e magari a prezzi più accessibili. Si è così recuperata una tradizione cittadina, grazie all'intraprendenza di alcuni privati.

Come si è modificato nella vecchia formula della fiera per ottenere i risultati di questi ultimi due anni? «*Le passate edizioni* — continua il direttore di Radio Hinterland — *si tenevano l'ultimo venerdì di ottobre, in concomitanza con la fiera* di subijet *ed erano allestite in Borgo Navile. Spostando la manifestazione a maggio dovremmo essere avantaggiati dalla stagione più mite, che speriamo invogli maggiormente la gente a uscire di casa. Ma la differenza sostanziale è nel modo di organizzare e pubblicizzare la fiera. Attraverso la radio ogni giorno trasmettiamo numerosi spot pubblicitari e abbiamo affisso manifesti in tutti i comuni limitrofi e nei quartieri di Torino più vicini. Abbiamo inalzato striscioni nelle vie di maggior transito*».

E' la prima volta che la fiera si tiene in piazza Panissera, la precedente edizione si era tenuta in Borgo Mercato, al Foro Boario sede del tradizionale mercato del bestiame del venerdì. Questa sede, forse più adatta, non è stata concessa dal Comune a causa dei lavori per il raddoppiamento della ferrovia che si stanno realizzando nell'area del mercato.

Il complesso fieristico che si estende su un'area di quasi 4 mila metri quadri, è composto di due padiglioni, di cui uno dedicato al tempo libero. Vi si trova una grande esposizione di caravan, novità per l'abbigliamento, la stereofonia, il giardinaggio e molti altri articoli, alcuni dei quali esposti al recente Expo-casa di Torino.

L'ingresso è gratuito e tra tutti i partecipanti sarà estratto a sorte un televisore a colori a 50 canali. Nell'ambito della manifestazione, il primo maggio, si svolgerà una gara ciclistica. Il percorso toccherà buona parte dei comuni intorno a Moncalieri, per concludersi sulla collina.

Claudio Gallo

Come funzionano i servizi demografici

E' da quasi un anno che funziona a Moncalieri il servizio di richiesta telefonica dei certificati. Non si hanno ancora i dati relativi alle chiamate finora ricevute dal dipartimento ai servizi demografici, ma una cosa è certa l'iniziativa ha riscosso grande successo.

Per prenotare un certificato basta telefonare in municipio. Il numero è 640.69.84. Si telefona dalle 8,30 alle 12 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 16, tutti i giorni tranne il sabato e domenica. I certificati richiesti si ritirano presso l'ufficio vigili urbani dalle 17,30 alle 23 il martedì, mercoledì e venerdì. Lunedì e venerdì l'ufficio cessa l'attività tre ore prima, cioè alle 20. La domenica, il sabato e i giorni di festa infrasettimanali l'orario è dalle 8 alle 23.

Quali sono i documenti che si possono prenotare per telefono? Anzitutto una nutrita serie di certificati: di cittadinanza, di nascita, anagrafico, di residenza, di stato, di vedovanza, e poi lo stato di famiglia. Questi per l'anagrafe.

Per quel che riguarda lo stato civile si prenotano i certificati di nascita, di matrimonio e di morte, e i corrispondenti estratti dagli atti. Completano la lista il certificato di godimento dei diritti politici, di iscrizione alle liste elettorali, quelli di esito di leva e di iscrizione alle liste di leva.

Per concludere questo elenco di istruzioni ricordiamo, come fa presente l'assessore ai servizi demografici Modesto Pucci (pci) «che i certificati devono essere ritirati entro e non oltre tre giorni dalla prenotazione».

La zona D6 attrezzata per piccole industrie

MONCALIERI — Si riuniranno in [illegible] consorzio le aziende di Moncalieri che hanno chiesto il trasferimento nella [illegible] D6, l'area — cioè — in cui il Piano Insediamenti Produttivi prevede si concentrino le piccole e medie industrie cittadine.

Scopo del Piano [illegible] di reperire una nuova sede a tutte le imprese che, situate nel centro abitato non hanno possibilità di espansione. Fabbriche [illegible] cui presenza nei quartieri comporta uno squilibrio urbanistico che ostacola quella «razionalizzazione del territorio» che l'imminente Piano Regolatore dovrebbe operare.

Per adesso sono quasi duecento le domande di trasferimento arrivate all'assessorato al lavoro. Troppe per una zona di [illegible] mila metriquadri. L'area D6 infatti (che [illegible] trova [illegible] fronte al centro contabile dell'Istituto [illegible] Paolo, sul fianco della statale che arriva da Villastellone) misura 250 mila metri quadrati. Ma di questi, 170 mila sono divisi tra le officine Bussetti [illegible] il lotto Orecchia e Scavarda.

Perché gli artigiani [illegible] i piccoli industriali chiedono di trasferirsi nella D6? *«Il Piano»* risponde Fedele Camoirano (presidente dell'Associazione commercianti di Moncalieri) in qualità di rappresentante della C.A.S.A. uno dei sindacati degli artigiani *«è vantaggioso per chi vuole espandere o ristrutturare l'azienda. Così si ottengono prezzi di urbanizzazione non superiori alle dieci mila lire al metro quadro. Senza contare che al di fuori di questo programma di insediamento sarebbe difficile ottenere i permessi di costruzione. Si risparmia anche sui servizi, ad esempio le mense, che, consorziandosi, sarebbero comuni all'intera area».*

Quasi duecento aziende non sono troppe? *«Certamente»* continua Camoirano *«tenendo conto della [illegible] che prevede l'edificazione del cinquanta per cento del terreno assegnato a ciascuna fabbrica, i metri quadrati realmente disponibili per costruire capannoni sono 40 mila. Considerando [illegible] media di mille metri quadri per edificio nella D6 [illegible] si potrebbero stabilire più di [illegible] aziende. Il problema più urgente è fare una selezione».*

Con che criteri si opererà questa selezione lo chiediamo all'assessore al Lavoro Magnani: *«Prima discriminante»* dice *«sarà l'entità della fabbrica: la zona è infatti destinata all'artigianato e alla piccola industria. Si accoglierà poi solo chi svolge un'attività produttiva (scarteremo quindi tutte le richieste per la realizzazione di magazzini). Queste le linee generali a cui ci atterremo nella nostra scelta. Nei singoli casi bisognerà verificare lo stato finanziario degli imprenditori, la loro possibilità di ottenere finanziamenti da enti pubblici o [illegible] categoria».*

Il Piano degli Insediamenti Produttivi con molta probabilità sarà discusso nel prossimo consiglio comunale dove quasi certamente sarà approvato.

c. g.

Accordo con la Regione per il castello di Revigliasco

Da molti anni si parla di utilizzare il castello di Revigliasco a scopi pubblici, ma solo in questi ultimi tempi il progetto di ristrutturazione e restauro si sta concretizzando. Il castello [illegible] di proprietà del Comune da dodici anni, da quando nel 57 lo acquistò dai Conti di Sale e d'Argentina. Con esso fu venduto anche il parco che si estende per un'area di 2600 metri quadrati dietro il vecchio edificio.

Allora si pensò di adibire il complesso edilizio [illegible] casa di riposo per anziani. In attesa di sbrigare le formalità burocratiche, la struttura ospitò l'ufficio postale e le scuole elementari della frazione.

Ben presto però il castello fu abbandonato: [illegible] causa dei mancati lavori di restauro buona parte delle sue sale era pericolante. Per salvare l'imponente edificio dalla devastazione del tempo [illegible] utilizzarlo a vantaggio della comunità, lo scorso anno, il Comune di Moncalieri [illegible] la Regione hanno raggiunto un accordo. Un contratto [illegible] comodo con cui la Regione si impegna a realizzare i lavori necessari per restituire il castello al [illegible] [illegible] pubblico.

«Il castello di Revigliasco deve essere recuperato» ha detto il vice-sindaco Ermenegildo Magnani (Pci) «Non potendo però il Comune accollarsi un simile onere, abbiamo chiesto alla Regione di intervenire per salvaguardare l'uso pubblico del vecchio edificio. L'immobile in quanto bene collettivo non deve restare ulteriormente inutilizzato».

Gli usi [illegible] cui verrà adibito il castello [illegible] si conoscono ancora. La Regione, da parte sua, aderendo alla proposta si è impegnata al restauro e alla conservazione dello stabile per i ventinove anni previsti [illegible] contratto.

L'accordo prevede che la Regione non possa operare alcun intervento sul castello senza il consenso ufficiale [illegible] Comune di Moncalieri. In attesa dell'inizio dei lavori i vecchi muri polverosi dell'edificio continuano a ergersi imponenti, ma ogni giorno che passa il complesso [illegible] progressivamente deteriorandosi e il [illegible] recupero diventa sempre più problematico.

c. g.

Il bilancio di previsione

Approvato il mese scorso il bilancio di previsione '79 a Moncalieri. Tutti i partiti [illegible] minoranza, dc, laici [illegible] missini (escluso il psdi il [illegible]ui rappresentante era assente) hanno votato contro il documento della Giunta, che prevedeva un pareggio sui 20 miliardi e 851 milioni, con lo stanziamento di 7 miliardi e [illegible] milioni per opere pubbliche.

Le voci più caratteristiche del bilancio, comprese nei sette miliardi sono le spese per l'istruzione e la cultura che ammontano a due miliardi. Tre miliardi e [illegible] si spenderanno per la sistemazione [illegible] strade, rii [illegible] canali, per [illegible] costruzione e il ripristino di parchi e giardini. Più di un miliardo sarà destinato ai servizi sociali, 300 milioni per l'edilizia economico popolare e la manutenzione delle opere urbane.

Riorganizzati i servizi comunali

Continua a Moncalieri la riorganizzazione dei servizi comunali. Dopo l'apertura di un ufficio decentrato a Testona si è aggiunto da po[illegible] quello di Borgo S. Pietro. Il [illegible] ufficio [illegible] dotato di terminale collegato all'anagrafe centrale [illegible] municipio.

Alcuni certificati e la carta d'identità si ottengono così in breve tempo.

L'anagrafe decentrata è in corso Roma 45/6 in una felice posizione a cavallo tra la parte nuova [illegible] quella vecchia del Borgo. Del [illegible]vo ufficio usufruiscono anche Borgo S. Maria, Borgo Mercato [illegible] una parte della zona [illegible] corso Trieste.

La Juve supera bene l'Inter ed esalta la formula dell'eliminazione diretta

La Coppa Italia ritrova fascino

Il poliziotto di servizio che non vede la partita

Achille allo stadio

E' altissimo, di quel magro che dà l'impressione dello scattante, ha una faccia piccola con baffetti minuti che contrastano col resto. Ha una tuta verde che finisce [illegible] sbuffo negli stivaletti bassi, le ginocchia e i gomiti rinforzati [illegible] strapuntino, perché quando si avvia strisciando col «passo della pantera» appena sotto il limite ideale del tiro incrociato delle mitragliatrici, il terreno presumibilmente devastato dai colpi di mortaio non gli sbucci la pelle. Ha tasche e taschette in luoghi impensabili come l'interno della coscia, l'incavo delle braccia; sono ermeticamente chiuse, [illegible] rigonfie probabilmente di medicazioni frettolose, razioni d'emergenza, munizioni di riserva, Lancio Story, ago e filo, una tuta di ricambio, razzi da segnalazione. Regge in mano l'elmetto corazzato con visiera (a raggi infrarossi?) e, assicurato alla cintura di fianco alla pistola nella fondina anch'essa verde di tela, un lunghissimo manganello.

Il guerriero è immobile, pronto, rilassato ma efficiente, preoccupato solo di quel manganello che è un continuo rischio osceno. Aspetta un nemico che non verrà mai. E' appoggiato al muro che chiude l'ultima fila di posti [illegible] sedere sulla tribuna dello Stadio, nel settore «stampa». Ha [illegible] spalla sinistra appoggiata al muro, porge [illegible] parte destra al campo, volta la schiena al settore turbolento della tribuna dove pochi ricchi smaniosi giustificano la sua presenza. Di fronte ha quelli che scrivono, più avanti il brulicare anonimo del settore opposto, [illegible] non li vede perché a fianco, ma miserevolmente attento al campo, c'è un altro guerriero più piccolo che gli arriva, stivaletti col tacco compresi, giusto alle sopracciglia.

Il guerriero per tutta la durata della partita, non ha mai dato un'occhiata al campo. Ne è valsa la pena es[illegible] in due su migliaia e migliaia a non guardare la partita, per osservarlo. Ma [illegible] guardava appunto lui, e lui [illegible] guardava?

Stava lì. Possibile che quel rullare continuo di tamburi lo portasse ad invidiare i soldati di Forte Apache nell'ultima notte d'assedio, perché almeno per loro il momento della pioggia di frecce sarebbe venuto. Lui invece, proprio stando lì, così identificabile nelle sue sembianze belliche, rendeva impossibile ogni assalto, ogni scontro. Era [illegible] tribuna centrale: neppure una scaramuccia. E c'è stata solo [illegible] discussione — la partita non [illegible] valeva la pena — e c'è venuto spontaneo spera[illegible] che stessero subito zitti, che nessuno si alzasse in piedi [illegible] curiosare, come avviene allo Stadio che [illegible] alza uno [illegible] lo seguono in diecimila [illegible] fenicotteri che non sanno dove guardare, [illegible] tengono gli occhi sbarrati. Perché quel riposo del guerriero non andava turbato, peggio umiliato in uno scontro impossibile dove lui avrebbe provato solo fastidio, probabilmente pena, nei confronti dei nemici.

Achille [illegible] chiuso nella sua tenda [illegible] non gli importa nulla di quanto avviene sotto le mura di Troia; forse si affaccia un paio di volte a dire di fare [illegible] po' meno rumore nell'acciacco delle armature. Ma forse il guerriero pensava ad altro, perché era primavera e c'era di nuovo il sole. Non ha mai guardato il campo o la gente, non glie ne importava proprio nulla. Forse si sentiva in canotta e pantaloni corti, senza neppure le scarpe e stava raccogliendo girasoli per farsi l'insalata con le uova sode.

Al mondo esistono persone cui non piace il gioco del calcio eppure questo gli ruba un pezzetto di vita. Che [illegible] peggio di quando [illegible] ci resta d'infarto per un gol.

Emio Donaggio

La Coppa Italia, finalmente, ha ritrovato una sua fisionomia affascinante [illegible] quelle suggestioni che aveva smarrito con l'avvènto della formula dei gironi all'italiana. L'espediente [illegible] eliminazione diretta costringe le partecipanti ad un impegno immediato, [illegible] calcoli a lun[illegible] termine, ad [illegible] concentrazione che automaticamente procura effetti spettacolari. Juventus [illegible] Inter, pur non toccando vertici assoluti di bel gioco hanno dato ieri sera un eccellente saggio soprattutto da un punto di vista agonistico. Deluse da un campionato altalenante [illegible] discontinuo, [illegible] squadre di Trapattoni e [illegible] Bersellini hanno fatto ri[illegible] all'orgoglio ed all'amor proprio riuscendo [illegible] condire i novanta minuti [illegible] tonalità atletiche [illegible] tecniche che hanno soddisfatto il pubblico.

Il successo, abbastanza netto e rassicurante in vista del ritorno [illegible] giocarsi [illegible] San Siro, ha premiato la maggiore esperienza [illegible] praticità della Juventus, ma non svilisce l'impegno di un'Inter mai rassegnata [illegible] ruolo di secondo piano e decisissima [illegible] bissare il successo ottenuto poco me[illegible] [illegible] [illegible] settimane fa [illegible] Milano. Il punteggio, fissato sul 3 [illegible] 1 dal gol conclusivo di Causio, [illegible] garantisce matematicamente ai bianconeri l'acces[illegible] al turno successivo, ma costituisce una consistente ipoteca sulla quale Trapattoni potrà prendere le misure nel match di ritorno. Consapevole [illegible] dover ottenere dai novanta minuti il massimo risultato (e qui sta la bellezza dell'eliminazione diretta), la Juventus [illegible] ha [illegible] staccato il piede dall'acceleratore ed ha cercato di superare lo sbarramento avversario dal primo all'ultimo minuto della gara. I suoi tentativi e la sua ammirevole tenacia sono sta[illegible] alfine premiati dal gol di Causio (in precedenza avevano segnato Tardelli e Brio) che potrebbe decidere questo splendido braccio di ferro fra le due tradizionali rivali.

Dopo [illegible] primo tempo [illegible] trascendentale, al termine del quale [illegible] riuscita [illegible] capitalizzare soltanto una stupenda rete segnata da Tardelli, la squadra di Trapattoni ha ripreso il gioco con intenzioni molto serie, mai sentendosi appagata e raddoppiando [illegible] Brio dopo pochi minuti. Il risultato poteva bastare in vista dell'impegnativo retour-match, ma l'Inter, che in quanto ad amor proprio si dimostrava degna dell'antagonista, accorciava [illegible] distanze su calcio di rigore. Il 2 a 1 non stava più bene alla Juventus che cercava [illegible] otteneva quasi allo scadere il gol tranquillizzante. Ed ora soltanto [illegible] [illegible] grosso exploit l'Inter potrebbe capovolgere la situazione a San Siro. Ma non crediamo che la Juventus, esperta e navigata, voglia farsi mettere sotto dai giovani di Bersellini.

Il match di ieri sera, [illegible] di [illegible] del risultato, ha dato la ennesima risposta alla domanda che i tifosi [illegible] sono spesso posti sulla Juventus edizione '78-'79. Probabilmente stanca di dover impegnare tutta [illegible] stessa mentalmente ad ogni appuntamento, la Juventus si [illegible] via via allontanata dall'obiettivo dello scudetto; ma quando veniva stimolata nell'orgoglio sapeva reagire da par suo, come appunto è successo con l'Inter. Trapattoni, nella circostanza, ha confermato Fanna ed ha utilizzato due vecchi marpioni come Furino (fra i più con-

tinui) [illegible] Benetti, i quali hanno contribuito non poco [illegible] successo, coadiuvando l'azione ficcante di Fanna, quella spumeggiante di Tardelli, quella impeccabile [illegible] Scirea, quella del rinfrancato Brio il quale doveva far dimenticare la figuraccia patita [illegible] San Siro proprio contro Altobelli. A disagio per una buona fetta del primo tempo davanti ad un'Inter molto quadrata e pericolosissima in contropiede (con Muraro), [illegible] Juventus ha tenuto saldamente [illegible] pugno il gioco per quasi tutta la ripresa, correndo pericoli raramente [illegible] dovendo subire l'unica rete soltanto su penalty.

L'Inter ci è parsa ben disposta, con [illegible] bravissimo Beccalossi alla regia, con Bi[illegible] coordinatore del settore arretrato. Ma ci [illegible] sembrata alquanto ingenua in alcune circostanze ed anche [illegible] po' fragile [illegible] nervi quando al momento di far scivolare il match sul piano del vigore fisico e della forza atletica ricorreva a falli alquanto stizzosi che non portano giovamento. Comunque, a parte il punteggio e la sconfitta, l'Inter ci ha fatto una buona impressione globale, potendo disporre di giovani (soprattutto Beccalossi) sui qua[illegible] Bersellini imposterà sicuramente programmi a lungo termine. Chi, invece, ci delude puntualmente [illegible] Pasinato.

In questo braccio di ferro che dura da quando è nato il calcio in Italia, in questa classicissima che conserva sempre motivi di assoluto interesse, la nota più confortante per [illegible] manifestazione [illegible] dalla formula dell'eliminazione diretta. Una formula che ha arricchito ulteriormente la sostanza stessa del match, giocato da due squadre che non hanno più nulla da offrire [illegible] campionato, da un'Inter che detiene [illegible] Coppa Italia e che vorrebbe bissare il successo del '78, [illegible] una Juventus che [illegible] uscita dalla Coppa dei campioni al primo turno, che ha dovuto rinunciare allo scudetto e che logicamente punta alla Coppa Italia.

Angelo Caroli

● Nel quadro delle iniziative promosse per la commemorazio[illegible] [illegible] «66 martiri», [illegible] [illegible] program[illegible] [illegible] Grugliasco per [illegible] prossima 29 aprile, con inizio al[illegible] [illegible] 9, [illegible] quarta edizione della [illegible] ciclistica agonistica «Trofeo 66 martiri». La gara, organiz[illegible] dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Velo Club Grugliasco, si svolgerà [illegible] [illegible] percorso cittadino, [illegible] [illegible] aperta a tutti gli [illegible] all'Arci ed agli Enti della Consulta.

[illegible] Domenica prossima [illegible] disputerà [illegible] «maratona [illegible] speranza» [illegible] partenza [illegible] Torino (ore [illegible] da piazza Castello) e arrivo a Venaria. Il ricavato delle iscrizioni (2000 [illegible] [illegible] concorrente) verrà devoluto [illegible] Luca Scanu, un bimbo che [illegible] [illegible] sottoposto [illegible] un delicato intervento [illegible] cuore. Iscrizioni presso i Radio amatori di Venaria, via Enrico [illegible] 35.

Giovedì scorso ha rischiato la morte per una emorragia toracica

Radice salvato in extremis

IMPERIA — Gigi Radice, nel corso di 48 ore, ha rischiato due volte la morte. La prima è nota a tutti: martedì 17 aprile alle ore 10,30, quando la sua «130 coupé» s'è schiantata contro la bisarca impazzita sull'Autostrada dei Fiori ad Andora. La seconda giovedì ■ ■ aprile. Quest'ultima circostanza è sempre rimasta segreta. Ora che le condizioni del ferito sono migliorate ■ domani ■ sarà dichiarato «fuori pericolo», qualcuno ha parlato e la verità è venuta a galla.

Gigi Radice, dopo avere resistito cinque ■ in sala operatoria, due giorni dopo il difficile intervento ■ stato sul punto di morire per «emorragia toracica». La lesione polmonare bilaterale ■ le fratture costali di colpo avevano provocato danni che sembravano irreparabili. Giovedì 19 aprile il dott. Novaro, il chirurgo che lo aveva operato, deve essersi messo ■ mani ■ capelli nel constatare che il torace del ■ paziente era interessato da ■ vasta ■ micidiale emorragia. L'équipe medica però non si dava per vinta e iniziava ad intensificare interventi di drenaggio.

Dall'addome di Radice ■ riusciva così a togliere quasi 700 cc di liquido. Qualcuno parlò di miracolo. Che si sia trattato d'un fatto eccezionale lo dimostrerebbe anche la cortina ■ riserbo e silenzio assoluto che lo ha circondato fino ad oggi. Neppure la signora Radice sarebbe stata informata che un'improvvisa e vasta emorragia toracica aveva quasi interamente annullato le possibilità di recupero ■ sopravvivenza del marito.

Senza dubbio il ■ aprile sarà indicato nella cartella clinica dell'allenatore granata come il ■ «giorno critico». Annullata l'emorragia, Gigi pian piano ha cominciato a recuperare le forze. Ieri mattina gli ■ stati tolti dal viso e dalle altre ferite tutti i punti. Il dott. Novaro gli ha anche sfilato dall'addome la cannula che per otto giorni gli ha drenato il torace. Stamane Gigi si ■ svegliato più tranquillo. ■ finalmente il viso pulito, libero. Non più garze e cerotti. Sì, ha ancora degli ematomi, delle escoriazioni, ma il peggio è passato. «*Addosso* — ha dichiarato ieri con ■ battuta — *ho solo più un punto di sutura. La ■ buffa ■ che il dott. Novaro ■ lo ha praticato non per chiudermi ■ ferita provocata dall'incidente, ■ per sigillare il buchetto che lui stesso mi ha fatto col bisturi per mettermi la cannula del drenaggio toracico*». Anche questo è un segno della sua straordinaria ripresa.

La degenza ■ Radice in ospedale però si annuncia ancora lunga. Appena i medici lo riterranno opportuno (si parla d'una quindicina ■ giorni) Gigi sarà operato di nuovo. Questa volta da un'équipe di specialisti ortopedici al ginocchio sinistro. Si cercherà ■ il bisturi di rimetterlo in condizione di riusare ■ l'arto martoriato dall'incidente. Dove avverrà ■ delicato intervento? Senza dubbio a Torino. ■ parla della clinica «Fornaca». Si dice anche che Gigi Radice sarà trasferito in autoambulanza dall'ospedale provinciale di Imperia nel capoluogo piemontese a fine settimana, al più tardi domenica Radice dovrebbe essere quindi di nuovo nella sua Torino.

Roberto Basso

«Borgaro» al Toro dopo il derby

Secondo costume i giovani ■ Torino ■ sono aggiudicati ■ prima edizione del torneo «Città di Borgaro» battendo (3-2) nel derby finale i cugini bianconeri.

I ragazzi di Naretto erano arrivati alla finale dopo aver battuto ■ mattinata con il sonante punteggio di 13-0 i giovani del San Mauro, mentre la Juventus aveva eliminato il Varese (2-0). La finale davanti ad ■ migliaio di spettatori è stata piacevole sia ■ punto di vista agonistico che tecnico.

La Juventus, che schierava ■ formazione più giovane rispetto ■ Torino, ■ andata subito in vantaggio al 3' grazie ad una rete di Castellani; all'8' Bertoneri ha pareggiato, mentre grazie ad un autogol di Filippigh i granata sono poi andati in vantaggio, allungando le distanze grazie alla rete di Panero al 6' della ripresa. La Juventus ha tentato ■ troppa convinzione la rimonta ma ha ottenuto il gol del 3-2 soltanto all'ultimo minuto ■ rigore trasformato da Odello.

Nella finale per il terzo posto ■ ■ Mauro ha sconfitto (5-4 dopo i rigori) ■ Varese.

Con una vittoria della Juventus ed ■ del Torino si chiude così ■ capitolo ■ due tornei giovanili organizzati, quest'anno per la prima volta, dal Seo Borgaro.

700 milioni d'incasso

Colonia: sconfitta meno amara contando i soldi

■ NOSTRO ■

COLONIA — Una sola freccia, scoccata ■ Bowyer, ■ ■ agli «arcieri» ■ Nottingham Forest per trafiggere i «caproni» del Colonia. ■ così la squadra ■ Brian Clough è meritatamente finalista della Coppa dei Campioni, anche ■ non ha concesso ■ ■ «bis» ■ memorabile partita di andata ■ City Ground, conclusasi 3 ■ ■ grazie alla favolosa rimonta degli inglesi.

Clough ■ ■ certo pensato ■ ■ spettacolo nell'impostare tatticamente la partita: ha evitato ■ sbilanciare la sua squadra per ■ essere trafitto dai contropiedi tedeschi, attaccando solo ■ folate ■ aspettando ■ momento propizio per andare a segno. La fortuna ■ ■ lo una ■ agli inglesi, che hanno segnato il punto decisivo (65') su ■ susseguente ■ ■ d'angolo, con ■ vincente di Bowyer, che era già ■ l'autore ■ 2 a 2 a Nottingham.

Il Colonia può solo recriminare sull'infortunio (strappo) ■ Dieter Mueller, che ■ apparso il più pericoloso ed è rintrato negli spogliatoi dopo soli ■ minuti, sostituito da ■ Flohe che, ■ fermo da ■ settimane per un incidente ■ gioco, non poteva certo ■ ■ meglio ■ condizione. Con Flohe il Colonia sperava ■ controllare la partita e difendere lo 0-0, ma il Nottingham ■ venuto fuori grazie ■ spinta di Woodcock, McGovern, Bowyer ■ ■ si■ palleggio di Robertson ■ Birtles. Dopo il gol ■ Nottingham si è difeso con decisione ■ ha messo in ■ ■ qualità nell'interdizione e nell'appoggio di Viv Anderson, il primo giocatore ■ colore che abbia indossato ■ maglia ■ Nazionale britannica. Il Colonia ha mostrato ■ del ■ e l'uscita di Mueller è ■ determinante, come giustamente sottolineava negli spogliatoi ■. L'impiego ■ ■era ■ metà ripresa non ha ■to alcun ■ sulla partita, ■ se Konopka ha sfiorato il pareggio ed una manciata ■ ■ condi ■ termine, ma Shilton ha ■ con ■ splendida parata.

Il Colonia, beffato sul ■ magnifico stadio, ■ ■ passo dal sogno europeo, che poteva coronarsi ■ ■ maggio a Monaco, ■ consola con il super-incasso ■ 1.600.000 marchi, oltre 700 milioni di lire. In finale ci va il Nottingham e Clough spera che i ■ ■ perdonino ■ avere eliminato il ■ e tifino ■ gl'inglesi nella finalissima all'Olympia ■n. Il Nottingham ■ incontrare il Malmoe ed ■ favoritissimo nella ■ alla ■ continentale, che negli ultimi ■ anni ■ appartenuta ■ Liverpool.

Bruno Bernardi

La finale ■ 4 maggio

«Casalbore»: stasera le prime due partite

Tanti motivi rendono l'appuntamento di quest'anno con il Casalbore particolarmente importante. Siamo alla decima edizione ■ questo è già un motivo di serietà da parte degli organizzatori, che dal 1970, anno della prima edizione, non hanno mai trovato intoppi. Cade poi quest'anno il 30° anniversario della scomparsa, nella tragedia di Superga, di Renato Casalbore, il fondatore di Tuttosport al quale ■ dedicata la manifestazione. Infine il Cenisia compie ■ anni: non ■ in pensione, ■ raggiunta l'età senatoria trova nuova linfa per procedere nella propria attività di crescita dei giovani calciatori.

Oltre a Juventus e Torino, quasi candidate al derby finale, sono quest'anno iscritte le seguenti squadre: Seo Borgaro, Vanchiglia, Lascaris, Piossasco, Cenisia, Albese, Balangero, Asti, Bacigalupo, Victoria Ivest.

Si comincia questa ■ — sul campo di ■ Cesana — ■ i primi due incontri: Cenisia-Albese (ore 20,45), ■ Bacigalupo-Victoria Ivest (21,45). La finale è in programma per il ■ maggio.

«Lascaris»: passerella per gli allievi d'elite

Settima edizione del trofeo Lascaris. Si gioca ■ Pianezza sul campo sportivo comunale, ■ sabato prossimo fino al 6 maggio. Il Lascaris, riservato alla categoria allievi si articola anche quest'anno in due fasi: una eliminatoria, nella quale sono coinvolte le squadre del settore dilettantistico ed una finale alla quale parteciperanno oltre alle superstiti della fase eliminatoria, anche le quattro invitate d'onore.

Le «big» ■ quest'anno oltre al Torino, vincitore di tre edizioni, sono il Vicenza, che proprio nella passata edizione sconfisse i granata in finale, il Bari (per accontentare i tanti tifosi della squadra pugliese residenti nel Torinese) ■ l'Asti in rappresentanza del settore semiprofessionistico.

Rappresenteranno invece il settore dilettantistico Atm, Lucento, Alpignano, San Mauro, Vanchiglia, Barcanova, Pianezza, Spartanova, Eureka Settimo, Maroso e Victoria Ivest oltre ovviamente ai padroni ■ casa del Lascaris.

Sabato, dunque, primo turno. Si giocheranno i seguenti incontri: Lascaris-Atm (ore 14), Vanchiglia - Alpignano (15,10), Barcanova - Spartanova (16,20), Eureka Settimo - Victoria Ivest (17,30), il torneo proseguirà domenica con: Lucento - Atm (9,30), Alpignano - San Mauro (10,45), Pianezza - Sparta■ (15,30), Eureka Settimo - Maroso (16,45).

Calcio al Motovelodromo, protagonisti ■ giovani

«Pozzo» in cerca di campioni

Il calcio ■ ritornato ■ Motovelodromo. E' un appuntamento ormai tradizionale (ricorre per l'undicesima volta) che ha ogni anno, in questi giorni, con il torneo dedicato a Vittorio Pozzo. Protagonisti sono i giovani.

Alberto, il figlio del giornalista ■ commissario della Nazionale due volte campione del mondo, ha vissuto e palpitato più di ogni altro per questa manifestazione ■ ne ricorda volentieri i primi «passi»: «*Abbiamo cominciato con i ragazzi della classe ■ 1954. Siamo troppo giovani per assi come Bettega. Il primo ad essere premiato come miglior giocatore del torneo ■ è l'atalantino Chiarenza: nelle successive edizioni ■ ■ mancati i talenti, ■ non vi è dubbio che ■ più debbano ■ affermarsi ■ campionati maggiori. O abbiamo appena cominciato. Voglio dire gli Ambu, i Pircher. Altri stanno imparando a farsi apprezzare solo in questa stagione. Dico gli interisti Tricella e Occhipinti, il milanista Minoia*».

Dal «Pozzo» è «passato» anche Bonesso, il non ancora diciottenne attaccante granata, che è ■ giovane nell'«occhio» delle attenzioni in questo momento. Ha partecipato all'edizione del 1977. Marchetto, che guiderà i ragazzi del Torino alla ricerca di una nuova vittoria (e ieri ■ ■ Motovelodromo ad os■ le formazioni del settore dilettantistico che affronteranno la sua squadra) lo rammenta bene: «*Quell'anno vincemmo l'ultimo incontro di qualificazione per 5 ■ 1. Eravamo sicuri ■ passare il turno. L'Internazionale avrebbe dovuto segnare altrettanti gol e ■ subirne alcuno. Ci riuscì ■ ■ fummo eliminati. Ma in che modo! Con quale arbitraggio!*».

Bonesso comunque scaraventò nelle reti avversarie ■ bel po' di palloni. Da quando è ■ Torino, ■ maglia granata, raramente si è lasciato sfuggire un'occasione per evidenziare le sue doti di realizzatore. E' arrivato che era appena un adolescente, ■ quattordici anni, da Lambiate, un paesotto dell'hinterland milanese dalle parti ■ Seveso. Allora sognava e ■ immaginava ■ certo che in poche stagioni si sarebbe trovato lì, sulla soglia della prima squadra. Ha già debuttato: uno scampolo di partita in campionato, ■ altro in Coppa Italia ■ Verona. ■ al Bentegodi ha segnato il ■ primo gol importante.

«*Entrai in campo e di lì a poco mi trovai sulla palla giusta. Il tempo di toccarla, di appoggiarla in fondo alla rete e non vidi, non capii più nulla per l'emozione*».

Qualcosa del genere Alessandro Loris Bonesso («*Il parroco disse che Loris non era ■ nome italiano e volle aggiungere quello di Alessandro*») lo proverà negli attimi successivi al suo battesimo di cannoniere in serie A. Allora anche l'elenco di «arrivati» tra le centinaia di giovani calciatori specchiatisi nel «Pozzo» si allungherà di un poco nel fare posto a Bonesso.

«*Meglio scoprire una promessa che vincere*», sostiene Marchetto. Se poi la «promessa» diventerà realtà, anche gli organizzatori del torneo, i dirigenti dell'Ardor (il presidente Curtino, il segretario Ferrero e i loro collaboratori) avranno una ragione di più per insistere e far sempre più bello ■ «Pozzo». L'augurio è che anche quest'anno la loro manifestazione riveli nuovi campioncini o meglio altre «speranze azzurre», come ■ chiama Alberto Pozzo.

■ Gaino

Pallone: decise le date di campionato e «europei»

La Federazione di pallone elastico ha fissato la data dell'inizio del campionato: le gare della prima giornata (Balocco-Rosso a Cuneo, Aicardi-Arrigo ad Andora, Berruti-Devia ■ Monastero Bormida ■ Belmonte-Bertola a Torino), si giocheranno il 27 maggio.

Al termine del girone eliminatorio prima delle finali ■ quattro per il titolo italiano, ci sarà una sosta per permettere alla squadra nazionale italiana ■ partecipare in Olanda al campionato europeo.

Il programma è stato definito proprio in questi giorni dalla Federazione europea degli sport sferistici, dopo alterne vicende che hanno rischiato di far saltare la manifestazione.

Il campionato d'Europa tra Italia, Olanda, Francia e Belgio si disputerà a Leewarden nella regione della Frisia, dove già qualche anno fa Bertola e Berruti furono ambasciatori del pallone, ■ primo e il 2 settembre. Con i due bigs ci saranno anche Balocco, Rosso e altri tre elementi che dimoestreranno ■ avere ■ acquisito dimestichezza con la palla olandese. Capitano della nostra formazione sarà Massimo Berruti. Il campione d'Italia è già in buona forma e l'ha dimostrato qualche giorno fa a Torino contro l'eterno rivale Bertola. Felice, alla distanza, ha ceduto, ma spesso la sua battuta è apparsa superiore a quella dell'avversario. I due protagonisti del campionato, non c'è dubbio, saranno ancora loro.

■ Galasco

Laffite: «Sono il migliore, in Spagna vinco io...»

Le Ligier sfidano Ferrari

La nuova Lotus: farà da terzo incomodo tra Ligier e Ferrari?

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *«Nella Formula* [illegible] — dice Mauro Forghieri, progettista della Ferrari — *ogni gara fa storia a sé. Quindi non mi posso permettere di fare previsioni. L'unica cosa che posso soste*[illegible] *è che* [illegible] *abbiamo lavorato a fondo per presentare sulla pista del Jarama due macchine competitive, nella speranza* [illegible] *non* [illegible] *in corsa quegli inconvenienti che lo scorso* [illegible] *ci fecero disputare una prova disastrosa, culminata con l'uscita di strada di Reutemann* [illegible] *il decimo posto* [illegible] *Villeneuve. Le premesse per domenica comunque dovrebbero* [illegible] *migliori, perché l'esperienza accumulata con la Michelin comincia* [illegible] *dare grossi frutti e la T4 si è sinora dimostrata una vettura molto equilibrata».*

La Ferrari [illegible] certamente la macchina più attesa per [illegible] Gran Premio [illegible] Spagna che domenica darà il via, quinta prova del campionato mondiale, alla [illegible] di otto gare europee, prima della conclusione in Nordamerica in ottobre, con Canada e Usa East. Dopo le due vittorie della Ligier e la duplice risposta della [illegible] [illegible] Maranello [illegible] Kyalami [illegible] a Long Beach, la situazione di parità fra le due rivali dovrà forzatamente modificarsi.

Bisogna dire che, mentre la Ferrari [illegible] molto cauta — come sempre nello stile del team italiano —, la squadra francese si sta sbilanciando parecchio. *«Sono il migliore pilota del mondo in questo momento* — ha detto recentemente Jacques Laffite, quando [illegible] stato ospite della Magneti Marelli alla Fiera di Milano — *e sono convinto che in Spagna riuscirò a tornare alla vittoria».*

Dietro a questa dichiarazione, piuttosto impegnativa, stanno certamente delle solide basi. La Ligier negli ultimi tempi ha lavorato parecchio e sembra che abbia risolto i problemi che avevano travagliato le gare di Laffite e Depailler in Sudafrica e in California. I problemi al cambio dovrebbero essere stati risolti [illegible] soprattutto sulle macchine francesi dovrebbero essere stati montati, con risultati soddisfacenti, i nuovi freni al carbonio che consentirebbero [illegible] migliore impiego della macchina nelle staccate in curva.

Anche alla Ferrari, ovviamente, non sono rimasti fermi. Di piccole innovazioni le T4 di Villeneuve e Scheckter [illegible] presenteranno parecchie ed è facile prevedere un bel duello al sole fra le macchine italiane [illegible] quelle francesi. La lotta però [illegible] potrà essere ristretta [illegible] queste sole protagoniste. Andretti, che ha vinto le ultime due edizioni del Gran Premio di Spagna, spera [illegible] poter rispettare le regole dell'arcinoto proverbio del due [illegible] il tre, ma i dubbi sono parecchi.

Nei giorni scorsi, sino a ieri, l'italo americano ha provato a lungo la nuova Lotus [illegible] sulla pista [illegible] Le Castellet. I risultati non sono stati resi noti, ma [illegible] sa per certo che Colin Chapman ha portato al Jarama due vecchie «79» [illegible] [illegible] «80», con la speranza [illegible] poter già far [illegible] il modello nuovo. Altra novità nelle prove che inizieranno domattina alle 10 con la pri[illegible] tornata di allenamenti liberi, sarà rappresentata [illegible] Renault RS [illegible] turbo. Un'incognita anche questa che renderà ancora più avvincente l'attesa per la gara.

[illegible] **Chiavegato**

Ha vinto Prato (Fiat Trattori)

Da Torino [illegible] Biella una lotta in famiglia

BIELLA — *Sono partiti da Torino in compagnia del sole e, pedalando di buona lena,* [illegible] *piombati nel freddo, sotto un cielo che scaricava acqua* [illegible] [illegible] *a volontà. In queste condizioni la 37ª edizione della Torino-Biella, una classica del calendario dei dilettanti d'élite,* [illegible] *ritornata ad essere una corsa di altri tempi, durissima.*

L'ha vinta un ragazzo tenace, che sa soffrire in bicicletta. E' Pierpaolo Prato, ventidue anni, di Alessandria. Corre, [illegible] *quest'anno, per la Fiat Trattori. E' il suo primo successo della stagio*[illegible] *Lui dice:* «In volata sono un macigno e per impormi devo scappare via, possibilmente da solo».

[illegible] *così ha fatto anche ieri, nel finale di gara, sul secco strappo dello Zimone. Ha «preso» la ruota di un suo compagno* [illegible] *squadra, Paolo Di Martino, oscar della sfortuna, fermato subito da* [illegible] *guasto meccanico, e ha proseguito* [illegible] *solo sul filo di una manciata di secondi di vantaggio rispetto* [illegible] *migliori. Come* [illegible] *si trattasse* [illegible] *una prova a cronometro.*

Pierpaolo ha stretto i den[illegible] *e sul traguardo ha avuto ragione lui. Alle* [illegible] *spalle altre «maglie rosse», Ghibaudo* [illegible] *Saccardi, hanno badato a proteggere la sua fuga, completando poi il successo della Fiat Trattori nell'ordine* [illegible] *arrivo.*

a. g.

Dall'11 maggio allo Zenit

Si andrà al cinema per vedere la boxe

Il successo spettacolare [illegible] *campionato d'Europa dei pesi massimi fra Zanon* [illegible] *Evangelista al Palasport torinese ha lasciato* [illegible] *po'* [illegible] *amaro in bocca ai giovani pugili professionisti torinese impegnati in quella riunione. Paolo Castrovilli, Francesco Marcello e Gianni Filippetto non vogliono certamente mettere in dubbio il coro di elogi toccato a Zanon per la sua clamorosa vittoria sul tracotante campione spagnolo, ma giustamente lamentano che lo spazio riservato sui giornali all'impresa del peso massimo lombardo abbia ridotto ai minimi termini —* [illegible] *addirittura annullato — ogni riconoscimento alla loro fatica. Tutti e tre hanno vinto prima del limite e se il successo di Castrovilli, che già si* [illegible] *imposto allo stesso modo nel primo match col sardo Laconi, poteva apparire scontato, non altrettanto si poteva dire per Marcello e per Filippetti, che si sono liberati* [illegible] *la massima autorità, ed in poche riprese, di* [illegible] *pericolosi come il lombardo Dal Santo ed il campione di Jugoslavia, Centa.*

In attesa che Beniamino Accorsi (d'intesa con Mario Rossini, il nuovo «sponsor» della colonia Trombetta) prenda in esa[illegible] *la possibilità di una nuova manifestazione di grosso livello al Palasport, i professionisti torinesi tuttavia serviranno di supporto all'attività periferica che tra breve avrà inizio sul ring del cinema Zenit,* [illegible] *zona Regio Parco. Il ciclo di manifestazioni pugilistiche miste organizzate dal «consorzio» tra le società dilettantistiche torinesi avrebbe dovuto aver inizio venerdì 4 maggio; ma Trombetta — bloccato dalle trattative per il «tricolore» tra Francesco Gallo ed il superleggero Martinese, rinviato per due volte ed ora,* [illegible] *quanto sembra, saltato — non ha potuto pensare* [illegible] *programmi torinesi. Tutto lascia credere quindi che la «vernice» del nuovo ring del cinema Zenit possa aver luogo venerdì 11 maggio, con un cartellone dilettantistico sorretto da un incontro professionistico, presumibilmente affidato a Marcello.*

Anche Zanon e Mattioli alla «festa» di Venezia

L'Anisp intanto ha comunicato che la tradizionale festa del pugilato per l'assegnazione degli «Oscar» si terrà quest'anno il 1° maggio all'Excelsior Lido di Venezia, sotto l'egida del Casino di Venezia. Per la prima volta della storia del trofeo lo spoglio delle schede votate dai giornalisti di pugilato per l'assegnazione degli «Oscar» 1978 (dotazione Formsport) sarà fatta soltanto a Venezia, poco prima del «gala» del pugilato allestito dall'Anisp. Alla festa parteciperanno oltre a Zanon [illegible] *Mattioli, anche numerosi campioni del passato, tra cui Benvenuti, De Piccoli, Arcari, Mazzinghi, Lopopolo* [illegible] *Cavicchi.*

Gianni Pignata

A Settimo non credono nei miracoli

Salvetti: retrocessi però a testa alta

Domenica scorsa, sulla panchina [illegible] Settimo, [illegible] [illegible] seduto per [illegible] terza volta Bruno Salvetti, il quale ha preso in [illegible] le redini della squadra dopo la defezione [illegible] Vanzetti, che in seguito [illegible] alla sconfitta casalinga inflitta dal Gozzano ha rassegnato le dimissioni.

Salvetti, che può [illegible] considerato un anziano della società avendo seguito per parecchio tempo le squadre giovanili, ritorna [illegible] Settimo dopo molti anni di assenza. Con lui la squadra ha disputato domenica la sua migliore prestazione [illegible] torneo, per grinta [illegible] determinazione. [illegible] tratta allora della persona giusta, che può salvare il Settimo o stiamo assistendo alle ultime vampate di orgoglio [illegible] una formazione destinata a retrocedere?

«Io credo — dice Salvetti — *che per* [illegible] *Settimo quest'anno* [illegible] *ci sia più nulla da fare, la retrocessione* [illegible] *ormai un evento inevitabile. Questo mi pare sia necessario premetterlo per sgombrare il campo da equivoci; per evitare di credere che una buona partita* [illegible] *il segno della completa rinascita* [illegible] *che* [illegible] *nuovo allenatore abbia la bacchetta magica per risolvere ogni problema. Queste stesse cose io le ho* [illegible] *anche* [illegible] *giocatori,* [illegible] *i quali ho avuto* [illegible] *colloquio molto franco: l'importante* [illegible] *vivere* [illegible] *giornata, giocando queste ultime partite senza pensare ad altro. Hanno capito che non bisogna battersi al punto da finire il torneo in ginocchio, svuotati da ogni energia, poiché* [illegible] *pur sempre necessario difendere* [illegible] *buon* [illegible] [illegible] *squadra».*

Ma il Settimo, malgrado ciò, nelle ultime tre giornate ha compiuto dei grossi progressi, [illegible] non sul piano del risultato almeno su quello del gioco...

«Sì, [illegible] *vero* [illegible] *formazione tiene di più: domenica addirittura si* [illegible] *prodotta in un "forcing" scatenato a fine partita, proprio nel momento in cui solitamente accusa un calo. Non credo di aver* [illegible] *sul piano tecnico qualcosa* [illegible] *più di quanto abbia fatto Vanzetti, che possiede una grande preparazione come allenatore. Forse ho aiutato questi ragazzi, che conosco da quando erano bambini, ad avere un po' più* [illegible] *fiducia nelle proprie possibilità».*

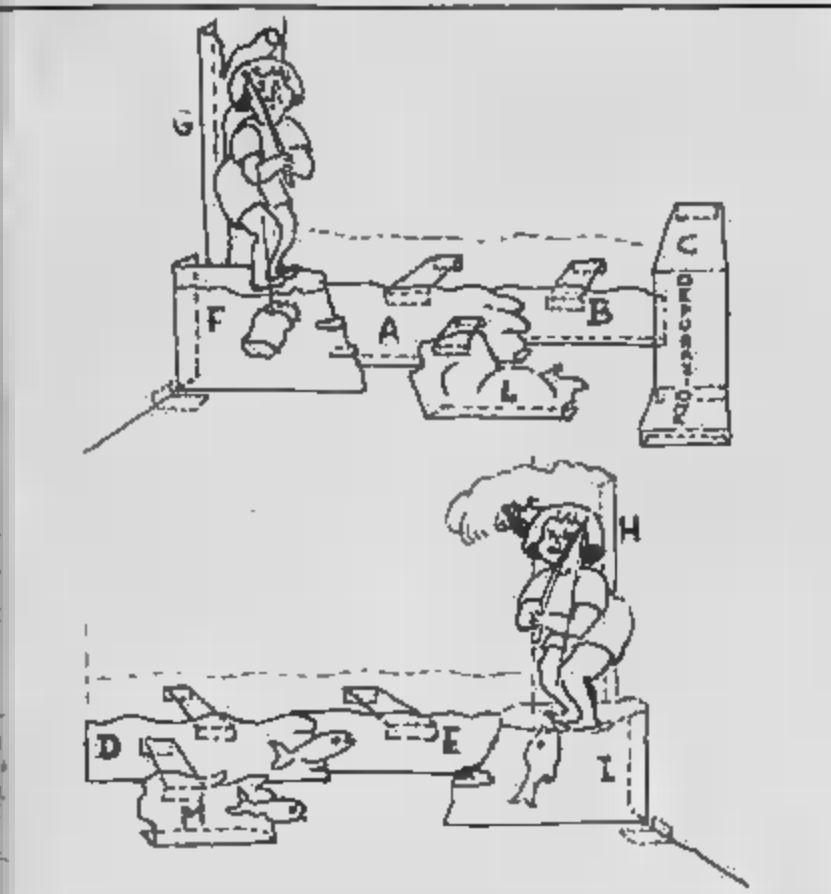
Chiuso dunque il discorso per quanto riguarda il campionato che sta finendo, si deve guardare [illegible] futuro, alla rinascita della squadra che solo un [illegible] fa [illegible] leader [illegible] Prima categoria: *«Nell'ultima stagione* — conclude Salvetti — *sono stati commessi molti errori, dimostratisi alla* [illegible] *determinanti. La società in particolare non ha affrontato* [illegible] *Promozione c*[illegible] [illegible] *mentalità sufficientemente matura: alcuni importanti acquisti, molto utili* [illegible] *rinforzare il telaio della squadra, le sono sfuggiti* [illegible] *mano. Ora naturalmente bisogna ripartire da zero: ritengo però che nelle linee principali la formazione ci* [illegible] [illegible] *sia una buona formazione; è necessario solo trovare qualche altro elemento valido ed operare gli opportuni ritocchi».*

L'operazione rinnovamento è già iniziata: in queste ultime domeniche l'allenatore sta inserendo gradatamente elementi della «under», per dar loro la possibilità di fare esperienza nel clima della Promozione. Il lavoro oscuro [illegible] utile di Salvetti continuerà fino alla fine [illegible] questo campionato: poi sarà [illegible] disposizione della società. Se questa riterrà di non dover [illegible] [illegible] nuovo direttore tecnico, allora lo terrà alla guida del Settimo ancora il prossimo anno.

Sergio De Francesco

ambiente ecologia

Stampa Sera in collaborazione con l'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte

Il quaderno animato che parla di acqua

Sul tema specifico del risanamento delle acque, l'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente della Regione Piemonte ha prodotto il quaderno animato sulla de■ delle acque che accantona il concetto della pubblicazione divulgativa per diventare ■ sorta di gioc■ coinvolgente in maniera attiva il ragazzo attraverso una attività manuale. Nello stesso tempo permette all'insegnante di entrare nel merito del concetto di depurazione, sviluppando con i ragazzi le tematiche trattate nell'inserto dove ■ è tentato di dare in modo semplice e conciso, ■ spiegazione scientifica di come i processi di depurazione avvengono in natura e di come a questi si ispirano anche le più moderne tecnologie ■ settore.

■ quaderno sulla depurazione delle acque è quindi stato concepito dall'Assessorato come veicolo ■ informazione ■ tematiche specifiche riguardanti la tutela ambientale, ■ soprattutto come un valido e facile strumento ■ riproduzione della realtà. Nonostante queste tecniche espressive siano note ■ molto tempo non hanno mai trovato la diffusione che invece meriterebbero. La verifica di queste considerazioni è venuta dalla manifestazione internazionale dedicata al fanciullo che si è chiusa domenica 22 aprile e che ha riscosso ■ grande succe■ ■ solo da parte dei più diretti fruitori.

Sono state infatti distribuite circa ■ mila copie ■ «quaderni» ■ privati, scuole, operatori culturali, amministratori ed enti vari della nostra Regione e di altre, instaurando un rapporto continuativo proprio attraverso l'interesse che questo tipo di materiale ha suscitato.

Il funzionamento di questo quaderno è basato sul principio della scena pieghevole a 90°. Alcune figure ritagliate sono tenute diritte da apposite bretelle ■ diversa distanza dal fondale seguendo le istruzioni per il montaggio riportate nel quaderno.

Il successo ottenuto da questo pieghevole è proprio basato sul principio dell'imparare attraverso ■ manipolazione del materiale con le forbici, prendendo così coscienza del concetto di profondità ■ ■ organizzazione e rappresentazione dello spazio. Al di ■ ■ questi concetti didattici, l'uso del quaderno animato rimane legato alla fantasia dei ragazzi.

■ informano le scuole ■ gli enti interessati che il materiale suddetto può essere richiesto tramite lettera all'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente della Regione Piemonte, p.zza Castello n. 153, Torino.

Nuovi «sussidi didattici» per la pratica quotidiana

Il bambino e la tecnologia

Nella pagina dedicata mercoledì scorso all'iniziativa Ecologia Scuola ■ ■ fatto cenno ad una «macchina comportamentale» che il gruppo ■ lavoro ■ nelle scuole ■ scopo sperimentale per ottenere dati sul rapporto bambino/ambiente. Ci sembra utile fornire indicazioni sulla metodologia che sta alla base di questo tipo di esperienza didattica.

L'abbiamo definita «macchina» in quanto il suo funzionamento è automatico e ripetitivo; non prescinde dalla presenza degli operatori, ■ ne struttura rigidamente i tempi e i comportamenti. L'utilità di ■ «macchina» ■ legata al fatto che i dati che se ne traggono sono omogenei ■ confrontabili.

La macchina è fatta da due parti: una di controllo ■ ■ attiva. La zona di controllo ■ gestita dagli insegnanti e dai ragazzi attraverso l'uso di un sistema televisivo a circuito chiuso, attraverso il quale è possibile vedere il bambino che compie l'esperienza. La ■ attiva è costituita da quattro semicilindri di materiale semitrasparente alti due metri disposti in pianta esagonale, in modo da avere un ambiente chiuso ■ due aperture, l'entrata ■ l'uscita. Il bambino entra ed inizia la sua esperienza attraversando una barriera di pupazzi di plastica che rappresenta■ l'affollamento in ambiente ristretto. Superata la barriera il bambino si trova in uno spazio ■ cui, attraverso l'uso di fotocellule ed oscillatori, ■ possibile produrre suoni solo muovendosi. L'alterazione ■ diventa ■ gioco; ■ bambino impara a mettere ■ relazione se stesso con l'ambiente attraverso le relazioni tra suoni diversi ■ il movimento (ovvero il proprio corpo). A questo punto il bambino può scegliere tra uno dei quattro semicilindri in cui sono presenti gli stimoli/gioco. All'interno della macchina c'è un animatore che aiuta il bambino nel percorso; l'aiuto avviene in modo teatrale attraverso la rappresentazione stereotipata dell'adulto-guida (padre ■ madre, l'insegnante, l'autorità, ecc.).

Il bambino si trova di fronte tre contenitori, uno bianco, uno grigio ed uno ■ Davanti, accuratamente imbustati in plastica trasparente, ci sono oggetti di diverso tipo, dal detersivo all'immondizia, dal terriccio alla lattina usata. Il bambino deve far corrispondere gli oggetti a tre categorie, pulito, sporco ■ inquinante; quindi mette gli oggetti nei contenitori a seconda del colore. ■ gruppo di controllo dall'esterno registra le operazioni del bambino allo scopo di realizzare un tabellone di corrispondenze. Tutto ciò serve per renderci conto del fatto che, molte volte, le categorie di pensiero dei bambini nei confronti della tutela dell'ambiente ■ corrispondono ■ quelle degli adulti.

In un altro semicilindro ■ bambino trova ■ tavolo con ■ mucchio di terra, casette ■ legno ■ alberi in miniatura. ■ costruisce ■ piccolo paese ■ poi, versando dell'acqua, provoca il «suo» dissesto idrogeologico.

Nel terzo semicilindro il bambino costruisce la propria immagine sul territorio; ■ un piano sono riportati dei cerchi concentrici di diverso colore: il bambino deve collocare, ■ partire dal centro, delle figurine che ha disegnato in classe ■ che rappresentano ■ stesso, i genitori, i fratelli, gli adulti che conosce, la casa, la scuola, ■ lavoro. Si ottiene così una mappa del territorio del bambino, in cui si evidenzia la «distanza» (intesa come gerarchia di problemi). La «mappa» viene fotografata.

Nell'ultimo semicilindro il bambino fa avanzare venti diapositive di ambienti in sequenza da meno desiderabile a più desiderabile. Il bambino può arrestarsi quando trova l'ambiente che egli ritiene il più adatto a se stesso. Tutti i comportamenti del bambino vengono videoregistrati in modo da permetterne la successiva visione da parte del protagonista ■ ■ compagni, allo scopo di socializzare ed analizzare l'esperienza.

La macchina, che viene usata nelle scuole, è stata esposta dall'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte nell'ambito della mostra internazionale «La città e il bambino» dove ha suscitato l'interesse dei bambini (anche se, ovviamente, il tipo ■ fruizione è stato molto parziale ■ ■ approfondito), degli insegnanti e degli operatori specializzati di altre Regioni. Noi pensiamo che questi ■ «sussidi didattici» legati alla tecnologia comportamentale possano ■ inseriti in modo utile nella pratica didattica quotidiana. Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ■ gruppo Ecologia-Scuola dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente.

Un «incontro» tra i ragazzi di Grugliasco e Crusinallo

Scambiamo le ricerche sul territorio

■ progetto-gite annunciato su «Stampa Sera» ■ ■ marzo scorso ha destato l'interesse di parecchie scuole. Stanno arrivando in questi giorni all'équipe Ecologia-scuola dell'assessorato alla tutela dell'ambiente i programmi ■ lavoro per ottenere il finanziamento deliberato dalla giunta regionale per questa iniziativa. I fondi stanziati sono, ovviamente, limitati: ■ perciò necessario che i progetti di gita si inseriscano nell'ambito del progetto Ecologia-scuola 79.

I ragazzi della classe 3ª E della scuola media Gramsci di Grugliasco ci hanno scritto: *«Abbiamo condotto nel corso del triennio un'indagine sul nostro ambiente che ■ ha permesso di conoscere ■ fondo sia i problemi del presente, sia i più importanti elementi della storia passata soprattutto quelli ai quali la situazione attuale è legata. Riteniamo che il nostro lavoro ■ si inserisca nel progetto di educazione all'ecologia che voi avete proposto ■ che noi cerchiamo di realizzare nei fatti cercando di stabilire un rapporto "buono", critico e costruttivo, con quanto ci circonda ■ non limitandoci alla sola osservazione delle cose che non vanno (ecologia cioè non è, per noi, parlare solo di inquinamento!). Per questo vi domandiamo se è possibile aiutarci a confrontare la nostra con altre esperienze di lavoro sull'ambiente. ■ noi piacerebbe andare nella zona del lago d'Orta. Ci piacerebbe incontrare i ragazzi ■ Crusinallo che han■ lavorato sull'uso delle acque nel loro territorio ■ sul problema dell'energia che anche noi abbiamo affrontato. Ci piacerebbe verificare con loro altri tipi di industrializzazione del territorio che non sia quella legata al settore automobilistico che caratterizza Grugliasco, e ■ altro tipo ■ vita che ■ sia quello ■ il nostro legato alle grandi città ■ all'immigrazione».*

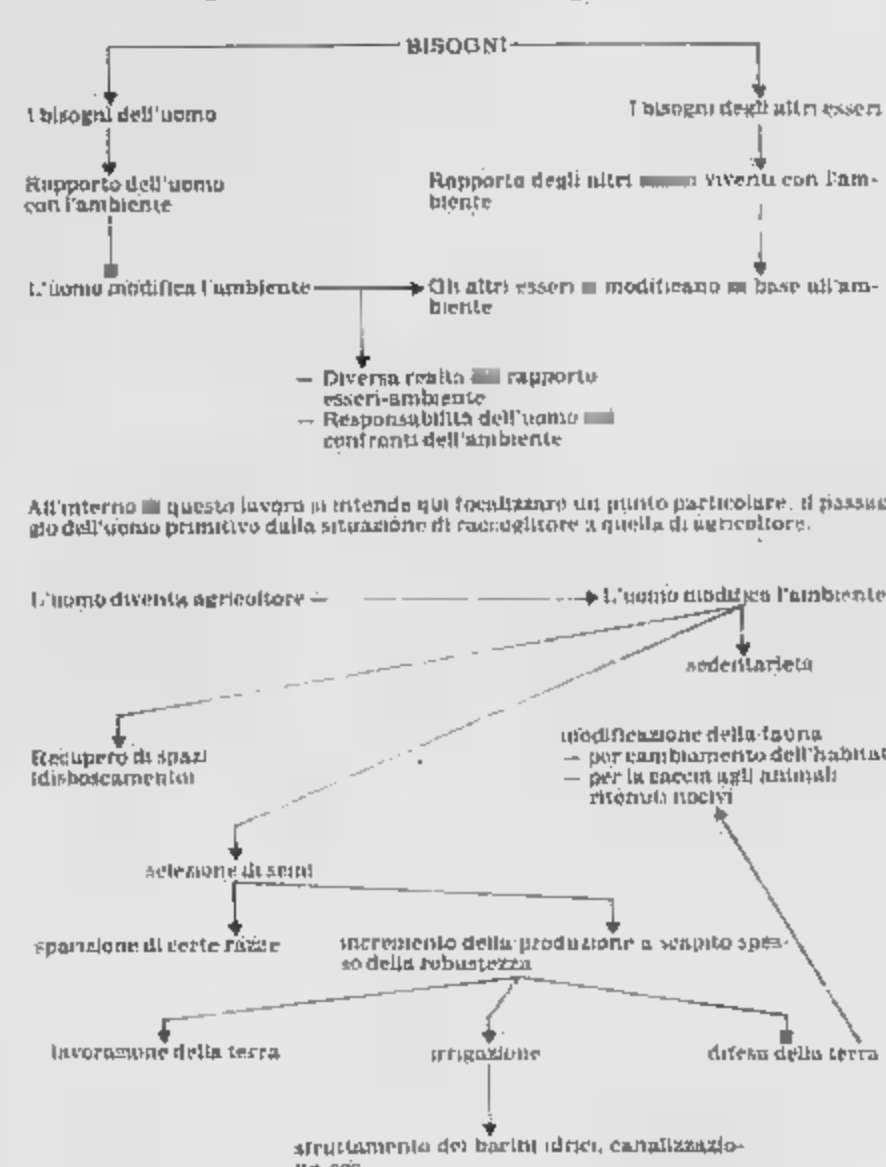
■ lavoro dei ragazzi e degli insegnanti di Crusinallo è arrivato, attraverso le pagi■ del giornale, ai ragazzi ■ agli insegnanti di Grugliasco. Incomincia cioè a verificarsi un punto essenziale del progetto Ecologia-scuola 79: attraverso i mezzi ■ comunicazione ■ massa vengono scambiate ■ messe ■ confronto immagini diverse del territorio corrispondenti ■ realtà ambientali e produttive diverse, e i «produttori» ■ queste immagini ■ spostano e si incontrano sul territorio per approfondire la portata di questo confronto. La «mappa del territorio» non può essere altro che questo: non una semplice carta geografica, bensì la visione collettiva (quindi articolata, complessa e contradditoria) che una collettività composita ha del luogo in cui vive e del suo vivere in un luogo determinato.

Parecchi insegnanti ci hanno invece richiesto indicazioni su come formulare i progetti ■ gita da inserirsi nel programma Ecologia-scuola 79. L'équipe di lavoro non vuole fornire un «modulo» al quale le scuole debbano uniformarsi. L'ambito generale della ricerca è quello definito nel progetto diffuso nelle scuole e sulle pagine di «Stampa Sera» all'inizio dell'attività.

Il progetto dei ragazzi di Grugliasco è coerente con quel progetto. Un secondo esempio ■ il piano inviatoci dalle insegnanti del IV Circolo didattico ■ Rivoli per le classi 1ª ■ 3ª della scuola elementare «Casa del Sole».

Il lavoro dell'intero anno scolastico si è svolto secondo uno schema di ricerca mirante a dimostrare come le modificazioni che l'uomo apporta all'ambiente per soddisfare i suoi bisogni, portino ■ ■ mutamento a volte radicale degli altri esseri viventi. Quindi, nel valutare la portata dei propri interventi, l'uomo deve considerare anche la conseguenza ■ lungo termine di questi.

Lo schema generale del lavoro è il seguente:

All'interno ■ questo lavoro si intende qui focalizzare un punto particolare, il passaggio dell'uomo primitivo dalla situazione di raccoglitore a quella di agricoltore.

Le indicazioni citate sono solo metodologiche e non vincolanti. Mandateci i vostri programmi, telefonateci, o, come molti hanno fatto, venite a trovarci. Discuteremo insieme i vostri progetti

«Stampa Sera» pubblica settimanalmen■ (uscita ogni mercoledì) ■ pagina ■ ■ ricerche sull'ambiente, organizzata dall'assesso■ alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte, tra gli allievi ■ scuole dell'obbligo. Questo numero del giornale viene inviato in omaggio a tutte le scuole ■ Piemonte. Per partecipare alle ricerche, ■ per informazioni, rivolgersi a «Stampa Sera» oppure all'Assessorato ■ ■ dell'ambiente (piazza Castello 163, Torino). Il telefono ■ grupp■ ■ lavoro è: (011) 57.17.23.37.

Dalla storia alla vita quotidiana

Come seconda, e ultima, puntata sull'insegnamento della storia (la prima è stata pubblicata il 19 aprile) «*Stampa Sera Ricerche*» ha esteso la propria indagine tra quegli insegnanti che in qualche modo, e a livelli diversi, svolgono un lavoro interdisciplinare nel quale la storia svolge un ruolo primario, [illegible] all'interno di altri campi della conoscenza. C'è la testimonianza di un'insegnante delle scuole medie inferiori dove la storia viene abbinata [illegible] italiano e geografia, ci sono le considerazioni di un'animatrice delle scuole elementari che della storia ha fatto un luogo d'indagine e di conoscenza tipologica e antropologica dell'uomo, c'è infine la testimonianza di un docente universitario.

Come si diceva giovedì scorso il mestiere dello storico va assumendo una fisionomia che si discosta non di poco da quella tradizionale. «Le fonti scritte e il materiale archeologico classico — scrive Maria Dembin[illegible] — si rivelano adesso insufficienti. Le scienze umane [illegible] possono più tralasciare di prendere in considerazione l'esperienza e i metodi delle scienze esatte, tecniche o naturali che devono essere adattati ai bisogni della indagine storica.

Quando cambia il «modo» di affrontare un lavoro, cambiano anche i termini del discorso. Lévi-Strauss: «Si parla spesso del "miracolo greco", ed è indubitabile che qualche cosa [illegible] successo in un piccolo angolo del mondo ad [illegible] data epoca; che ha [illegible] possibile [illegible] filosofia e, mediante questa, altre forme di riflessione e di conoscenze scientifiche. Perché ciò è accaduto? Dal punto di vista dell'etnologo, il quale considera le cose in una prospettiva lontanissima poiché cerca di comportarsi come [illegible] venisse da un altro pianeta, nessuna interpretazione sembra possibile. Di[illegible] soltanto che il "miracolo greco" è sorto una volta [illegible] che, come tutti i fenomeni che non si ripetono più, si può soltanto constatarlo, ma non spiegarlo. Non c'è una, ma tante storie, una moltitudine di storie, una polvere di storie. Da tutte queste storie possiamo, senza dubbio, estrarre delle medie, dei dati statistici approssimativi; [illegible] non [illegible] grande modello [illegible] intelligibilità che si svilupperebbe, genererebbe altre storie a mano a mano che l'umanità crea una sola storia».

A cura di **Giuseppe Risso**

Un corso di lezioni presso il museo di antropologia

L'evoluzione insegnata dal vivo

Tra i corsi di appoggio alla scuola dell'obbligo, incoraggiati dal IV Dipartimento della nostra amministrazione comunale ed in particolare dall'assessorato alla cultura, figura anche quello organizzato dalla «Cooperativa della Svolta» che comprende una serie di lezioni [illegible] di esercitazioni di carattere antropologico.

Le lezioni si tengono presso il museo di antropologia dove [illegible] possono studiare le varie fasi evolutive della storia dell'uomo, dalla preistoria fino all'età egizia. Di questa esperienza [illegible] [illegible] parla Carla Martoglio che fa parte del gruppo di animatori che lavorano [illegible] stretto contatto con le insegnanti, soprattutto delle scuole elementari.

«Noi siapo partiti dall'idea di organizzare [illegible] serie di lezioni sull'evoluzione dell'uomo che si basino non soltanto su una serie cronologica di notizie, [illegible] che scaturiscono dagli oggetti esposti nel museo. In questo modo il museo [illegible] viene presentato come fosse un supermarket dell'antichità ma come punto d'incontro tra la cultura e l'oggetto (il reperto) della conoscenza. Per il bambino questi oggetti [illegible] così un diverso significato perché vengono abbinati [illegible] un discorso progressivo sulle origini dell'uomo e sull'evoluzione [illegible] mondo animale. C'è quindi una parte visuale, [illegible] c'è anche una parte manuale che i ragazzi svolgono poi nelle loro classi».

«Tra le tante attività che hanno avuto molto successo c'è per esempio quella relativa allo studio della calzatura che, come si sa, varia a seconda delle condizioni ambientali, del clima [illegible] del periodo [illegible] cui [illegible] connessa. Per capire meglio il problema abbiamo predisposto una scheda con le relative "istruzioni" per la fabbricazione del mocassino degli indiani d'America».

«Ma i bambini delle scuole elementari, che hanno dimostrato una prontezza e una capacità d'apprendimento assolutamente insospettabili, sono anche avviati allo studio dell'antropometria, a quell'insieme cioè di tecniche atte a valutare quantitativamente i caratteri morfologici e somatici dell'uomo. Noi cerchiamo, con questo nostro lavoro, di far loro capire che la scienza, che molto spesso appare così astratta, così avulsa dalla realtà, costituisce invece la base del "quotidiano". Parlando di antropometria noi cerchiamo non soltanto di spiegare quali sono le sue applicazioni [illegible] campo antropologico (conoscenza della composizione genetica delle popolazioni, studi sull'evoluzione umana, confronti numerici tra le popolazioni attuali [illegible] quelle fossili, tra la nostra specie e quella di altri primati) ma cerchiamo anche di chiarire come queste "misurazioni" vengano richieste dallo stesso mondo dell'industria per la progettazione dei manufatti correlati alle dimensioni umane, per la confezione in serie di abiti, equipaggiamenti [illegible] arredi, per la progettazione razionale dei veicoli e dei posti di lavoro soprattutto in funzione del comfort [illegible] della sicurezza».

«Nel corso delle nostre lezioni [illegible] parla anche dell'evoluzione [illegible] dei meccanismi di percezione del gusto, del tatto, dell'udito, dell'olfatto, della vista. Se ne analizzano gli organi, [illegible] ne studia l'evoluzione, si stabiliscono dei parametri [illegible] confronto con gli organi corrispondenti degli animali. Si classificano i [illegible]pelli, la forma dei visi, delle bocche, degli occhi, delle orecchie, del naso cercando sempre [illegible] fare in modo che ciascun bambino ritrovi se stesso in queste classificazioni, si riconosca, si confronti con gli altri, imparando, in questo modo, ad affrontare i problemi nella loro complessità senza perdere di vista quell'"immediato" reale che è all'origine di ogni ricerca storica e scientifica».

Il gruppo che cura «Stampa Sera Ricerche» è a disposizione per informazio[illegible] e richieste di chiarimento ogni giovedì dalle 18,30 [illegible] 19,30 [illegible] numero 6568.322. Chi desidera scrivere indirizzi a «Stampa Sera Ricerche» via Marenco 32, 10100 Torino.

Insegnare in modo critico, non dogmatico

Responsabilità del professore

«A volte penso con una certa apprensione che per molti ragazzi delle scuole medie, la figura del professore rappresenta l'ultima "voce" della cultura che essi avranno la possibilità di incontrare nel [illegible] della loro vita. Infatti nelle [illegible] periferiche della città la percentuale degli allievi che prosegue gli studi è molto bassa. E penso anche che, dopo quattro anni appena, essi potrebbero già essere chiamati per votare. E' [illegible] grossa responsabilità [illegible] nostra, una «delega» istituzionale che richiede profonde riflessioni didattiche [illegible] di comportamento». Queste considerazioni sono dell'insegnante Franca Foggini Silvi della Scuola media «Fontanesi».

«C'è chi — prosegue la signora Foggini Silvi — sceglie un insegnamento di tipo dogmatico, dove il "maestro" ha sempre ragione e non sbaglia mai [illegible] c'è chi, invece, preferisce evitare di "imporre" le proprie idee per avviare un processo critico all'interno del quale la storia assuma un ruolo determinante. Quest'ultima è la strada che ho scelto e non solo nei confronti dei ragazzi che incontro a scuola, [illegible] anche [illegible] confronti dei miei figli. Cerco insomma di essere coerente con le mie scelte in ogni momento della mia giornata».

«Essere seminatori di dubbi non è un mestiere che lascia tranquilli (anche se io esigo certezze dal punto di vista grammaticale), perché molto spesso [illegible] ha a che fare con alunni che non hanno ancora imparato [illegible] leggere, oppure con alunni, e [illegible] i più, che leggono senz[illegible] capire. Il problema di fondo è comunque quello che [illegible] undici anni non si è ancora acquisito un profondo senso critico della storia, per cui io cerco sempre di stimolare la classe [illegible] continui riferimenti ai fatti contemporanei. A questi ragazzi [illegible] difficile far comprendere quali possono essere i legami tra causa [illegible] effetto. Essi arrivano dalle elementari con un «bagaglio» storico fatto di pochi aneddoti, per cui difficilmente sono in grado [illegible] capire «le ragioni» [illegible] guerra di Troia o i "veri" perché della spedizione dei Mille. In effetti il ragazzo prova solo interesse ai fatti del giorno e per tutti i problemi connessi alla "giustizia".

«Quando insegno la storia (che poi [illegible] il vivere) sento che dovrei conoscere in modo più approfondito il codice civile e penale. I bambini (li chiamo così perché sento che per molti versi la fase infantile a undici-dodici anni non è ancora del tutto superata) hanno un concetto "assoluto" di giustizia. Pensano come dei "primitivi": tu hai fatto questa cosa a me, quindi io la faccio a te. Un impietoso manicheismo che dobbiamo affrontare con molta prudenza, perché molto spesso costituisce anche il riverbero della loro «educazione» familiare. In certi caso il dilemma [illegible] sen[illegible] risposta: è peggio tacere oppure è necessario smantellare la «figura» paterna che è all'origine delle loro certezze».

«Noi abbiamo a che fare con esser umani che [illegible] una vera [illegible] propria creta. Un insegnante sconsiderato può farne tanti robot. Ma chi può avere questo coraggio? In certi momenti penso che l'educatore dovrebbe mettere in evidenza i propri errori in modo che i ragazzi [illegible] rendano conto che tutti, e tra questi anche le persone che detengono il sapere, possono "sbagliare". Quando un ragazzino di terza media mi dice: "Signora, [illegible] sono affatto d'accordo con quello che mi dice", ho la conferma che il mio lavoro non è andato perduto».

«Molti genitori si rendono conto che l'insegnante può avere [illegible] ruolo determinante nella formazione dei loro figli ed [illegible] per questo motivo che si registra una certa resistenza, da parte loro, all'applicazione del tempo pieno nella scuola. Ma questa preoccupazione non «tocca» tutti i genitori. Nella zona in cui lavoro io, per esempio, gli studenti si possono collocare su tre fasce familiari: una prima di stampo "casalingo" (un po' fragili, un po' maldestri, di poco carattere); una seconda di ragazzini abbandonati a loro stessi, ma che in qualche modo [illegible] riusciti ad «aggregarsi» alla scuola (e sono i migliori); [illegible] una terza, abbandonati dalla famiglia, che respingono qualsiasi tipo di insegnamento (i cosiddetti ragazzi difficili) e che non è semplice «recuperare», perché molto spesso questa loro repulsione è anche sintomo di ottusità. Per questi ultimi la cultura [illegible] solo un peso. A volte, vedendoli assorti [illegible] lontani, chiedo: "A che cosa pensi?". E la loro risposta mi sconvolge, tanto [illegible] terribile: "Non penso a niente"».

Perché scegliere «Storia» all'Università?

Per capire le altre scienze

Mauro Ambrosoli è docente, alla nostra Università, di storia delle dottrine economiche: «Gli studenti scelgono la storia per ritrovare il [illegible] del mondo che li circanda. La società [illegible] come un palinsesto, perciò non esistono scale di valori, cioè non esistono periodi più importanti di altri. E' sempre possibile scambiare la storia per la politica. Però non è detto che per [illegible] un buon democratico, oggi, [illegible] si debba interessare necessariamente dell'antifascismo. E' giusto recuperare l'individualità di queste esperienze e proposte. All'Università facciamo i conti con persone che scelgono, alle quali non è imposto [illegible] seguire storia medioevale, storia moderna, storia delle dottrine, storia del Risorgimento. Il discorso non è quello della scuola media superiore o dell'obbligo, dove certe co[illegible] vanno dette almeno [illegible] volta ed il problema dell'insegnante è di dirle nel modo più intelligente possibile, cogliendo i meccanismi che possono stimolare gli studenti».

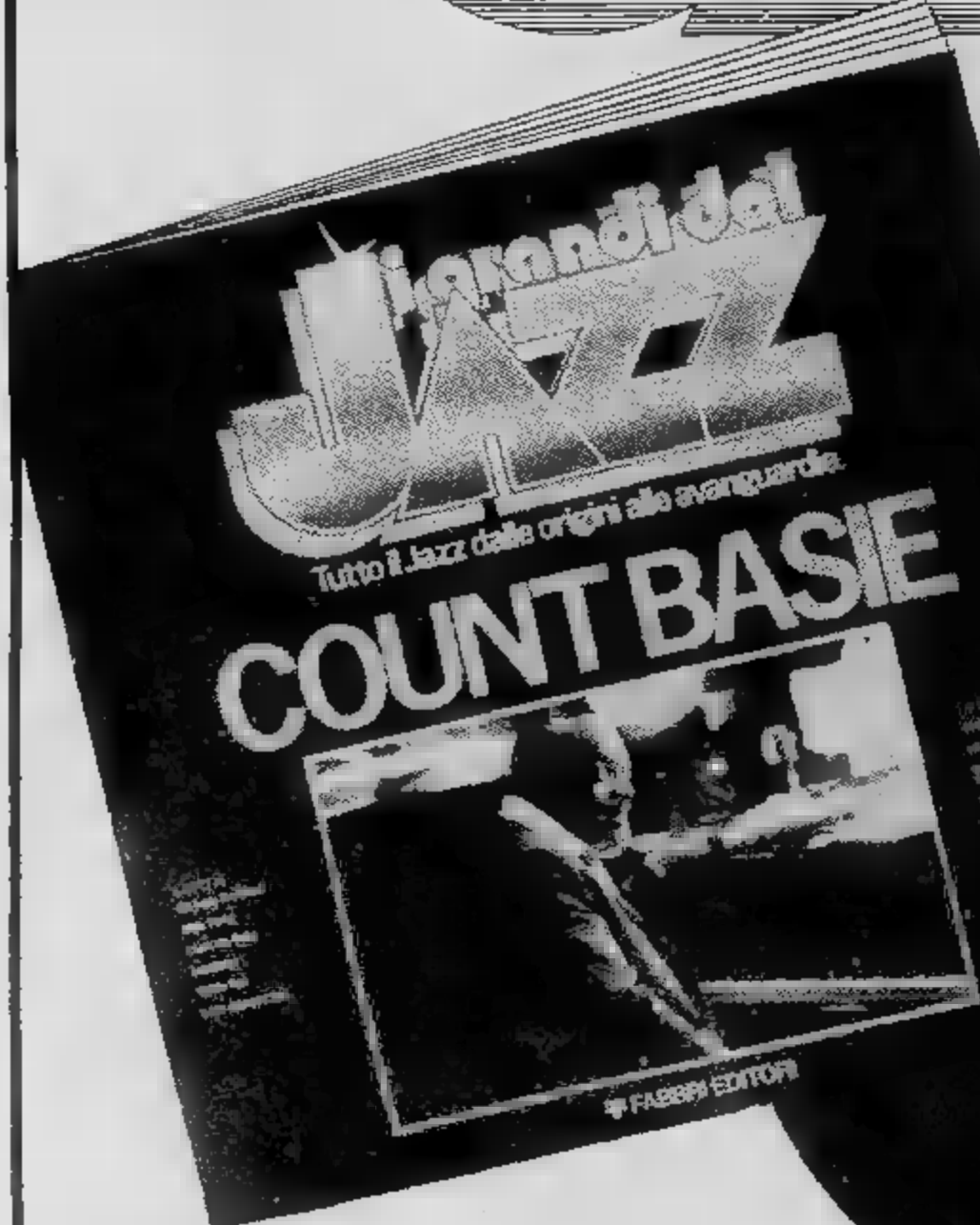
«All'Università non si è più davanti a persone che sono obbligate ad ascoltare; per cui il problema è di essere il più chiaro [illegible] stimolante possibile e capire qual [illegible] il modo per costringerle a ragionare [illegible] fatti diversi, su comportamenti sociali diversi dal nostro. E' un discorso che parte subito verso l'approfondimento, che ti costringe a scoprire le radici di quello che si fa, a non seguire le mode del momento, ma [illegible] chiarire perché si scelgono certi temi e non altri. E' chiaro che ci sono tanti argomenti che si sovrappongono, però in fin dei conti [illegible] il docente che stimola le persone, che comunica loro che il proprio lavoro non è chiuso [illegible] una scatola, ma è aperto sul mondo, è un prodotto del mondo. Si devono sempre spiegare dei prodotti: una situazione complessa come il paesaggio agrario è un prodotto, un libro come «Il Capitale» [illegible] un prodotto, così anche gli avvenimenti, come la battaglia [illegible] Waterloo, sono ancora un prodotto».

«E si deve tenere conto dei fatti, come l'ideologia, la classi dominanti e subalterne, il modo di concepire il mondo. In fin dei conti l'interdisciplinarietà [illegible] [illegible] punto [illegible] partenza [illegible] non di arrivo. Non rispondiamo a delle domande, cerchiamo di offrire strumenti attraverso i quali gli studenti possano approfondire i problemi che si pongono. Cerchiamo di stimolare una seirie di reazioni. In fin dei conti quello che importa adesso non sono tanto gli avvenimenti, ma i modi con cui uno li affronta e come uno percepisce il proprio passato [illegible] il passato della società in cui vive».

«Quindi è un discorso volutamente fluttuante, che probabilmente un'altra persona farebbe in modo diverso, ponendo l'accento sulle conoscenze istituzionali, ad esempio.

«Chiunque si occupi di ricerca deve criticare i dati che ha raccolto. Quello che ha in mano possono essere i bicchieri, il modo di cucinare, come anche il modo di fare la guerra. Durkheim diceva che tutto quello che è sociale [illegible] anche economico e che tutto quello che è economico è anche sociale; è difficile distinguere che cosa viene prima; la divisio[illegible] del lavoro non ha confini nella società. Il mio metodo di lavoro è di non proporre agli altri dei prodotti chiusi, ma esporre invece come sono stati elaborati, [illegible] modo in cui si arriva a certe conclusioni, insegnando appunto a fare a pezzi gli avvenimenti. Lo stes[illegible] vale per le statistiche che non sono tutte inesatte, sono però tutte approssimate: importante è sapere cosa c'è dentro».

«Ci si pone una serie di domande e poi con correttezza si guarda la documentazione esistente, non si può pretendere di vedere tutto. Una delle domande che [illegible] vengono poste più frequentemente [illegible] quella sulla nascita del capitalismo, che rimane un problema non solo teorico per gli studenti che si occupano sia di storia sia di economia. E' chiaro che ci sono diversi capitalismi [illegible] diversi momenti che si manifestano in modi difformi: [illegible] capitalismo che si sta organizzando sulle centrali nucleari [illegible] è della stessa natura di quello che si fonda sui salariati agricoli».

«Certi concetti fondamentali sono gli stessi, la ricerca del profitto, per esempio, ma i modi con i quali si realizzano sono così diversi da non poter essere semplificati. Non basta trovarsi di fronte ai salariati agricoli per affermare di avere sotto [illegible] una formazione socioeconomica capitalista, poniamo del XVIII secolo. Così come non basta avere le centrali nucleari per decretare la fine del capitalismo e l'avvento della nuova società tecnocratica. Quali sono i valori che sono alla base dei meccanismi socioeconomici? So[illegible] queste le domande da farsi per rispondere correttamente [illegible] per risolvere i problemi fondamentali della ricerca».

ECONOMICI

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro "fic Galleria S. Federico 65 tel 544 955 acquista vende monete oro italiane ed estere lotti, collezioni complete qualunque importo. Assicurasi massima riservatezza e celeri conclusioni

45 Ville, app., cascine per vacanze. acq.-vend.

A. CASETTA rustica libera sita in Vinovo con 1200 mq giardino vendiamo 30 milioni 900 mila Tel. Riva 594 727

A. DESTEFANIS vende Andora in villetta unifamigliare alloggio composto di soggiorno camera cucina signorilissimo bagno terrazzo e grandissime autorimesse Tel 540.405 Alassio 0182 460.520

A. DESTEFANIS vende in Alassio lussuosi appartamenti in palazzina ristrutturati: salone, 2-3 camere bagni cucina giardino autorimessa Tel. 540.405 Alassio tel 0182 460 520

A L. 26.000.000
vendo nelle Langhe servito da autostrada cascinale indipendente abitabile con 11000 mq di terreno coltivato in corpo unico facilitazioni di pagamento. Tel. 882 196

A L. 4.500.000
più dilazioni vendo nel Monferrato rustico di 5 vani stalla fienile porticato 650 mq terreno. Tel. 882.196

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi di 1-2-3-4 vani a partire da L. 12 milioni. Agenzia Roma Canale via Aurelia 128. 0182 93 976

ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Cristallo via Fraiteve 47 vendonsi mutuo chiedere o tel 547 108

CELLE Ligure nel «Residence La Barlettina» sono disponibili, in costruzione tipo villa inserite nel tipico verde ligure, gli ultimi splendidi appartamenti da 3-4 camere ed accessori. La casa mare che può essere anche la prima casa per la sua centralità, ma lontano dai rumori, dallo smog, mare, verde, aria pura, sport, gioia di vivere. Mutuo fondiario non indicizzato. Ufficio vendite Torino 011 61 92 685 95 84.161 Genova 010 561 224

CENTROCASA 513 831 Castellamonte villa libera panoramica 2 piani fuoriterra [illegible] terreno. 110 milioni dilazioni.

CHAMPOLUC
Val d'Ayas (Aosta) vendiamo appartamenti nuovi mq [illegible] soggiorno due camere cucinotta arredata bagno giardino privato box auto ottima posizione per soggiorno invernale ed estivo Prezzi convenienti Pagamenti dilazionati con mutuo e agevolazioni. Per informazioni telefonare Edil-Case (Torino) (011) 548.154

FINALE Ligure sono ormai le ultime occasioni che [illegible] offriamo per fare le vostre va[illegible] in [illegible] moderno e signorile complesso turistico. [illegible] ultimi appartamenti panoramicissimi in costruzioni tipo ville con ampi terrazzi «solarium» giardini. Mutuo fondiario [illegible] indicizzato ed altre dilazioni. Sei - Società Costruzioni Immobiliari. Ufficio [illegible] Finale L., via [illegible] 8. Tel. 019 63.356 (anche festivi). Torino 011 61.92.695 (feriali).

GIAVENO bella villa 5 vani doppi servizi giardino vendo 65 milioni Tel. 710.809.

GRIMALDI vende Frossasco villetta in finizione soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi autorimessa cantina piano mansardato terreno 2000 mq 39 milioni 600 mila. Telefonare [illegible] 77 354

IMMOBILIARE Mi-To vende appartamenti a partire da lire 25 milioni Loano e dintorni Mutui e dilaz[illegible] Telefono 011 323.288. 019 671 661/2 646.815

LA VOSTRA CASA AL MARE
visitando il complesso San Bart avrete la possibilità di scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze al prezzo più conveniente. Appartamenti di una due camere soggiorno con angolo cottura arredate bagno balconi, ampi spazi verdi condominiali. Mutuo fondiario e dila[illegible] Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi in San Bartolomeo al Mare, via Roma, telefono 0183 400.805. Com. Fa. - Filiale di Torino, via Guarini 4 angolo via Lagrange telefono 011 548 123

PIAN DEL FRAIS a 1 ora da Torino vi aspetta la vostra casa ideale per le vacanze invernali [illegible] estive nel complesso residenziale «Pianoro» adiacente a[illegible] impianti sportivi troverete [illegible] appartamenti dotati di ogni confort a prezzi veramente interessanti. Telefonare 011 548.123.

SARDEGNA acquisto per conto cliente villa o appartamento o lotto terreno edificabile. Preferibile se vicino al mare pagamento pronto. Telefonare 011 796.824

SARDEGNA Golfo di Marinella vendiamo ultimi appartamenti a [illegible] mt [illegible], visita sul posto organizzata Telefonare (011) 796 824

SARD[illegible]A Portorotondo centro vendo appartamenti da mq 35 mq 50 mq 80 stupenda vista mare grande affare. Telefonare 011 796 824

SAUZE D'OULX
casa [illegible] bellissima posizione comodo impianti appartamenti mq 60 circa 6-8 posti [illegible] prezzi convenientissimi con elevato mutuo fondiario ulteriori dilazioni per informazioni Edil-case Torino (011) 548.154

VALSUSA Mocchie rustico indipendente 2 vani giardino. 16 milioni. Gabetti 5767.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa quota 800 mt in un parco di 5000 mq in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città in palazzine signorili soleggiate con giardini privati singoli, riscaldamento centrale, appartamenti di classe già tinteggiati pronta consegna, entrata, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina. L. 390 mila mq box singoli, mutui finanziari e dilazioni sino 40%, impresa vende direttamente in loco tutti i giorni anche festivi. Telefono 0122/31.585

47 Alberghi, pensioni

VACANZE moderne tra i fiori [illegible] Riviera, tranquillità libertà riposo e signorilità. Al residence Riviera [illegible] Arma di Taggia troverete quello che cercate, appartamenti [illegible] ogni confort, al[illegible] completa, tv in [illegible] alloggio massima indipendenza e relax ampio giardino, periodo minimo una settimana per informazioni rivolgersi: Campiglia via S. [illegible]nardino 2. 10141 Torino Tel. (011) [illegible] 756

49 Informazioni

[illegible] informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

52 Varie

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 753 762.

GOMMAUTO vende 4 gomme Fiat 127 70 mila 112 eleganti 70 mila; 4 gomme 128 tutti i tipi [illegible] mila compreso equilibratura. Telefonare 361 892 588 838, via Buenos Aires 1[illegible]

LANTERNE lampadari letti [illegible]essori per caminetto e barbecue in ferro battuto: officina Murri, via Lodi 17/A, Torino telefono 287 628

MAGA [illegible] medium diplomata risolve fortuna salute leva contrarietà. riunisce a persona amata esiti Telefonare 303.250

MOBILIFICIO per cambio attività vende a [illegible] di realizzo di [illegible] i mobili esistenti in magazzino Torinsavoli [illegible]: Altessano 145 Torino. Tel. 739.6677

RETI [illegible] tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche dispositivo alzatesta vendita in fabbrica via Servais 15 tel. 753.134

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

■ *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città

Ecco la classifica

1) Enzo Biagi **Una signora così così** (Rizzoli) L. 6000 (2°)
2) Indro Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli) L. 9000 (5°)
3) Ken Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori) L. 5500 (1°)
4) Charles Bukovsky **Compagno di sbronze** (Feltrinelli) L. 4500
5) Anna Del Bo Boffino **Pelle [illegible] cuore** (Rizzoli) L. 5000 (7°)
6) Gerald Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer) L. 7500
7) Mario Tobino **Il perduto [illegible]** (Mondadori) L. 5500 (4°) e Harold Robbins **Mai amare uno straniero** (Sonzogno) L. 6000 (10°)
9) Antonio Amurri **Più bello di così si muore** (Mondadori) L. 5500
10) Morris West **Proteo** (Mondadori) L. 6500 e Colen McCollough **Tim** (Bompiani) L. 6500 (3°)

Ed ecco ancora Enzo Biagi. Ogni libro un successo. La scorsa settimana è entrato di prepotenza al secondo posto, ora [illegible] nettamente [illegible] primo con largo vantaggio sui concorrenti. Recupera Montanelli ma non sembra [illegible] in grado di scalfire lo strapotere dell'autore di *Una signora così così*. Prematuramente sembra finire il successo dell'australiana McCollough, scesa questa settimana all'ultimo gradino della nostra classifica regionale.

A cura di [illegible] Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 19 al 25 aprile 1979

Acqui: Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli)
Alba: Piccinelli **Tersilio Manera contadino** (Cappelli)
Alessandria: Piccinelli **Tersilio Manera contadino** (Cappelli)
Aosta: Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori)
Asti: Biagi **Una signora così così** (Rizzoli)
Biella: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Cuneo: Bukovsky **Compagno di sbronze** (Feltrinelli)
Ivrea: Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori)
Novara: Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori)
Novi Ligure: Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli)
Pinerolo: Wojtyla **Pietra di luce** (Libreria editrice vaticana)
Torino: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Vercelli: Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: San Guido (via alla Bollente, 16)
[illegible]a: Riolfo (via Cavour, 5/b)
Alessandria: Fissore (via Dante, 102)
[illegible]: La Huche (via Festaz, 59)
[illegible]: Al vostro libraio (via Battisti, 29)
Biella: Aglaia (via San Filippo, 17)
Cuneo: La Moderna (corso Nizza, 46)
Ivrea: Cossavella (via Cavour, 64)
[illegible]ara: Lazzarelli (portici Teatro Coccia)
[illegible] Ligure: Esor (via P. Isola, 8)
Pinerolo: Tajo (via Duomo, 4)
Torino: Internazionale Hellas (via Bertola, 6); Feltrinelli (piazza Castello, 9); Campus (piazza Carlo Felice, 64); La Coupole (via [illegible] Francesco d'Assisi, 15); Il Torchio (corso Moncalieri, 3). Zanaboni (corso Vittorio Emanuele, 41); Lattes (via Garibaldi, 3); Galassia (Gall. [illegible] Federico, 7)
Vercelli: Giovannacci (via Laviny, 10)

Cosa sta leggendo Mariangela Melato

Sono un'appassionata lettrice [illegible] teatro ma cerco anche di tenermi aggiornata, di seguire l'attualità editoriale, magari per trarre spunti per copioni cinematografici. Ho da poco iniziato a leggere l'ultimo romanzo di Enzo Biagi, *Una signora così, così* (Rizzoli). Per ora mi pare interessante. Questo affascinante personaggio femminile mi ispira, mi tenta. Aspettiamo però di giungere alla fine del libro e poi chissà... riuscirò [illegible] trovare [illegible] regista?

Mariangela Melato

Il consiglio del libraio

Consiglio Diario di una donna *(Feltrinelli) di Sibilla Aleramo: una eccezionale testimonianza di vita. E' uno dei più bei libri che ho letto. Per i bambini consiglio [illegible] insistenza le favole di Antonio Gramsci:* L'albero del riccio *(Editori Riuniti).*

Libreria Giovannacci
Vercelli

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori)
2. Satta, *Il giorno del giudizio* (Adelphi)
3. Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli* (Einaudi)

[illegible] STRANIERA
1. McCollough, *Tim* (Bompiani)
2. Robbins, *Mai amare [illegible] straniero* (Sonzogno)
3. Bukovsky, *Compagno di sbronze* (Feltrinelli) [illegible] Follet, *La cruna dell'ago* (Mondadori)

SAGGISTICA
1. [illegible] Bo Boffino, *Pelle e cuore* (Rizzoli)
2. Goldoni, *Con ossequi ciao* (Rizzoli)
3. Wojtila, *Amore e responsabilità* (Marietti)

VARIE
1. *Guida Michelin '79* (Michelin)
2. Mortillo, *La coppia* (Mondadori)
3. Fogar, *La zattera* (Rizzoli)

Esce a dispense settimanali (80 fascicoli monografici) la nuova enciclopedia della Fabbri

A tutto jazz anche nelle edicole

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo la medicina e la natura, le edizioni Fabbri ampliano i propri orizzonti e programmi enciclopedici con una nuova iniziativa dedicata al jazz, musica d'attualità divulgata in dispense settimanali (alla portata di tutti) da oggi nelle edicole in tutta Italia. L'opera completa sarà formata da ottanta volumi, ognuno [illegible] quali costa [illegible] lire.

C'erano tutti, l'altra sera, [illegible] «Capolinea», templo del jazz milanese, durante [illegible] presentazione alla stampa del piano che anima un'impresa nata tempestivamente, quando alla musica afroamericana, mai come in questi ultimi anni, arride un successo ormai [illegible] massa e senza confini. Per la vernice era stato convocato il chitarrista belga (residente negli [illegible] Uniti) Toots Thieleman che, accompagnato da Franco D'Andrea, Giorgio Azzolini e Gilberto Cuppini, si è esibito in una jam session applaudita. Un pubbli[illegible] folto e attento garantiva [illegible] successo alla manifestazione e [illegible] pretesto che la fa[illegible] nascere.

La nuova collana si intitola «I grandi del jazz» e secondo le intenzioni dei programmatori (Bruno Schiozzi e Pino Candini) si articolerà [illegible] varie dispense monografiche (ognuna accompagnata da [illegible] disco stereo a 33 giri). Con ottanta personaggi si otterrà alla fine, sia pure senza apparenti legami e priva di continuità conologica, una completa e storica composizione, forse mosaicata ma precisa. Emerge subito un dato assai positivo, il prezzo.

Affermano i curatori: «*L'opera, mentre può entusiasmare gli intenditori, rende possibile anche agli inesperti il contatto diretto — e piacevole, a un prezzo molto basso — con* [illegible] *forma musicale a torto considerata "difficile". Dagli Spirituals del profondo Sud schiavista di un secolo fa alla contestazione razziale su cui fa perno l'odierno "free" jazz, dalla corposa primitività* [illegible] *protagonisti dell' "hot" jazz di New Orleans all'eleganza di un Duke Ellington alla cerebrale essenzialità della mu*[illegible] *"fredda" alla angosciosa drammaticità* [illegible] *un Charlie Parker, il jazz è anche cronaca, attualità, storia*».

Ecco il piano completo dell'opera:

1. Le Big [illegible]
(Count Basie - Duke Ellington - Woody Herman - Glenn Miller - Harry James - Jimmie Lunceford - Charlie Barnet - Stan Kenton)

2. L'avanguardia
(Miles Davis - John Coltrane - Ornette Coleman - Albert Ayler - Lennie Tristano - Eric Dolphy - Archie Shepp - Sam Rivers)

3. La tradizione
(Earl Hines - Fletcher Henderson - Jimmy Noone - Joe Venuti - Jimmie & Tommy Dorsey - Fats Waller - Pee Wee Russell - Teddy Wilson)

4. Le voci del jazz
(Billie Holiday - Jimmy Rushing - Dinah Washington - Ella Fitzgerald - Ray Charles - Mahalia Jackson - Carmen Mc Rae - Sarah Vaughan)

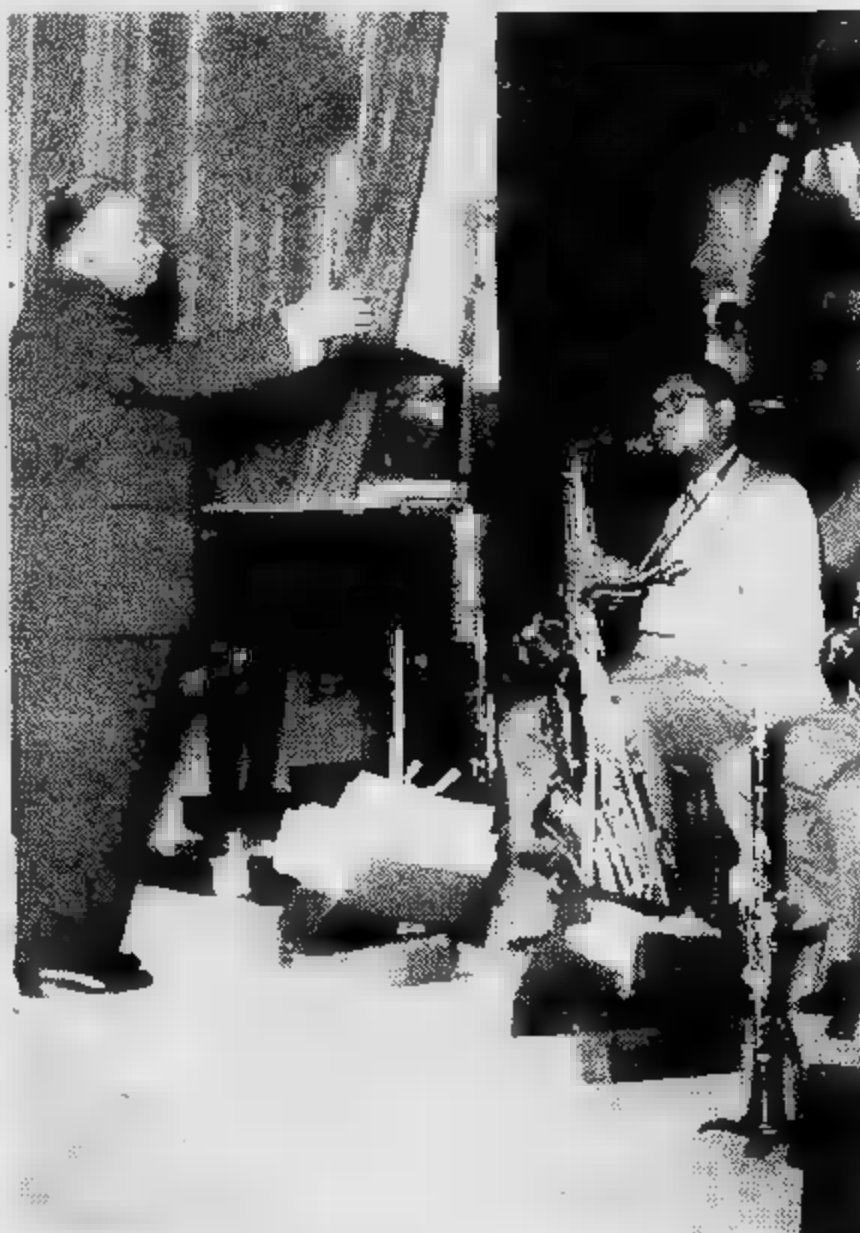
5. Le [illegible]
(Stan Getz - Bud Freeman - Coleman Hawkins - Lester Young - Serge Chaloff - Gerry Mulligan - Illinois Jaquet - Dexter Gordon)

6. Gli [illegible]
(Benny Goodman - Lionel Hampton - Lee Konitz - Django Reinhardt - Jack Teagarden - Benny Carter - Stephane Grappelli - Charlie Christian)

7. I romantici
(Nat King Cole - Ben Webster - Johnny Hodges - Artie Shaw - Bill Evans - Hoagy Carmichael - Billy Strayhorn - Art Tatum)

8. I duri
(Julian Cannonball Adderley - Charles Mingus - Clifford Brown - Gato Barbieri - Anthony Braxton - Max Roach - Art Blakey - Saggio di Estetica Jazzistica)

C'è qualche nome di troppo [illegible] n'è qualcuno in meno. [illegible] poteva cioè evitare un Glenn Miller mentre era opportuno segnalare [illegible] Chet Baker che nel jazz moderno ha il significato che nel passato ebbe un [illegible] Beiderbecke, giustamente inserito tra i «Giganti» della Fabbri. Banale — dirà qualcuno, e noi siamo d'accordo — la suddivisione in capitoli dove ai «romantici» — chissà perché? — rispondono, inevitabilmente, i «duri». Sappiamo già che nel jazz ogni personaggio porta sempre con sé una certa dose del cinismo di un Humphrey Bogart commisto con la dolcezza di [illegible] Leslie Howard. [illegible] il ci[illegible] fa scuola — come la pittura — e la moda delle «collettive» avrà forse il suo fascino catalizzatore di [illegible]

Franco Mondini

Il grande Count Basie, direttore [illegible] un'orchestra tra le più popolari di tutti i tempi. A lui [illegible] il primo fascicolo

TEATRO

Balocco e Torino «come eravamo»

Balocco ieri nel [illegible] recital

Torna Roberto Balocco, torna un vecchio amico: chitarra a tracolla, un pullover qualsiasi, il ciuffo sugli occhi; dinoccolato e sornione, patetico ed ironico. Si va a colpo sicuro: ci porta un'altra volta nella Torino dei tempi andati, quella delle piole ormai scomparse e di una civiltà autentica [illegible] perduta.

Il titolo dello spettacolo andato in scena l'altra [illegible] al Teatro Nuovo, con buon successo, non potrebbe [illegible] più esplicito. Si chiama Torino come eravamo, con riferimento a quella pubblicazione di Stampa Sera che ha avuto un certo seguito. E come quella alterna le parole alle fotografie. Diremmo che è stata questa la parte più seguita: la foto ha un effetto immediato, [illegible] ammette contestazioni, dice il vero senza reticenze [illegible]. Un cantautore può infiocchettare i suoi ricordi e, alla fine, falsarli: la foto non mente. Il pubblico ha gradito quindi moltissimo le proiezioni [illegible] diapositive: i tram a cavalli, le macchiette popolari (che erano anche quelle un segno di genuinità cittadina), fino alle vie distrutte dai bombardamenti.

E poi Balocco riprendeva d'autorità la scena, prodigandosi allo stremo. C'è qualcosa di particolare in lui: vedevamo nelle file davanti [illegible] noi le teste oscillare nell'accompagnamento, sentivamo le espressioni divertite, le parole [illegible] compiacimento e certi termini scambiati [illegible] parole d'ordine: si creava così, insomma, quell'atmosfera di clan, di quasi complicità, che aleggia attorno agli spettacoli in [illegible] il dialetto la fa da padrone: come se gli spettatori si riconoscessero d'istinto per il fatto solo di [illegible] presenti, come rappresentanti — scusate l'espressione... — di [illegible] razza in via di estinzione...

Canzoni [illegible] o quasi, [illegible] soprattutto canzoni vecchie, come l'immortale ballata di Rosina, scappata di casa con il moretto di Buffalo Bill (pare che sia una storia autentica, narrata dalle cronache dei primi anni del secolo quando il favoloso scout venne davvero allo Stadium) o come le lepide osservazioni del «berlandin», del fiaccheraio, che nella sua carrozza, trasformata in alcova, ne vede succedere [illegible] tutti i colori. Davvero tempi lontanissimi: ora il «berlandin» dovrebbe essere trasformato in autista... Canzoni che in parte Balocco ha sentito dalla voce della nonna; altre che ha scovato tra le pagine di volumi

Molti i bis, che Balocco ha concesso con la solita generosità, come se, dopo due ore e più di spettacolo, cominciasse allora. Un cenno particolare al complessino — i Giolo — che suona alle spalle di Balocco: veramente bravi, [illegible] capita di rado.

Carlo Moriondo

AL NUOVO E AL GOBETTI

Il Gatto calzerà i vecchi stivali

La Toniolo e Baroncini recitano Tieck

La Rassegna di Primavera *intestata dal Teatro Stabile di Torino ad autori italiani gode da martedì d'una simpatica eccezione. E' in programma* Il Gatto con gli stivali *del romantico tedesco Johann Ludwig Tieck. l'intervento come autori tocca a Luciano Lucignani [illegible] alla Cooperativa Attori [illegible] Tecnici i quali ne hanno affrontato un'interessante riduzione.*

Non è una serata da buttare via anche se si capisce il perché dei larghi vuoti in platea. Il Gatto con gli stivali *suscita magari ricordi scolastici, gl'interpreti non sono divi, la stagione invita a passare fuori le ore libere della giornata. Invece di tutto si tratta meno che di un'esercitazione fredda e di una messinscena raccogliticcia. Con il coordinamento di Attilio Corsini, le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Giovanni Licheri e le musiche di Arturo Annecchino, ecco dunque un divertimento che parte dall'omaggio a uno scrittore che conobbe l'arte di innovare.*

Romantico e perciò non legato [illegible] schemi che in qualche modo lo frenassero. Tieck operò come «dramaturg» dal 1825 al '41 nel Teatro di Dresda riuscendo a sveltire sia pubblico sia repertorio. Oggi può fare sorridere ma proporre [illegible] quell'epoca Il mondo capovolto, *una commedia che s'iniziava con l'epilogo e terminava con il prologo, significò qualcosa di notevole. Il collegamento con l'attività della Cooperativa Attori e Tecnici avviene all'insegna di questa scanzonata libertà.*

Schemi [illegible] psicologie essenziali non si discostano dalla favola tradizionale [illegible] dal testo originale: Corsini e Lucignani inseriscono a loro volta, senza gradualità ma anzi con furente spensieratezza, una serie di divagazioni che [illegible] mettono [illegible] a disagio. C'è tutta una polemica sul mestiere dell'attore talora concepito come impiegato, in quelle stralunate aperture al di là del sipario ufficiale. Si vedono allora personaggi litigiosi colti con le mani nel sacco, poveracci che si fanno il bagno senz'avere uno straccio adatto ad asciugarli, vanitosi che appena intendono un cenno di consenso si fanno in primo piano per ringraziare compunti.

Al contrario il teatro, suggerisce Corsini scendendo in platea, rappresenta un continuo affinamento dei propri mezzi e una meravigliata fiducia nell'arte (o nella professionalità). Il gioco riesce per un'ora [illegible] mezzo, con un senso di ripetitività nel finale, quando l'accumularsi dei lazzi rischia di annullarne l'immediatezza. Frutto d'una preparazione scrupolosa, l'allestimento non delude: Alchieri, Altieri, Baroncini, Bergesio, Camponeschi, De Paoli, Romoli con Anita Vescuso, Maria Sciacca [illegible] Viviana Toniolo conoscono la recitazione ora pomposa e ora sarcastica.

Piero Perona

In scena alla Scala

Macbeth [illegible] danze

MILANO — A smentita di ciò che affermavano i latini non sempre le [illegible] ripetute giovano. [illegible] perché, [illegible] nel [illegible] di Macbeth ripreso alla Scala dopo tre anni di [illegible] [illegible] e rimpianto per qualcosa che [illegible] andato, forse, irrimediabil[illegible] perduto prendono il posto dell'entusiasmo che accolse [illegible] spettacolo originale.

Già nel dicembre 1975 la regia di Strehler (per esempio l'espediente di far leggere da una [illegible] fuori campo [illegible] [illegible] di Macbeth a Lady, oppure la mancata [illegible]rizione [illegible] fantasma di banco) e le scene [illegible] [illegible] (l'avanzata della foresta [illegible] Birnam) non avevano convinto.

[illegible] Abbado era parso però più [illegible] e [illegible] nell'approfondire alcuni passaggi [illegible] partitura, ponendo in evidenza [illegible] senso di cupo mistero che aleggia su tutta l'opera. Anche i [illegible] protagonisti non hanno forse dato il meglio delle loro possibilità, e ciò vale anche nel [illegible] di [illegible]rley Verrett, che si [illegible] confermata tuttavia cantante-attrice di innegabile prestigio ed esperienza. Piero Cappuccilli, sfoggiando l'abituale gagliardia, [illegible] riuscito quasi sempre ad annullare lo svantaggio di una non perfetta condizione vocale.

Meglio che nel '75 invece [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Nicolai Ghiurov, apparso sulla buona strada per ritrovare [illegible] linea di canto più confacente ai suoi mezzi tuttora ragguardevoli. Lo stesso dicasi per Macduff che questa volta ha potuto valersi [illegible] [illegible] voce [illegible] Veriano Luchetti, più espressivo del solito.

Va [illegible] infine, rispetto all'edizione del '75, che l'as[illegible] [illegible] eccellenti [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] volta fatta sentire.

Le trionfali accoglienze riservate a questo spettacolo, [illegible] in particolare ad Abba[illegible] [illegible] possono tuttavia impedire di sottolineare come il pubblico, sia stato indifferente all'aria di Ghiaurov [illegible] soprattutto alla [illegible] del sonnambulismo, ottimamente resa [illegible] Verrett.

Giorgio Gualerzi

Appuntamenti culturali a Torino

E' Karl o Charlot?

Nel '23 Bertolt Brecht metteva in [illegible] al Kammerspiele [illegible] Monaco la sua rielaborazione, dal capolavoro [illegible] Marlowe, dell'*Edoardo II*. Le prove si protraevano febbrili, gli atteggiamenti si studiavano provocatori. A un certo punto, per chiarire la posizione dei soldati in battaglia, si mandò [illegible] interpellare l'autorità in materia di teatro, Karl Valentin. «*Pallidi sono, hanno paura*» fu la risposta. Si ricoperse il viso [illegible] attori [illegible] figuranti d'uno strato di calce e — sia pure con una battuta — s'inventò così lo stile epico che rompeva con le convenzioni precedenti. Bertolt Brecht riconosceva all'artista di cabaret che da anni deliziava i bavaresi un'originalità assoluta che lo portava a fare a [illegible] di qualsiasi emozione [illegible] sentimentalismo.

Valentin, un nome mitico per lo spettacolo di lingua tedesca, è in parte noto attraverso la ripresa di alcuni suoi numeri di cabaret, la partecipazione [illegible] ruoli minori ad alcuni lungometraggi e infine l'intervento da protagonista in pochi film d'autore. Il Goethe Institut — presente con bella frequenza su schermi [illegible] ribalte cittadine — ne propone un esauriente programma con la collaborazione del Movie Club: proiezioni serali fino [illegible] sabato nella sala [illegible] via Giusti, tavola rotonda venerdì pomeriggio nella sede [illegible] piazza San Carlo con interventi di Magris, Reininger, Spagnoletti.

Nei primi cortometraggi, dal '13 al '16-'17 circa, l'obiettivo è privo di una vera autonomia e si limita a riprendere il protagonista. Ciò dà buoni risultati quando documenta Valentin con i s[illegible]oi logici tic in privato [illegible] sul set [illegible] con l'aria di divertirsi in compagnia della sua partner Liesl all'Oktoberfest di Monaco. Nei film commerciali tutti piuttosto ingenui spicca l'immagine fisica [illegible] Valentin, allampanato [illegible] ironico, [illegible] le gambe magre fasciate in calzoni stretti, eternamente alle prese con individui conformisti [illegible] [illegible] ingombranti. Nemmeno l'illustre regia di Brecht, in collaborazione, [illegible] Eugen, riesce tuttavia a precisarne la portata di interprete (*Misteri di un salone di parrucchiere*, 1923).

Nella dimensione dei [illegible] minuti (*Un tipo originale* di Walter Jerven, 1929) Valentin domina per la gamma di espressioni che passano su un volto mobile [illegible] [illegible] maschera [illegible] gomma. In questo caso il classico paragone con Charlie Chaplin non risulta convenzionale.

p.per.

CONCERTO

Mozart, mito che resiste

Frau Ingrid Haebler è una pianista celebre la cui fama di esecutrice mozartiana cresce da anni con i concerti e una ricca produzione discografica. Il pubblico di ieri sera al Conservatorio ha apprezzato l'esperienza musicale scaturita da [illegible] programma molto popolare. Che la signora Haebler suoni benissimo è scontato; personale è il suo modo di captare l'attenzione del pubblico [illegible] interpretazioni in cui risalta la perfezione tecnica e la virtù musicale.

Di fronte a una umanità che [illegible] è creata il mito di Mozart le interpretazioni della Haebler sono quanto di meglio si possa desiderare, anche quando si esercitano [illegible] una pagina come l'Adagio [illegible]. 540.

Intorno [illegible] questa pagina la Haebler ha posto due componimenti molto più lievi ed aggraziati come le Variazioni K. 265 e la Sonata K. 330 eseguiti con maestria [illegible] affabilità. Il «registro dell'affabilità» è quello che ha dominato nella seconda parte della serata l'esecuzione dei quattro popolarissimi Improvvisi op. 90 di Schubert. All'arte impeccabile della signora Haebler sono toccati meritatissimi applausi.

e. re.

Anche se Mike Bongiorno ha già identificato nell'ingegnere il suo campione

Un cucciolo portafortuna a «Lascia o raddoppia?»

MILANO — Probabilmente [illegible] non annuncerà il ritiro [illegible] principe nigeriano Ojo Ade Bankole che tenta la scalata ai cinque milioni. E' troppo felice della popolarità conquistata a Città di Castello e [illegible] Perugia. Persino gli altri studenti che vivono con lui nella casa-albergo lo aiuta[illegible] a ripassare il [illegible] carosello turistico sulla Nigeria.

Sembra invece — ma un ripensamento è sempre possibile — deciso a rinunciare per tenersi i 5 milioni già conquistati Giuseppe Littera, il taciturno sardo che adesso abita [illegible] Torino. Molto indeciso l'altro torinese Alberico Fioriti. La famiglia comunque [illegible] fa nessuna pressione sul giovane cinofilo che probabilmente si comporterà secondo gli umori del momento che derivano anche dall'andamento della serata. Questa settimana Alberico verrà accompagnato non solo dai genitori [illegible] anche dal suo simpatico Dick, il bastardino che ha salvato dalla strada. «*Speriamo che Mike non lo prenda in braccio, Dick ha un carattere particolare [illegible] preferisce stare sulle [illegible] altrimenti ringhia di brutto*».

L'ingegnere elettronico Rosario Ametrano si [illegible] guadagnato il soprannome di ingegnere «calcio tronico». Su [illegible] lui punta Mike come primo vincitore dei 20 milioni del nuovo quiz. Sarebbe molto deluso quindi se l'ingegnere lasciasse, ascoltando i consigli della moglie, che è stanca [illegible] sentire il marito ripassarsi tutte quelle cifre. «*Sta tutto il giorno in casa perché ha chiesto le ferie [illegible] [illegible] ufficio ci va solo il venerdì per non trovare poi troppo lavoro accavallato*».

L'ingegnere ci sta prendendo gusto: «*Ormai mi [illegible] passata anche [illegible] paura anche [illegible] le domande che mi fanno sono davvero molto difficili. Con i numeri [illegible] facile entrare in confusione, bisogna [illegible] considerarli in modo arido, il segreto per rispondere consiste nel riuscire a rivedere a occhi chiusi gli eventi principali della pagina. Basta un po' di esercizio [illegible] si può fare quello che fa il computer... Adesso poi che c'è la diretta [illegible] che Mike fa tutta [illegible] volata per paura di non farcela con i tempi fissati, non ci bombarda quasi più con le domandine preliminari che ci distraggono. Io ho voglia di chiacchierare dopo il quiz, mai prima*».

Bongiorno infatti la volta [illegible] era tanto preoccupa[illegible] che arrivò alla fine della trasmissione ben 10 minuti prima e non si accorse dei numerosi cartelli che i tecnici cercavano di fargli vedere. «*La diretta è bellissima quando è a ruota libera come ai tempi del primo* Lascia o raddoppia?».

Debutterranno questa sera al quiz, Giovanni Mangini di Protto (Ferrara) sui film [illegible] fantascienza. E' impiegato in una Casa di distribuzione cinematografica e a Bologna, dove si reca ogni giorno, non solo vede in continuazione film di fantascienza ma ha anche scritto molti racconti di questo genere.

Attilio Rambelli [illegible] un simpatico netturbino [illegible] Lugo (Ravenna). Quando non spazza la bella piazza del suo paese, va in bicicletta. E il ciclismo [illegible] appunto la sua materia. Il Rambelli è un impenitente scapolone di 57 anni.

Probabile ospite di questa puntata Lorenzo Buffon, padre di Patricia e marito divorziato di Edy Campagnoli. L'ex portiere da cui Patricia ha ereditato i polpacci, adesso fa l'allenatore presso il S. Angelo Lodigiano in serie C2.

Adele Gallotti

Teatro [illegible] — Da stasera (ore 21) ritorna Gigi Proietti nello spettacolo «A me gli occhi, please».

Teatro Nuovo — Alle 21,15 nella Sala Valentino va in scena «Arsenico e vecchi merletti» [illegible] la Compagnia Anna Bolens.

Scuola don Milani — Alle 20,30 nella scuola di via S. Marino la «Formazione variabile dell'Ingenuo Spezzacatene» presenta [illegible] spettacolo «Piazzetta».

Teatro Adua — Sabato riapertura [illegible] «Carosello [illegible] napoletano».

Movie Club — Per la retrospettiva dedicata a Karl Valentin, stasera sono in programma i film «Allo studio fotografico», «Prova d'orchestra», «A teatro» e «Il dilettore stregato». Proiezioni alle 20,45 [illegible] [illegible] 22,30.

Cinema Sempione — Alle 21, per la rassegna di film lesbici e omosessuali, proiezione di «Damned queers» del Collettivo gay svedese, «Lulù» di G.W. Pabst con Louise Brooks e di «Myra Breckenridge» di Same con Raquel Welch e Mae West.

FILM

«Da Corleone ■ Brooklyn»

■ CORLEONE ■ BROOKLYN, di Umberto Lenzi, ■ Maurizio Merli, Mario Merola, Biagio Pelligra. Poliziesco, a colori, Italia ■ (Cinema Corso).

Ruoli rovesciati per Mario Merola e Biagio Pelligra in confronto ai *Mammasantissima*, dove il «re della sceneggiata» era il giustiziere che faceva pagare all'antagonista le sue nefandezze. Il soggettista - sceneggiatore - regista Lenzi, nel film odierno, ha fatto invece di Merola un *boss* della mafia palermitana che comanda omicidi a distanza; mentre Pelligra, manovale del crimine e unico testimone d'uno dei suddetti omicidi su ordinazione, ha il compito di legittimo vendicatore della giovane sorella, caduta sotto i colpi dei *killer* manovrati dal perfido *boss*.

Espatriato a New York ■ qui protetto dalla mafia locale, il capo-cosca è arrestato *«per accertamenti»* ■ incarcerato dalla polizia Usa; tuttavia spera di farla franca grazie all'appoggio di potenti *«padrini»* e all'astuzia del difensore capace di ■ novrare ■ giudice. ■ il siculo *boss* ha fatto i conti senza l'oste, cioè senza l'intrepido poliziotto Maurizio Merli.

Film d'azione ■ ■ inseguimento, dove il poliziotto ■ ferro e dal viso ■ pietra ■ ■ ruolo preminente, *Da Corleone a Brooklyn* lascia Merola un po' in ombra, dandogli in realtà un certo spazio solo al principio e alla fine.

■ vald.

Gigliola Cinquetti con il neo-marito Luciano Teodori a spasso per Roma (in visita al padre dello sposo) (Telefoto)

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

1 — Collegamento con GRP
18,45 Motociclismo
19,15 R.R.A. [illegible]
19,40 [illegible] su...
20 — La cantina
FILM 20,30 Film
22 — [illegible] c'è stasera - Collegamento con GRP

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
FILM 19,10 Film: «La torre crudele» (drammatico)
20,30 Notizie
FILM 20,45 Film: «Pussy [illegible] balena buona» (commedia, '76) (c)
22,15 Sport
FILM 23,15 Film: «La nipote» (commedia)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film
14,15 Il mercatino
FILM 15,30 Telefilm
16 — Topoclub
16,45 I problemi dell'equo [illegible]
17,15 [illegible]
FILM 18,30 [illegible]
19 — Telecity flash. Sport
FILM 19,30 Film
21 — La prima volta che... Spettacolo musicale
23 — Grappeggia. Show musicale
FILM 24 — Film della [illegible]

Tva (Aosta) — Canale 39

11,40 Dentro l'avventura (r)
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica [illegible] stop
18,10 Programma [illegible] i piccini
19,15 [illegible] / Con Enza Sampò
20,20 TG [illegible] 20,20
20,50 [illegible]
21 — Dall'alpinismo ad oggi
FILM 22,15 Film

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film: «Gli [illegible] del deserto» (avventuroso, '59) (c)
20 — Notiziario [illegible]
20,30 Telesera
20,45 Cartoni animati
[illegible] — Caccia al 13 (c)
21,20 Il marengo
21,45 Il mestolo. Quiz
[illegible] — Telenotte
FILM 23,15 Film «Spirito Santo e le [illegible] magnifiche canaglie» (western)

DOMANI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 Annarita Varischi e Giulio Pirarba presentano Frecce [illegible]
14,30 L'ubriaco nella foresta. Racconto [illegible] Amos Tutuola
15,05 Per l'Europa. Quotidiano del [illegible] 1, in Euroradio con i Paesi della Comunità
15,20 Barbara Marchand pre[illegible] Rally. Selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per [illegible] vostra discoteca
15,45 Erreplunо. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] Mario Carnevale.
16,40 Alla breve. Un giovane e la musica classica
17,05 [illegible] rumore [illegible] teatro di Luigi Gozzi. Capitolo secondo. Paris impara [illegible] stare con gli attori
17,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei [illegible] e [illegible] giri
18 — Musica [illegible] cinema. La colonna sonora nel cinema italiano [illegible] cura [illegible] Pier Marco De Santi
18,35 Appuntamento con gli Inti-Illimani e Gino Paoli
19,30 Ascolta, si [illegible] sera
19,35 [illegible] e domani è domenica. Racconto di Nino Palumbo, con Ruggero De Daninos, Carlo Montagna, Raffaele Fallica. Regia di Francesco Dama
20 — Opera-quiz. Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,35 California dreaming
21,05 Concerto dei premiati al Concorso internazionale di esecuzione per clarinetto
22,20 Combinazione [illegible] Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,08 Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2. Appuntamento [illegible] gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi [illegible] Maria Regina Perissinotto (1ª parte)
17 — Qui Radio 2 (2ª parte): sceneggiato Le maschere nere di Paul Féval. 9ª puntata
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale. Una prova [illegible] incontri [illegible] dibattiti fra giovani sul vivere di oggi. Conduce in studio Alberto Gozzi
19,50 Archivio sonoro
20,13 Spazio X. Spazi musicali [illegible] confronto affidati a Vanna Brosio e Beppe Videtti
21 — Prisma-musica. Fatti, misfatti, curiosità, libri, dischi, problemi...
23,29 Chiusura

3

[illegible] 98,2

13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — Lo spazio [illegible] il tempo del fanciullo. Programma di Barbara Cannata
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Fos (1ª parte)
19,15 Spazio Tre (2ª parte)
21 — L'albergo [illegible] poveri. Opera di Massimo Gorki, musica di Flavio Testi
22,35 Pagine [illegible] «Moby Dick» [illegible] Herman Melville
23 — Giacomo Pellicciotti presenta il jazz. Improvvisa[illegible] e creatività nella musica
23,40 Il racconto di [illegible]

IV CANALE

14 — Da «The Fairy Queen» [illegible] Purcell
14,15 Compositori del '900: Kurt Weill
15,10 La sonata nel periodo classico
15,42 The dream of Gerontius. Musica di Edward Elgar
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Antonio Vivaldi
[illegible] — Pagine clavicembalistiche
20,20 Il cavaliere avaro. Musica di Sergei Rachmaninov
21,30 Concertino
22 — Ritratto d'autore: Johann Nepomuk Hummel
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Colonna continua
[illegible] — Quaderno [illegible] quadretti
[illegible] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277
Radio Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
[illegible] **ABC** (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
[illegible] **Settimo** (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 95 - 96,200 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
[illegible] **Torino International** (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
[illegible] **Proposta** (Fm 88,750): telefono 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500).
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).
[illegible] **Incontri** (Fm 94,250): tel. 205.1304-205.1267.
[illegible] **Blitz** (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio [illegible] (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
[illegible] **Ambassador One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
[illegible] **Centrale** (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio [illegible] **Aperto** (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

9 — Telescuola (c)
10 — [illegible] (replica) (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 [illegible] e lo spazio (c)
18 — Il signor... soqquadro (c)
18,10 Per i ragazzi: Rototac - L'uomo [illegible] impronte (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 [illegible] mondo in cui viviamo (c)
FILM 19,35 Il [illegible] migliore, telefilm (c)
20,05 Il regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 Il [illegible] d'inverno, di Anthony Harvey, [illegible] Peter O'Toole, Katharine Hepburn (c)
22,55 Telegiornale (c)

Capodistria

19,50 Punto d'incontro (c)
20 — Cartoni [illegible] (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 L'uomo che ride, di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Ilaria Occhini (c)
22,05 [illegible]
22,35 [illegible] schermo: Dewey Redman Quartet (prima trasmissione) (c)

Montecarlo

17,45 Disegni [illegible]
18 — Paroliamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour
FILM 19,15 [illegible] la strega, telefilm
19,40 Un peu [illegible]
19,50 [illegible]
20 — [illegible] center, telefilm
FILM 21 — Coriolano, [illegible] senza patria, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Alberto Lupo — *Film storico-romanzato nel quale il tribuno della plebe Sicinio ordisce [illegible] complotto per impadronirsi del potere nella Repubblica romana. Il tribuno si allea con Aufidio e [illegible] la collaborazione di questi tenta d'impossessarsi [illegible] scorte di grano che viaggiano verso Roma, per affamare la città*
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Chrono
23 — Notiziario
23,10 [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

17 — ■, racconta: Anna Proclemer (c)
17,10 Ragazzi in primo piano (terza puntata) (c)
17,35 ■ padre e figlio: La truffa, telefilm (c)
18 — Argomenti: Eredità dell'uomo (seconda puntata) (c)
18,30 10 Hertz, spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (seconda parte) (c)
19 — Tg 1 - Cronache (c)
19,20 Spazio 1999: Il robot (seconda parte) (c)
19,45 ■ del giorno dopo (c)
20 — Telegiornale
20,40 Lascia o raddoppia?, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)

Alberico Fioriti con il cane (Tartaglia)

21,45 Dolly, appuntamenti con ■ cinema (c)
22 — Tribuna politica: Trasmissioni autogestite dai seguenti partiti: Partito radicale - Sudtiroler Volkspartei - Partito ■ unità proletaria - Movimento sociale - Sinistra indipendente - Partito socialista (c)

Rete due

17 — Barbapapà, disegni animati (c)
17,05 Con la fenice ■ tappeto magico: Qualcosa di indiano, telefilm (terza puntata) (c)
17,30 Giochi giocando (8ª puntata) (c)
18 — Un autore ■ città (decima puntata) (c)
18,30 Tg 2 - Sportsera (c)
18,50 Buonasera con... Rita al circo (c)
19,45 Tg 2 - ■ aperto
20,40 Starsky e Hutch: Assassinio di un amore, telefilm — *Helen ■ ■ fiamma di Starsky: dopo aver lavorato ■ lungo nella polizia, la ragazza è ora ballerina in un locale notturno. Un giorno viene trovata cadavere ■ Starsky, spalleggiato dall'amico e collega Hutch, giura a ■ stesso di non darsi pace fino ■ quando non avrà trovato ■ messo in galera il colpevole. Sulle prime ci ■ forti sospetti sul proprietario del locale, Solenko, che viene catturato nel corso di una rapina da lui organizzata. Per quanto riguarda il delitto, tuttavia, Solenko risulta essere innocente. Starsky ■ Hutch si rimettono in caccia, ■ la situazione si aggrava: altre due ragazze del locale, l'una dopo l'altra, vengono uccise.*
21,35 Riprendiamoci ■ ■a: Un processo per stupro, ■ programma di Maria Grazia Belmonti, Anna Carini, Paola De Martiis, Rony Daopoulo, Annabella Miscuglio, Loredana Rotondo. Segue un dibattito con gli interventi di Franca Ongaro Basaglia, Emma Cavallaro, Manuela Fraira, Maria Magnani Noya, Isabella Milanese (c)
23,05 Eurogol, panorama delle coppe europee di calcio a cura di Gianfranco De Laurentiis ■ ■ Giorgio Martino (c)
Tg ■ - ■tte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

12 Cronaca registrata dell'incontro di calcio Juventus-Roma
FILM 15.35 Telefilm
16.30 Grp flash
16.35 L'oggetto misterioso (quiz)
16.45 Sguardi sulla natura
17.35 Cartoni animati
18.10 La medicina oggi (il pediatra dr. Chiappo risponde alle telefonate)
18.45 ■ ■ un diritto
19.15 Grp flash
19.40 Un problema ■ capelli
20.18 L'oggetto misterioso (quiz)
20.30 Cronaca registrata dell'incontro di calcio valevole per la Coppa Italia Inter-Juventus
22 Trailers (le prime visioni cinematografiche)
22.15 La dimensione in una goccia (quiz)
22.30 Odor di cabaret: rivediamoli insieme
23.35 ■ ■ jet (selezione di cronaca, curiosità ■ sport)
0.20 Grp flash
0.30 Mezzanotte con Tiboni
FILM 0.55 Dai giornali di domani
FILM 1 Film
FILM 2.30 I leoni di Pietroburgo, di Mario Siciliano, con Mark Damon. Avventuroso 1972
FILM ■ Due volte Giuda, ■ Nando Cicero, con Antonio Sabàto, Klaus Kinski. Western 1968
FILM 5.30 Arrivano i titani, ■ Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi. Mitologico 1962

TV Commerciale — Canale 44

13 — Il magnifico cornuto, con Ugo Tognazzi
15.30 Lo zecchino d'oro (concorso per minicantanti)
FILM 16.30 Il figlio di Kociss, di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1954. *Eletto capotribù vorrebbe rispettare il trattato di pace siglato da suo padre con i bianchi. Suo fratello invece tenta di provocare la guerra e pure di rubargli la moglie*
17.50 Documentario
18.30 Tvc motori
19 — Cartoni animati
19.35 ■ che segno sei?
20 — Tvc notizie
FILM 20.20 Il giorno del toro, di Geoffrey Reeve, con Charlotte Rampling. Giallo 1972 — *Accompagnato da un'avvenente fotografa un reduce dal Vietnam accetta per tremila dollari di scortare dalla Francia agli Usa uno scienziato ungherese ricercato dalle spie dell'Est*
22.05 Il nostro amico ■ (cura, addestramento ■ scelta)
FILM 23 — Telefilm
FILM 23.30 Brigata di fuoco, di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin. Bellico 1964 — *Durante la guerra di Corea, tra agguati ■ reciproche diffidenze una pattuglia di greci e una di americani debbono raggiungere il quartier generale per segnalare un imminente attacco nemico.*

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — Addio Lara, di Robert Hossein. Drammatico
17 — Il giornale dei ragazzi
18 — Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: Ad altissima quota (telefilm a cartoni animati)
18,30 Danguard Ace (cartoni animati)
19 — Il pediatra e il tuo bambino
19,15 Flagello bianco (documentario)
19,30 Speciale ■
20 — Spirit (la carriera di uno sciatore professionista americano, dallo sci acrobatico alle gare di slalom parallelo)
20,45 Pentagramma musicale
21 — Metalmeccanici: un contratto difficile (dibattito a cura di Fiorella Alessandria)
21,30 Thierry La Fronde
FILM 22 — Cleo dalle cinque ■ sette, ■ Agnès Varda, con Corinne Marchand, Dorothée Blank. Drammatico 1962 — *Forse è malata di un male incurabile; tra due ■ lo saprà con certezza. Nel frattempo, di fronte alla prospettiva della morte, tutto in lei si trasforma*
23,30 Bonanza: Un piccolo desiderio (telefilm)
FILM 0.45 Satan's Sadist, di Al Adamson, con Regina Carroll. Drammatico 1969 — *Sulla costa californiana, violenze d'ogni genere di sette teppisti motorizzati*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12.45 Aria di Parigi, con Jean Gabin. Commedia
FILM 15.50 Sartana nella valle degli avvoltoi, di Roberto Mauri, con Aldo Berti. Western 1971. *Fuorilegge pluriricercato aiuta quattro fratelli rapinatori ad evadere per inseguirli ■ scoprire dove hanno nascosto l'oro*
17.30 Latte, alimento di vita
18 I giochi della gioventù presentati dal Coni
19.30 Tvg
FILM 20 I sette del gruppo selvaggio, di Gianni Crea, con Femi Benussi, Mario Brega. Western 1977. *Per eliminare la banda che infesta la ■ ci sono due soluzioni: quella legale, lenta e farraginosa, ■ quella illegale, adottata dal fratello di una delle loro vittime, abilissimo pistolero*
22 La febbre ■ giovedì ■ (spettacolo ■ ballo liscio)
23.30 Confidenzialmente vostro (incontri ■ Luca Marchetti)
0.30 Tvg notte
0.45 Dalle undici a mezzanotte. Giallo

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — L'erede ■ Robin Hood. Avventuroso
15,30 Revenge, di Pino Tosini, ■ Thomas Hunter, Gloria Paul. Drammatico 1969 — *Spietato arrivista convince l'amante ad uccidergli lo ■ per impadronirsi della sua finanziaria, si fa prestare denaro dai gangsters ■ accusa la donna di averlo rubato per farla eliminare*
17 — Il salotto ■ Esculapio
FILM 17,30 La strage ■ Frankenstein, di Robert L. Stack, con Whit Bissel. Horror 1958 — *Discendente del noto barone ricostruisce il mostro creato dal suo avo, ma si rivela totalmente incapace di controllarlo*
19 — Colore donna
19,25 Attualità ■ informazione
19,40 Lo sceriffo indiano (telefilm)
20 — Terminal Island
21,30 Stars on ice
FILM 22 — Viveva per uccidere, uccideva per vivere, di Oscar Brooks, con Edoardo Arcaraz. Western 1975 — *Tirannica padrona di un ranch assolda un pistolero monco ordinandogli di uccidere un pioniere reo di essersi innamorato di sua figlia*
23,15 Informazione e attualità
23,30 Volare
FILM 24 — Il padrino di Hong Kong, di Roc Tien, con Chenn Horng Lieh. Avventuroso 1974 — Due poliziotti, espertissimi lottatori, provocano la guerra fra due bande di contrabbandieri d'oppio per indebolire la più forte ■ sgominarla facilmente

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — I caldi amori, di Roger Vadim. Drammatico
FILM 16 — Telefilm
FILM 16,30 L'ultimo paradiso, di Folco Quilici. Documentario 1957 — *La flora, la fauna ■ le popolazioni felici delle isole del Pacifico meridionale*
18,45 Speciale casa
19 — Dentro la scuola
19,15 Guida alla sopravvivenza
19,35 Videonotizie 1
20 — Calcio nudo (interviste sportive di Franco Costa)
FILM 20,30 8 dicembre 1941, Tokyo ordina: distruggere Pearl Harbour, di Sue Matsubayashi, con Toshiro Mifune. Bellico 1973
22 — Lo sci nell'era moderna
FILM 22,40 Laramie: La storia di Mike (telefilm)
23,45 Videonotizie 2
FILM 24 — 8 dicembre 1941, Tokyo ordina: distruggere Pearl Harbour
1,30 L'ultimo paradiso
FILM 3,30 I misteri della jungla nera, ■ G. P. Callegari, con Lex Barker. Avventuroso 1954
FILM 5,30 Aquile dell'in■ di Anthony Mann, con James Stewa■ ■e Allyson. Bellico 1955

Tele Subalpina — Canale ■

FILM 13 — L'altro corpo ■ Anny. Giallo
17,30 T■
FILM 18 — La regina del Far West, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Regan. Western 1954
19,25 Speciale ■
19,45 Per conoscere l'omeopatia
20,30 Oroscopo domani
FILM 20,35 Accattone, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Adriana Asti, Franca Pasut. Drammatico 1961
22,30 Astrologia (oroscopi in diretta con Antinea)
23,30 L'incredibile affare Kopcenko, di Dick Clement, con Tom Courtenay, Romy Schneider. Commedia 1970 — *Ladruncolo londinese ricercato per un omicidio che non ha mai commesso, è inseguito da poliziotti, killers, agenti segreti ■ spie di misteriose organizzazioni*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Bemini, Milano, Odeon Azzurro, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

Film segnalato dalla Critica: Arancia meccanica (America)

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**California Suite**, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1976), W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano [illegible] storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC [illegible]. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Lo specchio**, di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova, I. Danilcev (Urss - Colori) — Bilancio della vita di un uomo, rapporti con la madre, la moglie, il figlio, attraverso ricordi storici e della sua infanzia. Non viet. Orario: 15; 17,45; 20; 22,15. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Le avventure di Peter Pan**, prod. [illegible] Disney (Usa - Col.) — Tornano sugli schermi le avventure del celebre ragazzino volante e del capitan Uncino suo acerrimo nemico. Segue Il cavallo tatuato. Orario: 14,30; 15,50; 18,05; 20,25; 22,[illegible]. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE 1952 Ingr 2500 rid 1500
ARLECCHINO [illegible]. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Giallo napoletano**, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un [illegible]. A questo ne seguono diversi altri. Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Perversion**, di James Gartner, con Claudine Beccarie, Patrizia Gori, Jack Taylor (Italia - Colori) — Indiscreta indagine nella per[illegible] erotiche più strane ed eccitanti. Vietato 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Il gatto e il canarino**, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. [illegible] Tel. 530.714	**Piccole donne**, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1950) Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso [illegible] esperienze di tre amici. V. 14 (5 Oscar). Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il lupo della steppa**, di Fred Haines, [illegible] Max von Sydow, Dominique Sanda (Svizzera - Colori) — Intellettuale vissuto nel disprezzo della mediocrità, arrivato a 50 anni scopre in sè due contrastanti personalità. Viet. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CORSO [illegible]. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Da Corleone a Brooklyn**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un teste a deporre contro un capo mafia, deve superare molti ostacoli. Non viet. Orario: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Tornando a casa**, [illegible] Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voigt (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con [illegible] loro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422	**Halloween, la notte delle streghe**, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P.J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo sei anni affetto da follia omicida uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri efferati crimini. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30. ★ Horror	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**La chiamavano Bilbao**, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano (Italia - Colori) — Profonda analisi [illegible] sentimenti più intimi e sconvolgente cronaca di una [illegible] erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**L'umanoide**, di G. [illegible] Lewis, con R. Kiel, C. Clery, A. Kennedy, B. Bach (Italia - Colori) — Democratico pianeta extragalattico viene scosso da un [illegible] malvagio che con l'aiuto di un gigante disumanizzato vuole sottometterlo. Orario: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Pop lemon**, di Boaz Davidson, con Yiftach Katzur, Anat Atzmon (Israele - Colori) — Sull'onda delle musiche di Elvis Presley, tenera storia d'amore fra due giovanissimi alla fine degli Anni [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico torturatore di Auschwitz riproduce 94 bambini geneticamente identici ad Hitler. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Fantascienza	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Porno Black Aphrodite**, di Saul Filistein, [illegible] Ajita Wilson, Harry Stevens (Usa - Colori) — La bella e super sexy attrice di colore in una [illegible] sensazionale e provocante esibizione erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Schiave del piacere**, di Michel Gentil, con Joelle Coeur, Marie-France Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'erotismo portato al limite rende tre donne prigioniere della loro stessa sensualità. Viet. [illegible]. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650	**I fantastici 3 superman**, di Frank Kramer, con Tony Kendall, Brad Harris, Nick Jordon (Usa - Colori) — Fantastiche imprese e incredibili avventure per tre uomini dotati [illegible] superpoteri. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE 1968 Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Caro papà**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato [illegible] ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Un uomo in ginocchio**, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata della mafia, stabilisce con il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il testimone**, [illegible] Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia-Italia - Col.) — Pittore italiano unico testimone di un delitto commesso dal suo migliore amico viene accusato al suo posto. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica [illegible]● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
STUDIO RITZ [illegible]. Acqui 2 Tel. 830.521	**[illegible] corso del tempo**, [illegible] Wim Wenders, con R. Vogler, A. Zischler (Germania - Colori) — Due giovani si incontrano viaggiando per la Germania, le vicende del viaggio serviranno alla loro conoscenza. Orario: 15,50; 18,55; 22. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi [illegible] Tel. 530.353	**Porno estasi**, [illegible] Georges Fleury, con Erika Cool, Charlie Schreiner, Elizabeth Buret (Francia - Colori) — La bella attrice, regina dell'Hard-core, in [illegible] nuova serie di avventure spregiudicate. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Duri a morire**, di Joe D'Amato, con Luc Merenda, Donald O'Brien (Italia - Colori) — Mercenari sequestrano una celebre e importante spia e tentano di incassare il relativo lauto compenso. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Pornoeroticomania**, di G. Kikoine, con Josuanne Delettre, Martine Serno (Francia - Colori) — Due sexy-dive del Crazy Horse si esibiscono in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**[illegible] sospetto**, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di [illegible] uomo e [illegible] coinvolto suo malgrado in un misterioso intrigo. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●[illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Lo sq[illegible] 2**, [illegible] Jamot Szwarc con Roy Scheider, Loraine Gory (Usa - Colori) — Lo stesso [illegible] della precedente avventura è [illegible] nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. [illegible] viet. Orario: 20; 22,30. [illegible]	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Il commissario Verrazzano**, di Franco Prosperi, con Luc Merenda, Janet Agren (Italia - Colori) — Coraggioso commissario dichiara guerra ai più pericolosi criminali, usando i mezzi più duri. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	Critica ●[illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omose[illegible]ale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: ap. ore 20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in Terra miliardario. Non viet. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; [illegible]; [illegible] 25. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 683.354	**Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fiji Tatsuya (Giappone - Colori) — Geisha amata follemente dal suo signore arrischia con lui giochi erotici pericolosi. Versione originale sottotitolata. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico	Critica ●●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 785.803	**Taverna Paradiso**, [illegible] Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. Non viet. Orario: 20,20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il giocattolo**, di Giuliano Montaldo, [illegible] Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del [illegible] mestiere si munisce di pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Papayà dei Caraibi**, [illegible] Joe D'Amato, [illegible] Sirpa Lane, Maurice Poli (Italia - Colori) — Organizzazione vuole uccidere tecnici nucleari, a questo scopo bella creola li seduce. Viet. 18. Orario: ap. ore 15. ★ Avvent. erotico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Addio [illegible] uomo**, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — Le guerre tribali, le scarnificazioni, le danze erotiche e altri riti sconvolgenti ripresi fra le tribù primitive dell'Africa. Vietato 18. Orario: 15,15; 17,10; 18,55; 20,35; 22,30. ★ Documentario	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

[illegible] (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.284)
Chiuso per riposo

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Superman, [illegible] Brando, C. Reeve. Non viet. 19,55; 22,30. ★ Fantascienza

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il [illegible], U. Tognazzi, [illegible] Serrault. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Ho diritto al piacere, [illegible] Coterau ★ Commedia erotica

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 680.467)
Ore 14,30, 16,30 **La grande avventura**, W. Disney, con R. Logan. Col. ★ Avventuroso
[illegible]to e **Paperino nel [illegible]ndo della matematica**. Colori. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Histoire du plaisir (Storia del piacere). Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il commissario di ferro, M. Merli, J. Agren. Viet. 14. ★ Poliziesco

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 14 «Settimana del [illegible] giocattolo». «Giro del mondo (della [illegible]ta) in [illegible] minuti» a cura di Augusto Grilli e «I racconti dello [illegible] Tom» di W. Disney ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Ashanti, Kabir [illegible]. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario [illegible], tel. 487.051)
Superman, C. Reeve, M. Brando. [illegible] viet. Ap. 15. ★ Fantascienza

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907)
Sabato prossimo [illegible] 15-17 [illegible] **Babà e i quaranta ladroni**. ★ [illegible]
Baby-sitter in [illegible]. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible]
Sullo schermo Film erotico a raggi infrarossi. Inizio film ore 16,15; 21,15. Sulla scena **Pokerissimo di luci rosse**. Or. 17,40; 22,40. Viet. 18 ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
La [illegible] del cinema. 18 Erotismo nel [illegible] **Porno comique**; [illegible] **Exodus**, [illegible] Otto Preminger con [illegible] Newman; 21,30 Spett. teatrale [illegible] **Z**, di Rino Sudano. 22,30 **La divina commedia** 1ª fase «**Infernopurgatorio**». Ingresso soci.

[illegible]A * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **Doc Savage l'uomo di bronzo**. [illegible]

[illegible] (v. Calandra 15, tel. 4472.868)
Film «Hard-Core n. 2». Ore 20,30; 22,30. Tessera omaggio. Ingresso L. 1500. Riservato soci. ★ Erotico

GIOBERTI
«Dalla [illegible] al Quartiere». Ore 16,30 e 21,30 **Irma la dolce**, di B. [illegible]r. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, [illegible]. 544.077)
Retrospettiva di Karl Valentin. Ore 20,45; 22,30.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Diamante Lobo, J. Palance. Non [illegible]. ★ Western

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La signora gioca bene a scopa. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Bruce Lee superdrago. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il gobbo di Londra. V. 14. ★ Giallo

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
[illegible] [illegible] paglia, [illegible] [illegible]. Peckinpah, [illegible] D. Hoffman, [illegible]. George. V. [illegible]. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Ore 15-17 **Heidi ritorna [illegible] i monti**. Non viet. ★ Disegno animato
Ore 20 **Voglia di donna**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Brivido e suspense: **Assassinio sull'Eiger**. Clint Eastwood, George Kennedy. 20,05; 22,30. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Arancia meccanica, regia S. Kubrick. Viet. 18. ★ Drammatico
● Segnalato dalla critica.

SAN PAOLO (v. Casana 60, tel. 372.637)
Grease, John Travolta. Non viet. ★ Musical

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
America 1929: sterminateli senza pietà. V. 18. ★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Il mucchio selvaggio, William Holden, E. Borgnine. Tec. Non viet. Ap. 19,45. ★ Western

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.890)
Maschio latino cercasi, G. Guida. Techn. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

[illegible] (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
[illegible] padre, di [illegible] Lattuada, con G. Proietti, A. Savoy. [illegible]. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. Solo oggi. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
Musica-Musica: **M.A.S.H.**, D. Sutherland, E. Gould. ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Berlinguer ti voglio bene, R. Benigni. V. 18. ★ Commedia

[illegible] AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Delirius, di A. Christie, con K. Novak, J. Collins. Tec. Ap. 15,30. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181)
I piaceri privati di mia moglie. Techn. Viet. 18 ★ Commedia erotica

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (c. R. Parco 142, tel. 203.589)
Il fantasma del palco[illegible], di Brian De Palma. ★ Musical

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1685)
Le ragazze Pon Pon si scatenano. Viet. 18. ★ Commedia erotica

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La contessa, la contessina, la cameriera. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Ore 17 e 21 **[illegible] Sole, [illegible] Luna**, di F. Zeffirelli. ★ Commedia drammatica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. [illegible].808)
Grease, John Travolta. Non viet ★ Musical

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 257.697)
Ore 20,15 rassegna Aiace-Film: **Vecchia America**, di Bogdanovich ★ Commedia

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
[illegible] [illegible] sguardo di Satana, di B. De Palma, con S. Spacek. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

LA SALLE * (v. Ludovica 14, tel. 831.406)
«Dalla Città al Quartiere». Ore 16,30 e 21,30 **La grande corsa**, di B. Edwards ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
[illegible] follia, di Mel Brooks, con Mel Brooks, M. Feldman. 20,20; 22,30. ★ Commedia

CUORE * (v. Nizza 58, tel. 687.668)
Il dottor Zivago, Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie. Techn. Ore [illegible]; 21,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 6964.021)
Squadra antimafia, Tomas Milian. [illegible] viet. ★ [illegible]

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Amori, letti e tradimenti. Viet. 18. ★ [illegible] erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, [illegible]. 612.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
CIRCOLO ARTISTI ([illegible]no 9): Mostra Alberto Fusari 16,30-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Balbo.
[illegible]A: Fausto Pirandello.
[illegible]E: Marco Ventura.
[illegible]: I «Nazareni» e il loro tempo.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli [illegible] Edouard Chappel.
PROMOTRICE B.A. [illegible]no: «Dagli [illegible]». Grafica 10-12; 15-18,30.
RICERCHE: Buscioni, Gabrio, Fallani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: I nudi di Ingegneri. Inaug. ore 18.
A.I.C. (877.857): Gabriella Fasdo.
BERMAN: Anna Ferrari.
DORIA (Doria 21): Pers. G. Scati.
FOGLIATO (Mazzini 9): Teresio Zucca.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Asti: grafica internazionale.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
LINEA-CUNEO: Veronique Massenet.
TAVOLOZZA (587.110): Gentilini.
[illegible]: Armando Gualleri.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 18 e 21,15 «Film da rivedere». «Passeggiata sotto la [illegible] di primavera» di G. Green con J. Bergman, A. Quinn (G.B. Usa 1970 col. min. 105).

TEATRI E RITROVI

NUOVO: ore 15 Premiazione Anziani Fiat.
TURINEIS (tel. 484.644, 555.084): da sabato **La protesta dle anime**, 2 tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Novità assoluta.
TEATRO STABILE TORINO - IV Dipartimento del Comune di Torino - Festa Internazionale di teatro per ragazzi: al Teatro Don Orione, c. P. Oddone 24, ore 14,30: **Michelina la strega.** Compagnia Teatro delle Briciole di Reggio Emilia.
CHIESA SACRA FAMIGLIA: «Dalla Città al Quartiere», ore 21 Gruppo da Camera sinfonica Rai.
CINE TEATRO SAN PIO X: «Dalla Città al Quartiere», ore 21 **Giulio Verne** (Collettivo di Parma).

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI dal 27 aprile al 13 maggio (Parco Carrara - Pellerina - Pren. 761.724).

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni
DU PARC: ore 21 Bevione.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: serata Radio e RB 77.
LA PERLA: 15,30-21 Armandino.
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): 16-21 Roby.
TROCADERO: 21 Holiday Sound.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LE PARADIS Club: Spettacolo sexy sexy sexy (S. Massimo 14).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

ALCIONE: sulla scena **Pokerissimo di luci rosse.** Ore 17,40; 22,40. Sullo schermo: film erotico a raggi infrarossi. Or.: 16,15; 21,15. Viet. 18.
ALFIERI: da stasera ore 21 (1° in abb.) per pochi giorni, Gigi Proietti in **A me gli occhi please.** Pren. tel. 535.440. Rid. studenti L. 2500 platea.
CABARET VOLTAIRE: ore 16,30 e 22,30 **La Divina Commedia - 2ª fase: Inferno purgatorio.**
CABARET VOLTAIRE: ore 16 e 21,30 **Okame.** Spettacolo di mimo di Fujio Ishimaru. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Compagnia di Prosa Teatro Eliseo diretta da G. De Lullo e R. Valli presenta Franca Valeri e Paolo Stoppa in **Gin Game** di D. L. Coburn. Regia di G. De Lullo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 5 giorni.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500) ore 22 Cabaret.
ERBA: questa sera ore 21,15 **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 680.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 14 «Settimana della marionetta giocattolo»: «Giro del mondo (della fantasia) in 80 minuti» a cura di Augusto Grilli e «I racconti dello zio Tom», cart. animati a col. di W. Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **Il gatto con gli stivali**, di Lucignani. Cooperativa Attori e Tecnici. Regia A. Corsini. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
MACARIO: ore 21,15 La Compagnia Comica Teatrale «Gilberto Govi» in **I mastrussi per l'equo canone**. Pren. tel. 556.922.
NUOVO: ore 21,15 recital di Roberto Balocco. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la compagnia Anna Bolena in **Arsenico e vecchi merletti** il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sala: La pornopalla
ALPIGNANO
Dora: Angela.
BEINASCO
Italia: I grossi bestioni.
BORGARO
Royal: Jet Set per Rose Marie Tochter.
CARIGNANO
Peter: Il bianco il giallo il nero.
CARMAGNOLA
Lux: La banda Vallanzasca.
Margherita: Angela.
CASELLE
Italia: Easy Rider.
ROMA: Dove osano le aquile.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Sei una carogna, t'ammazzo.
CHIVASSO
Cinecittà: Il segreto di Agatha Christie.
Moderno: Filo da torcere.
Politeama: Cinque dita di violenza.

CIRIE'
Catalano: Moses Wine detective.
Italia: Rivelazioni erotiche di una governante.
Nuovo: L'insegnante balla... con tutta la classe.
CUORGNE'
Perona: Ashanti.
Margherita: Nosferatu.
LANZO
Catalano: Perversion flash.
LEINI'
Ambra: La calda bestia di Spielberg.
MONCALIERI
Italia: Il bianco, il giallo, il nero.
PINEROLO
Hollywood: Happy Days, la banda dei fiori di pesco.
Italia Piraña.

Nuovo: Tempo d'amare.
Primavera: Interiors.
Ritz: I 39 scalini.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Solco di pesca.
RIVALTA-T. FRANCESI
Smeraldo: I 4 dell'Apocalisse.
RIVAROLO
Cristallo: Il buio macchiato di rosso.
S. MAURIZIO
Edera: Giallo napoletano.
SETTIMO
Beccaris: Così come sei.
Garibaldi: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
SUSA
Cenisio: Bruce Lee contro i Superman.
TORRE PELLICE
Trento: Los Angeles squadra criminale.
VALPERGA
Ambra: L'insegnate balla con tutta la classe.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Happy Days.
Ambra: Il grande attacco.
Comunale: Ligabue (spettacolo per studenti).
Corso: I 39 scalini.
Cristallo: Alaska inferno di ghiaccio.
Galleria: Brillantina rock.
Moderno: Un uomo in ginocchio.
ACQUI TERME
Ariston: Ecco l'impero dei sensi.
Cristallo: Animal house.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno Arancia meccanica.
Nuovo: Le evase: storia di sesso e violenza.
Politeama: Moses Wine detective.
Vittoria: Cristo si è fermato a Eboli.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Così come sei.
CASTELCERIOLO
Macallè: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Il prefetto di ferro.
NOVI LIGURE
Cristallo: Rock 'nd roll.
Iris: I ragazzi venuti dal Brasile.
Italia: Piraña.
Moderno: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
OVADA
Lux: 6000 chilometri di paura.
Moderno: Collo d'acciaio.
Torrielli: Una femmina infedele.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Kleinoff Hotel.
TORTONA
Moderno: Battaglie nella galassia.
Sociale: Prof. Kranz tedesco di Germania.
Verdi: Betsy.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La ballata di Strozek.
Teatro: Bruce Lee il maestro.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: La caduta degli dei.
Galvani: Filo da torcere.
Roma: La banda dei fiori di pesco.
Sociale: Il paradiso può attendere.

ASTI

Lux: Caro papà.
Politeama: Corri uomo, corri.
Salone: L'umanoide.
Splendor: Questa è l'America.
Teatro: Lo specchio.
Vittoria: Il cacciatore.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Quel giorno il mondo tremerà.
MONCALVO
Nuovo: Explosion.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: Capitan Nemo.
Sociale: Il sub funziona o no.
Verdi: Napoli e i 5 della squadra speciale.
SAN DAMIANO
Lux: The indians.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: 1855: La prima grande rapina al treno.
Fiamma: Il cacciatore.
Italia: riposo.
Nazionale: Addio ultimo uomo.
ALBA
Corino: Ecce Bombo.
Eden: L'uomo ragno.
BENE VAGIENNA
Allodi: Il gatto.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: Il triangolo delle Bermuda.
BOVES
Nuovo: Champagne per due dopo il funerale.
BRA
Impero: Il testimone.
Politeama: L'umanoide.
Vittoria: The penetration.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Concerto con delitto.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Tornando a casa.
Iride: riposo.
MONDOVI'
Corso: Scandalo al sole.
Italia: Una donna chiamata Apache.

VERCELLI

Astra: Frenesie erotiche di una ninfomane.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: California Suite.
Principe: Black-out: l'inferno in città.
Verdi: Letti selvaggi.
Viotti: L'umanoide.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: Lettera ad Emanuelle.
Splendor: La battaglia delle aquile.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Kleinhoff Hotel.

NOVARA

Astra: Le pornomogli.
Coccia: Il cacciatore.
Eldorado: Magic.
Excelsior: Il poliziotto senza paura.
Faraggiana: Due pazzi di pane.
S. Cuore: Agente 007 una cascata di diamanti.
ARONA
Roma: La svignata.
Moderno: Nosferatu il principe della notte.
Lux: L'ingorgo.
BORGOMANERO
Moderno: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Nuovo: Obiettivo Brass.
DOMODOSSOLA
Catena: Compromesso erotico.
Corso: Nosferatu.
OMEGNA
Sociale: L'australiano.
VERBANIA
Apollo: Prova d'orchestra.
Ariston: Spogliamoci così senza pudor.
Vip: California suite.
Sociale (Intra): La carica dei 101.
Sociale (Pallanza): Infermiera di notte.

BIELLA

Apollo: La supplente.
Impero: L'isola degli uomini pesce.
Marconi: La scarpetta e la rosa.
Mazzini: Professor Franz.
Odeon: Il cacciatore.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'uomo che cadde sulla Terra.
Lux: Collo d'acciaio.
COGGIOLA
Ennio: Gli amori impuri di Melody.
Italia: Orgasmo bianco.

GENOVA

Ambassador: Il ritorno di palme d'acciaio.
Ariston: La sfida degli invincibili campioni.
Astor: Il segreto di Agatha Christie.
Augustus: California suite.
Cicala: Furore erotico.
Grattacielo: Caravans.
Lux: Caro papà.
Odeon: Peter Pan.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Concorde affaire '79.
Palazzo: Tornando a casa.
Plaza: Fedora.
Ritz: Ecco l'impero dei sensi.
Rivoli: Preparate i fazzoletti.
Smeraldo: Eccitazione carnale.
Universale: L'umanoide.
Verdi: Giallo napoletano.

SAVONA

Astor: Animal house.
Ars: Il cacciatore.
Diana: Tornando a casa.
Eldorado: Il segreto di Agata Christie.
Filmstudio: Una calibro 20 per lo specialista.
Jolly: Assassinio sul Nilo.
Lux: La gang della spider rossa.
Olimpia: Letti selvaggi.
Salesiani: Il magnifico calciatore.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Bogard il giustiziere di Chicago.

IMPERIA

Ambra: Good bye Emanuelle.
Cavour: Robin Hood arciere di fuoco.
Centrale: L'uomo sul tetto.
Dante: Nosferatu, il principe della notte.
Imperia: chiuso.
Rossini: Giallo napoletano.
ALASSIO
Colombo: Agenzia matrimoniale.
Ritz: Il corsaro dell'isola verde.
ALBENGA
Ambra: Adolescenza morbosa.
Aston: Addio ultimo uomo.
Cristallo (ore 21): Spettacolo di prosa.
BORDIGHERA
Olimpia: Nosferatu, principe della notte.

I fatti della politica

Giardiniere nell'imbarazzo

Disegno di Mosca da Il Tempo

Elezioni

■ Fanfani — nota *la Repubblica* — si è detto favorevole all'ipotesi di un governo post-elettorale presieduto da un socialista. Craxi ha smentito che questa sia di per sé una richiesta sufficiente per il psi. Berlinguer ha criticato socialisti e democristiani ripetendo che nessuno appare in grado di avanzare proposte concrete per il dopo-elezioni, tranne il pci. In realtà, mancano quaranta giorni all'apertura delle urne e l'interrogatorio di fondo, più che i risultati elettorali già riguarda la possibilità stessa di costituire un governo. Possibilità che sembra ancora vaga, almeno stando alle dichiarazioni e ai documenti ufficiali degli uomini politici.

■ Per Fanfani dunque i giochi sono fatti. La strada per il dopo elezioni — commenta *Il Messaggero* — è tracciata: un governo e una maggioranza di centro-sinistra col pci all'opposizione, tanto più che lo stesso pci ha detto di preferire l'opposizione ad una «soluzione pasticciata». Ma c'è un ostacolo per il raggiungimento dell'obiettivo, o meglio un prezzo da pagare per ottenere l'assenso del psi. Si tratta della presidenza del Consiglio che non dovrebbe più andare a un democristiano ma a un socialista. A parte Toni Bisaglia e pochi altri, la dc ha fatto finora orecchi da mercante. *«E' un premio che bisogna saperselo guadagnare con i voti»* ha detto Zaccagnini a «Panorama». Fanfani si fa minori scrupoli e accetta di pagare il prezzo. Riconosce che l'operazione non è *«la più naturale del mondo»*, ma subito aggiunge che in *«circostanze speciali»* la regola, secondo cui il presidente del Consiglio deve essere espressione del maggior partito della coalizione, *«potrebbe subire delle deroghe»* e che, comunque, *«anche il partito più votato non ha bisogno, per darsi garanzie, della presidenza del Consiglio»*.

■ Finora noi comunisti — dichiara Berlinguer in una intervista a *Paese Sera* — siamo gli unici che abbiamo proposto una soluzione chiara, e cioè un governo di ampia coalizione democratica che comprenda sia il pci che il psi. Che cosa propongono gli altri partiti? La dc ripete, ma sempre più stancamente, che ci vuole una politica di solidarietà nazionale, però nel consiglio nazionale è affiorata (specie con Fanfani e Bisaglia) la richiesta esplicita dell'abbandono di questa politica e di un ritorno al centro-sinistra, se non addirittura al centrismo. Vorrei sapere, dunque, come la dc intende risolvere il problema della governabilità di un Paese come l'Italia mantenendo questa posizione di cieca chiusura verso la partecipazione al governo della formazione politica più rappresentativa della classe operaia e dei lavoratori.

«Indiscrezioni sulle Br»

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

■ La dc — nota *Il Giorno* — attacca i comunisti e tenta di riallacciare i contatti con il psi, che invita tuttavia a chiarire adeguatamente le proprie posizioni per non correre, scrive *Il Popolo*, il rischio di «estraniarsi». Il pci è a sua volta all'offensiva contro i democristiani, cui ripropone però una allenza di governo dopo il 3 giugno, domandandosi, nel frattempo, come ha fatto ieri Berlinguer, se i socialisti non siano già pronti ad accettare dopo il voto *«l'impostazione discriminatoria della dc verso di noi»*. Qualora fossero i socialisti a volere andare al governo con la dc, avverte Berlinguer, non si sognino di ottenere quell'appoggio comunista in cui Craxi invece sembra confidare.

■ Da che parte — commenta *Il Sole-24 Ore* — si fermerà il pendolo socialista? Attorno al ruolo che nell'ottava legislatura potrà essere svolto dal partito di via del Corso si sono affollati anche ieri gli interventi e le analisi dei leaders politici, che hanno approfittato della festa della Resistenza per una prima prova generale della campagna elettorale del tre giugno. Per ristabilire il contatto con il «paese reale», ma anche per operare significative messe a punto delle rispettive posizioni e per realizzare impercettibili correzioni di rotta rispetto a linee non ancora chiaramente definite; e soprattutto per avviare la «chiamata» dei voti. Ai segnali di disponibilità del psi nei confronti della dc, immediatamente raccolti da Zaccagnini, si è ieri riportato il presidente del Senato Fanfani, conferendo al dialogo fra i due partiti il contributo di una componente estremamente significativa della dc. Una componente che al recente consiglio nazionale ha irriducibilmente contrastato la linea della segreteria. E che in qualche misura è riuscita a condizionarla.

● Il presidente del Senato Fanfani, in una intervista — osserva *il Giornale nuovo* —, ha prospettato, per il dopo elezioni, un accordo tra democristiani e socialisti e, in subordine, un governo tripartito dc-psdi-pri escludendo, comunque, accordi di governo con il pci.

Lapsus radicalfreudiano

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

Inflazione al galoppo

L'inflazione ha ripreso a galoppare allegramente e le difficoltà di ogni cittadino continuano a moltiplicarsi. In questa situazione si aggrava, particolarmente, la posizione dei pensionati che insistono a domandarsi perché mai gli adeguamenti delle pensioni Inps alla scala mobile vengono non solo ridotti (sino ad ora lo sono stati dal 5,9 al 2,9%) ma, anche, applicati con decorrenza assai posteriore a quella stabilita per chi è in attività di servizio.

Forse i pensionati usufruiscono di speciali riguardi e gli aumenti di prezzo dei generi di prima necessità e dei servizi si ripercuotono in misura ridotta su chi è in stato di quiescenza? O si ritiene che essi non abbiano più esigenze alimentari, di alloggio, di utenze d'acqua, di luce, di gas e di telefono?

Senza voler qui invocare i sacri ed inviolabili principi sanciti dalla Costituzione, secondo la quale tutti i cittadini hanno parità di diritti, ma girando questi interrogativi ai saggi escogitatori (politici e sindacali) di una politica che si è rivelata tanto repressiva e provocatoria in danno dei pensionati è sperabile avere qualche risposta in proposito?

Renato Carsetti

Le prove tecniche

Da tempo la TV manda in onda giornalmente *«Prove tecniche di trasmissione»*, i cui scorci musicali a me piacciono moltissimo.

La mia cultura musicale riesce a ricordare diversi autori, ma alcuni, pur facilmente orecchiabili, rimangono — come suol dirsi — sulla punta della lingua. Trovo che sarebbe auspicabile, per la cultura musicale del popolo ascoltatore, che ogni variazione di autore fosse accompagnata — oltre allo slogan suaccennato — dalla variazione dell'autore.

Costoro, a me noti da quando ero fanciullo, penso siano tutti nati prima di me che mi avvicino alla novantina, e pertanto non possano più insorgere *«tuba mirum spargens sonum per sepulchra regionum»*, per rivendicare i diritti di autore.

Celso Ferrari

Troppi applausi

Voglio esprimere un giudizio sulla dilagante epidemia dell'applauso che delizia ogni manifestazione della nostra esistenza. L'applauso, un tempo, era la verace e spontanea attestazione di assenso e di omaggio verso coloro che, con le loro superiori doti di cultura e di arte, riuscivano a darci momenti di vero godimento spirituale. Ma oggi l'applauso (spesso a comando) è divenuto appannaggio di tutti e di tutto forse perché, in una democrazia progressista, non vi deve essere discriminazione fra intelligenti e deficienti, fra colti ed incolti, fra luminari della scienza e della politica ed azzeccagarbugli ed arruffapopoli.

L'applauso oggi non deve essere negato a nessuno e soprattutto a chi ne ha più di bisogno. Infatti raggiunge il parossismo nei confronti di quei cantanti di musica leggera affetti da raucedine gracchiante e da spiccata occlusione nasale. Ma qui l'applauso si giustifica trattandosi di gusti o di aberrante decadimento dei gusti. Però si è di già riscontrato qualche caso in cui sono stati elargiti clamorosi e deliranti applausi anche a chi, disteso entro una bara, si avviava verso la sua ultima dimora. Ma, facendo appello ad un residuo di buon gusto o ad un evanescente residuo di civiltà, non sarebbe stato più opportuno offrire un cristiano silenzio greve di pietà, di riflessione e di meditazione?...

Fortunato Saccà

Le denunce beffa

Molti lettori hanno scritto a «Stampa Sera» sulle denunce dei redditi pubblicate dal giornale. Ecco il mio pensiero.

Uno dà un'occhiata al giornale, nota l'abisso fra reddito denunciato e reddito accertato di qualcuno fra i tanti contribuenti e poi non credendo ai suoi occhi, rilegge con più attenzione, constata di non aver avuto le traveggole e gli viene da pensare che quando i lavoratori dipendenti (i soli che pagano le imposte fino all'ultimo centesimo) s'incavolano non hanno proprio torto. Perché non è che si tratti, per fare un esempio, di un'evasione di 50 milioni per uno che ne ha denunciati 500; si tratta di gente che addirittura denuncia un imponibile negativo che poi viene accertato per 52 milioni.

Quindi non solo evasione fiscale ma derisione, sberleffo nei confronti del fisco e della maggioranza dei contribuenti onesti.

Ovidio Fava

Un altro direttore

Sulla edizione di *Stampa Sera* n. 103 di lunedì 23 aprile 1979, a pagina 5 sotto il titolo «TV private» si legge che le dichiarazioni rilasciate da TVC Tele Commerciale vi sono state fatte da Umberto Clivio direttore responsabile. Tale qualifica non corrisponde a verità in quanto il sig. Clivio è il responsabile artistico mentre quella di responsabile è del sottoscritto, come del resto risulta sul registro contrassegnato dal n. 2724 dei giornali e periodici del Tribunale Civile e Penale di Torino. In base alla Legge della Stampa, articolo 8, la prego di effettuare la seguente rettifica con lo stesso rilievo e stessa pagina di quella errata.

Angelo Iampiano

La banda dei 4

Quando la stampa comunicò, dopo la caduta della «banda dei quattro», la notizia che in Cina i nuovi dirigenti politici avevano concesso ai cittadini di esprimere liberamente le loro idee attraverso «tatzebao» o altra forma di divulgazione, mi permisi di avanzare — in proposito — seri dubbi. Che vengono ora confermati da un'altra notizia resa nota in questi giorni per l'arresto degli autori di un «tatzebao» sui diritti dell'uomo.

Con l'occasione quelle autorità precisano che la libertà a suo tempo concessa non doveva intendersi «contraria al socialismo, alla dittatura del proletariato, alla direzione del partito comunista, al marxismo-leninismo e al pensiero di Mao Tse-tung». L'arresto dei tre estensori dei «tatzebao» sta a dimostrare che la «banda dei quattro», anche se incarcerata, continua a fare dei proseliti? Le dittature non si smentiscono mai, altrimenti non sarebbero dittature.

Lettera firmata

Le notizie dell'economia

Banca Popolare di Intra

● In attuazione del programma di aggiornamento e formazione del personale, la Banca Popolare di Intra ha organizzato per il periodo 3 maggio-14 giugno un ciclo di convegni di carattere economico dedicato prevalentemente ai rapporti con l'estero, che sarà tenuto presso il salone delle assemblee della banca da docenti universitari. Ecco i temi: L'impresa italiana di fronte all'esportazione (Enrico Gennaro), Introduzione alla bilancia dei pagamenti (Francesco Forte), La posizione internazionale dell'industria italiana a seguito dell'adesione allo Sme (Fabirizio Onida), Situazione e prospettive del commercio mondiale (Giorgio Pellicelli).

Assemblea Efibanca

● L'assemblea degli azionisti dell'Efibanca — ente finanziario interbancario — riunitasi a Roma, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 1600 lire per azione (pro rata per le nuove azioni) in pagamento a partire dal 2 maggio p.v. I finanziamenti in essere a fine 1978 hanno superato i 1345 miliardi di lire, con un aumento di 117 miliardi (+ 10%) rispetto al 1977.

Marianetti in Usa

■ «E' stato un viaggio interessante, perché per un dirigente sindacale della Cgil questa era una cosa del tutto nuova, ma soprattutto perché sono stati raggiunti degli obiettivi abbastanza concreti sul piano dei rapporti con le organizzazioni sindacali americane». Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, socialista, appena tornato da una visita di cinque giorni negli Stati Uniti, invitato dalla Harvard University per una conferenza al centro studi sull'Europa, commenta così la sua missione in America. E' la prima volta che un esponente di punta della Cgil va negli Stati Uniti: in dicembre c'era già stato Bruno Trentin, ma non come dirigente del massimo sindacato italiano. Questa volta, invece, è stato un viaggio, certo non ufficiale, ma svolto con tanto di galloni sul braccio.

Ferrovia TorinoModane

● La linea ferroviaria Torino-Modane è in fase di potenziamento. I finanziamenti autorizzati per la costruzione del secondo binario tra Bussoleno e Salbertrand sono saliti a complessivi 34 miliardi 769,9 milioni di lire. Il consiglio di amministrazione delle Fs, presieduto dal ministro Preti, ha infatti approvato — a quanto si è appreso — una spesa aggiuntiva pari a un miliardo 435 milioni, che consentirà di ultimare alcuni lavori in corso, con particolare riferimento alla galleria di Exilles, in via di scavo da entrambi i lati. Allo stato attuale si prevede che la rottura del diaframma della galleria avverrà prima dell'ormai prossima estate. Una volta completate le opere di finitura ed eseguiti i lavori all'armamento, il tratto Chiomonte-Exilles potrà essere attivato all'esercizio. Si prevede che ciò possa avvenire nei primi mesi del 1980. I lavori sulla Bussoleno-Salbertrand sono iniziati secondo il seguente calendario: aprile 1974 per la parte che va da Chiomonte a Salbertrand; luglio 1976 per il tratto Bussoleno-Meana; luglio 1977 per il tratto Meana-Chiomonte.

Consumi di surgelati

Dalle rilevazioni compiute dall'Istituto italiano alimenti surgelati (Iias) risulta che i consumi di questi prodotti hanno raggiunto in Italia, l'anno scorso, 147.600 tonnellate: l'incremento è stato di 14.500 tonnellate rispetto al 1977, pari al 10,90%. L'aumento più significativo si è registrato nelle vendite al dettaglio (+ 12,38%). Dalla tabella appare consolidata la posizione preminente degli ortofrutticoli surgelati (quasi esclusivamente ortaggi, la frutta è presente solo in quantitativi molto modesti) che da soli coprono il 44% dei consumi totali di surgelati.

Prodotti surgelati	Consumi 1977	1978	Var. % '78 su '77
Ortofrutticoli	55.950	65.200	+ 16,53%
Pesce	35.100	36.000	+ 2,56%
Pollame	8.700	9.950	+ 14,36%
Carni rosse	10.250	11.050	+ 7,80%
Precotti e altri	23.100	25.400	+ 9,25%
Totali	133.100	147.600	+ 10,90%

Produzione di acciaio

Nel 1978 si sono prodotte, in Piemonte, 1,9 milioni di tonnellate di acciaio e 1,8 milioni di tonnellate di laminati a caldo. Rispetto all'anno precedente si sono avuti aumenti, rispettivamente, del 4,2 per cento e dell'11,2 per cento. Tali variazioni sono superiori a quelle registrate a livello nazionale, che sono state del 4,1 per l'acciaio e del 3,6 per i laminati. Lo ha reso noto l'Associazione Piemonte Italia.

Mercato attivo diffusi recuperi

TORINO — La pausa festiva pare abbia portato giovamento al mercato azionario. Si è infatti rafforzata la tendenza positiva che, pur fra molte incertezze, era già emersa nella seduta di martedì consentendo un certo rafforzamento della quota. I recuperi sono stati oggi generalizzati e diffusi pressoché a tutti i comparti del listino. In evidenza in particolare chimici, finanziari e industriali. Notevole l'interessamento degli operatori per Fiat, Olivetti, Sai e Toro privilegio. Qualche contrasto per le Generali che segnano in chiusura una battuta d'arresto; nel dopoborsa tuttavia il titolo è apparso in ripresa. Cedimenti sono stati oggi registrati soltanto da Sip, Autostrada Torino-Milano e Cotonificio Cantoni. Migliori e discretamente scambiati i valori locali. Nel comparto obbligazionario attività in lieve aumento e prezzi in ripresa.

FIXING: Fiat ord. 2745, 2742, 2740; priv. 2215, 2215, 2225.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 68.500, 72.500; sterlina oro vecchia 66.000; 68.000; sterlina carta G.B. 1715, 1745; marengo svizzero 54.000, 57.000; oro fino 6580, 6730; marengo germanico 435, 445; franco svizzero 485, 495; franco francese 190, 196; dollaro Usa 840, 855; argento 200, 215.

A MILANO

Moderato ottimismo: la parentesi festiva ha giovato al mercato azionario e oggi molte preoccupazioni sono state accantonate senza tuttavia dar luogo a movimenti di grande rilievo. Nonostante il volume sempre contenuto degli scambi la Borsa ha portato avanti alcune iniziative: gli assicurativi sono stati oggetto di buoni interventi specialmente le Generali, le due Fondiaria e le Sai, le Fiat si sono mosse al rialzo con particolare beneficio delle privilegiate salite sino a 2232 lire mentre Montedison e Viscosa non hanno segnato sensibili variazioni salvo un rafforzamento nelle ultime battute. Molto ben tenute ancora le Eridania che hanno chiuso con moderato assestamento contro un massimo di 2867; sempre in primo piano le Lepetit mentre Italcementi, Bastogi e Beni Stabili sono stati oggetto del consueto interessamento con scambi abbastanza attivi.

La compilazione del listino ha confermato la migliore tendenza del mercato portando ancora in luce nelle ultime battute alcuni valori tra cui Ciga e Ifil; buono tutto il resto della quota con movimenti però di limitato rilievo. Dopoborsa ancora in denaro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6500; Aedes 1535; Alitalia 1250; Alivar 3555; Alleanza 14.905; Anic 34; Assicuratrice 20.200; Autos. To-Mi 847; Bastogi 690; Banco Roma 7300; Beni Imm. ord. 315,25; Beni Imm. pr. 205; Binda 820; Breda 1480; Brioschi 21.700; Burgo ord. 5765; Burgo pr. 5715; Caffaro 273,50; Cantoni 3170; Carlo Erba ord. 1432; Carlo Erba pr. 990.

Cascami 4570; Cementir 1198; Ciga 1233; Cir 7050; Coge 1069; Comit 8290; Comp. Milano ord. 6970; Comp. Milano pr. 3149; Comp. Toro ord. 6100; Comp. Toro pr. 2950; Cond. Acqua 279; Credit 1380; Cucirini 2280; Dalmine 277; De Ferrari 1262; E. Marelli 268,50; Eridania 2795; Eternit 660; Falk ord. 2550; Falk pr. 2190; Fiat ord. 2740; Fiat pr. 2232.

Finmare 93,75; Finsider 165,75; Fisat 1202; Fond. Incendio 7200; Fond. Vita 13.400; Generalfin 890; Generali 42.250; Gilardini 3865; Gim 2140; Ginori 148,75; Ifi pr. 2245; Ifil 3501; Ilssa Viola 1635; Imm. Roma 68,25; Iniziativa 4200; Interbanca 9500; Invest 1565; Isvim 2410; Italcable 2900; Italcementi 14.310.

Italgas 734; Italia Ass. 9810; Italsider 380,50; La Centrale 4750; L'Ausiliare 4255; Lepetit ord. 16.700; Lepetit pr. 15.760; Linificio 331; Liquigas 50; Magneti M. 553; Magona 2058; Marzotto 1123; Mediobanca 34.500; Metalli 2340; Mira Lanza 21.300; Mittel 850; Mondadori pr. 1890; Montedison 175,75.

Nai 260; Nord Milano 470; Olcese 42,50; Olivetti ord. 1000; Olivetti pr. 1144; Pacchetti 33,75; Pertusola 1525; Perlier 1180; Pierrel 801; Pirelli e C. 1654; Pirelli Spa 823; Ras 59.900; Rinascente ord. 72,25; Risanamento 3290; Romana Zuc. ord. 99; Rumianca 615.

Saffa 4850; Sai 5271; Sarom 849; Sifa 630; Silos 1651; Sip 1288; Sme 1334; Stampati 6000; Standa 1555; Stet 1660; Tecnomasio 334; Tosi Franco 14.970; Trafilerie 530; Un. Manifatture 7400; Viscosa ord. 768; Viscosa pr. 491; Westinghouse 10.800.

A GENOVA

Mercato azionario con attività moderata e con discreti recuperi.

Centrale 4750; Generali 42.250; Ras 59.700; Meridionali 688; Nai 255; Viscosa ord. 762; Viscosa priv. 465; Finsider 166; Italsider 380; Fiat ord. 2738; Fiat priv. 2210; Sip 1295.

Dollaro stabile oro: lievi rialzi

AMSTERDAM — Dollaro praticamente stabile ed oro in leggero miglioramento nei primi scambi europei. La valuta statunitense segna un lievissimo arretramento rispetto ai valori della chiusura newyorchese, con scambi a 1,8895 marchi contro 1,8907 precedenti; rispetto al franco svizzero, le contrattazioni si svolgono intorno a 1,7110 franchi (1,7118 ieri); a 4,3575 franchi francesi (4,3500); a 2,0479 dollari per la sterlina (2,0407).

L'oro viene trattato a 243,00-243,50 l'oncia sulla piazza di Londra contro 242,50-243,00 di ieri; anche a Zurigo il metallo quota 243,00-243,75 contro 242,25-243,00 precedenti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-4	26-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 5½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 60	89 60
» cont.	89 50	89 50
» 5½ '68	86 60	86 60
» cont.	86 50	86 50
» 5½ '69	83 10	83 10
» cont.	83	83
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	78
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 20	96 30
» » '82	84 50	84 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	98 90	99
B.T.Q. 9% 1980	98 45	98 30
B.T.Q. 10% 1981	97 20	97 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 40	77 40
» » '69 II	72 20	72 20
» 7% '73	71 40	71 20
Enel 74 Indicizz.	125 60	125 60
I.R.I. 5% '65	85 30	85
Autostrade 6% '69	70 —	70 50
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 65	62 45
» 7%	63 60	63 50

Titoli	24-4	26-4
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	71 60
» » 7% IV	71 —	71
» Anas 6% '66	62 10	62 10
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	63 50	63 50
FP.SS. 6% '67	75 60	75 60
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74 50	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 20	71 20
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	75 70	75 85
» » 7% I	73 —	73
Imi XXVI 6%	75 60	75 40
» XXIX 7%	76 80	76 80
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 20	79 30
Torino Aem 5,50 60	79 20	79 20
Torino Aem 5,50 62	79 30	79 20
S. Paolo 5%	85 —	85
» » conv. 6%	70 60	[illegible]
S. Paolo 6%	68 —	67 80
» O.P. 6% ex 5%	63 80	63 60
» » 6%	63 80	63 60
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95 —	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	83 —	83
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95 —	95
F. Piem. V.A. 6%	70 —	70
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Calini 5,50% '62	93 20	93 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83 —	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	72 50	72 50
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	87 —	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	57 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	138 —	138
» Sip 7%	81 80	81 50
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	63 —	60
Iri Stet 7% 73-88	81 10	81 10

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	2600	[illegible]
Romana Zuccheri	102	102
Florio	300	300
Alivar	3300	3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	635	635
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	830	820
N.A.I.	250	250
Torino-Nord	70	69 50
SIP	1302	1276
Italcable	2875	2875
Alitalia	1280	1280
IMMOBILIARI		
Ferco	130	138
Risanamento	3250	3250
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	318	318
B.I.I. priv.	203	203
Immobiliare Roma	67	67 75
Imm. Agr. Vittoria	6250	6250
I.P.I.	1733	1733
Isvim	2250	2395
CHIMICI		
Montedison	175	175
Liquigas	48	48
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	40	41
SAFFA	4780	4810
Saffa risp.	3650	3650
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	340	340
Paramatti	855	870
Mira Lanza	21100	21250
ANIC	33	33
Rumianca	580	600
Italgas	741	741
Pierrel	790	805
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	9500
Mediobanca	34700	34700
Comit	8200	8200
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4570	4730
S.M.E.	1340	1340
STET	1645	1660
Finsider	159	167
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1540	1540
Mittel	850	850
Bastogi	656	683
IFI priv.	2195	2225
Pirelli & C.	1650	1650
Pirelli Spa	820	820
GIM	2020	2020
Ifil	3540	3540
SAROM	780	780
Assicur. Toro	6050	6050
Assic. Toro pr.	2860	2925
Generali	42400	42000
S.A.I.	5150	5235
RAS	59700	59700
Ass. Milano	6820	6900
» » priv.	3030	3100
Latina	650	640
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	167	160
Westinghouse	10400	10400
Nebiolo	—	—
Italsider	379	382
Dalmine	284	284
Olivetti	987	1000
» priv.	1035	1135
FIAT	2733	—
» priv.	2195	—
Terni	—	—
E. Marelli	260	265
Magneti Marelli	560	550
Metall. Ital.	2280	2280
Castagnetti	765	700
Gilardini	3850	3850
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3280	3150
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	2180	2235
Borgosesia risp.	1930	1930
Viscosa	755	760
» priv.	460	460
DIVERSI		
Cartiera Italiana	250	249
Burgo ord.	5700	5730
» priv.	5250	5250
Pacchetti	33 50	33,50
CIR	7050	7050
Acqua Potabili	653	645
Acqua Roma	260	260
Eternit	650	650
Eternit pref.	650	650
Rinascente	69	72
» priv.	51 25	52
Ciga	1170	1170
Ceramica Pozzi	148	145
Unicem	5850	6025
Silos	1620	1620
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	78 80	78 80
M. Fingest 7% 72	138 30	138 30
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	92 20	92 20
M. Fibre 7% 73/88	73	73
Metalli 6% 73/88	81 30	81 30
Liquigas 7,50% 70	63 30	60 30
Liquigas 7,50% 71	62 10	60 30
Liquigas 7,50% 72	58 30	56 30
Liquigas 7% 73/93	55	53 30
Iri Stet 7% 73/88	81 30	81 40

Voghera: ha confessato l'assassino della mondana

«Aveva voluto lasciarmi e allora l'ho ammazzata»

VOGHERA — Ha confessato l'uomo che ha ucciso sabato sera la giovane mondana Morena Artiagoitia, 21 anni, residente a Rivanazzano, crivellata da numerosi colpi di pistola mentre si trovava insieme ad un cliente occasionale, il commerciante Giovanni Pettè, di Voghera, sposato e padre di due figli, su una Fiat 132 nei pressi del piazzale del cimitero di Casteggio.

L'assassino è Sergio Degli Alberti, 36 anni, abitante a Voghera in via Cagnoni, pregiudicato per furto e altri reati. Nel 1972 fu condannato a 5 anni di reclusione dal tribunale di Voghera per omicidio colposo: nel maneggiare in casa una rivoltella fece partire un colpo che raggiunse alla testa la moglie Anna Bertelegni, 28 anni, procurandole delle lesioni mortali. Fu accusato di omicidio volontario ma la magistratura credette alla versione della disgrazia derubricando il reato in quello di omicidio volontario.

Identificato subito dopo il delitto e attivamente ricercato Sergio Degli Alberti si è costituito ai carabinieri martedì sera negando ogni responsabilità. Poche ore dopo però, in carcere ha confessato. Al procuratore della Repubblica dottor Simi De Burgis ha detto di avere sparato alla sposina dalla doppia vita perché dopo una lunga relazione non voleva più saperne di lui, lo aveva respinto preferendo la compagnia di altri uomini. Questo comportamento lo aveva reso geloso. Così aveva deciso di vendicarsi e sabato sera dopo il suo ennesimo rifiuto le ha scaricato addosso due interi caricatori.

Il marito della giovane vittima, Carmine Cavaliere, di 24 anni, informato dell'arresto dell'assassinio dal suo avvocato Giovanni Valmori ha annunciato che si costituirà parte civile nel processo a carico dell'omicida.

e. g.

A Santhià - È titolare della Zooagricola-Aleramo

Oggi processo all'agricoltore che travolse un sindacalista

CIGLIANO — Si svolge oggi alle 14,30, presso l'Ispettorato del Lavoro di Vercelli, una riunione tra la direzione aziendale della Zooagricola-Aleramo dei fratelli Costa, di Cocconato d'Asti, con sede a Sant'Antonino di Saluggia, e il consiglio di fabbrica della ditta nella quale sono occupate 52 donne, per la vertenza che si è aperta alla fine di marzo; da venerdì 20 aprile le dipendenti presidiano i cancelli con un picchettaggio ininterrotto.

Lunedì scorso le maestranze stagionali (che avevano ricevuto la notifica dello scioglimento dei rapporti di contratto con l'azienda e dell'applicazione, per le restanti, di un'ammenda di quattro ore per «insubordinazione verso il datore di lavoro» per lo sciopero attuato senza preavviso) accogliendo la richiesta della Confagricoltori avevano permesso l'entrata nello stabilimento di un autocarro addetto al trasporto degli scarti di macellazione e di una segretaria in più del convenuto per provvedere alle operazioni di conteggio dell'Iva; avevano nel contempo chiesto la sospensione dei due severi provvedimenti.

Se nessun accordo sarà raggiunto, le maestranze proseguiranno nella loro azione di picchettaggio

Oggi presso la pretura di Santhià, sarà discussa la causa intentata dal responsabile sindacale della Cgil Leonardo Gili (figlio del sindaco di Villarboit) contro il titolare dell'azienda zoo-agricola, per essere stato travolto, il 30 marzo scorso, dall'auto dello stesso durante una manifestazione di protesta inscenata dai dipendenti davanti ai cancelli dello stabilimento.

p. a. r.

Temperatura ore 12 a Torino: + 13 - Ieri max + 17 - min + 8

Situazione: aria fredda ed instabile affluisce dall'Europa Nord occidentale sul Mediterraneo centrale - TEMPO PREVISTO: al Nord e sulle regioni centrali adriatiche da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate manifestazioni temporalesche - TEMPERATURA: in lieve diminuzioni

In Italia		
Bolzano	+ 4	+ 16
Verona	+ 4	+ 16
Milano	+ 8	+ 16
Firenze	+ 10	+ 17
Bologna	+ 7	+ 15
Roma	+ 13	+ 16
Napoli	+ 12	+ 16
Reggio C.	+ 14	+ 21
Palermo	+ 15	+ 19
Aosta	+ 1	+ 15
Alessan.	+ 10	[illegible]
Asti	+ 7	+ 12
Cuneo	[illegible]	+ 10
Novara	+ 10	[illegible]
Vercelli	+ 11	+ 14
Biella	+ 11	+ 20
Genova	[illegible]	+ 17
Imperia	+ 12	+ 17
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+ 12	+ 23
Bangkok	+ 25	+ 33
Bruxelles	+ 5	+ 9
Il Cairo	+ 15	+ 26
Ginevra	+ 7	+ 11
H. Kong	+ 23	+ 29
Lisbona	+ 10	+ 16
Londra	+ 6	+ 11
Madrid	+ 9	+ 16
Miami		n.p.
Mosca	— 5	+ 8
New York	+ 15	+ 21
Oslo	+ 1	+ 4
Parigi	+ 6	+ 12
Rio	+ 16	+ 27
Stoccol.	+ 5	+ 8
Tel Aviv	+ 12	+ 22
Tokyo	+ 19	+ 23
Vienna	+ 7	+ 18

Sessanta scienziati a congresso aggiorneranno la mappa delle stelle?

Lassù nel cielo tutto da rifare

Ci giungono, dal cosmo, cattive notizie. Notizie di instabilità, di confusione, di processi imprevedibili, di ritardi calcolabili in anni-luce. Ma soprattutto di sorprese che ammutolirebbero un Copernico. E sembra che di tutto ciò non abbia colpa la Terra, che di questo pandemonio sarebbe soltanto un soggetto passivo. Bisognerà forse ridisegnare la mappa delle stelle. E chi lo potrà fare con precisione? Sessanta scienziati di tutto il mondo, convocati dal Reparto di Planetologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sono riuniti a Roma da lunedì.

Le sonde inviate dall'Uomo nell'Universo, oltre i confini finora esplorati, si stanno dunque comportando come dei cronisti sbigottiti. Le notizie più brutte riguardano i due pianeti più cari: Venere e Giove.

Secondo le sonde della Nasa il pianeta dell'amore, altrimenti detto «la stella del mattino», sarebbe una palla infernale, non la regina dell'Olimpo. La sua bellezza, che sapevamo rasentare la vezzosità, sarebbe quanto meno schermata da masse sulfuree, solcata da venti sconvolgenti e ferita da miliardi di fulmini. Forse Venere paga i suoi amori adulterini con Marte che probabilmente, dopo averla soggiogata con la sua forza, l'ha punita. Forse Omero e noi stessi avevamo capito male. Sta di fatto che la ricognizione di Venus 1 e di Venus 2 ha appurato che la dea della bellezza è intoccabile, non foss'altro che per i suoi 450 gradi centigradi. E, per finire, un qualsiasi approccio che tentassimo con lei, servendoci di una navetta spaziale e di una tuta tipo-Luna, avrebbe prima o poi tutta la sgradevolezza di un incontro avvolto da gas di zolfo.

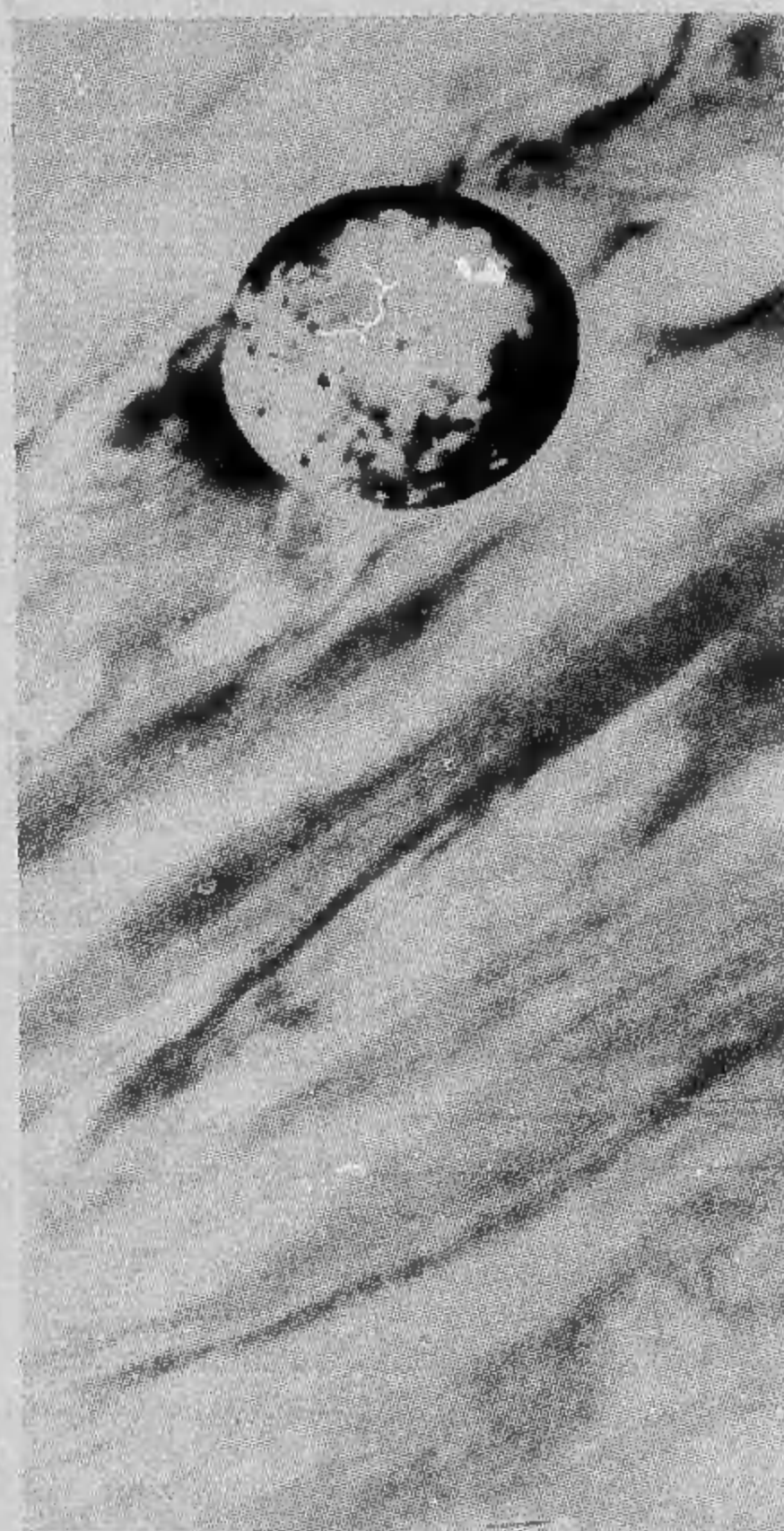
Non parliamo del cosiddetto signore del mondo, oltre che re dell'Olimpo. La prima cosa certa che la sonda ci ha fatto sapere è che ci eravamo ingannati su di lui. Il telescopio, attraverso il quale l'abbiamo guardato per 370 anni, non è stato più veritiero della mitologia. Giove non è certo quel maestoso custode dell'ordine universale che credevamo, bensì un vero e proprio esempio di dosordine cosmico, sempre sul punto di essere annientato dai tornadi che lo flagellano. Ma fra le supposizioni che abbiamo letto sui rapporti che lo riguardano quella che più ci impressiona è che probabilmente non si tratta neppure di un pianeta. C'è anzi una propensione scientifica a considerarlo una stella abortita: una stella probabilmente concepita durante una qualche congiunzione astrale ma mai venuta al mondo come tale. Dunque, Giove un aborto? Ma è possibile? Non sono soltanto le nostre rimembranze ginnasiali a vacillare: è un trono che vacilla. E' l'idea della gagliardia che tramonta: quella gagliardia che faceva del supremo nume del cielo anche un possente corteggiatore delle ninfe, noncuranti di tutte le giunoniche gelosie.

Insomma la Terra e tutti coloro che la popolano devono ancora una volta ammettere la loro ignoranza senza fine. Non ci sono infatti bastati, per farci un'idea esatta delle cose, i quattro miliardi e seicento milioni di anni che il sistema solare ha ormai alle sue spalle. Né siamo ancora riusciti a sapere con precisione qual è l'età di Venere. E poiché quest'ultima lacuna è poco meno di un'infamia per un pianeta come il nostro noto per la sua curiosità maschile, è proprio l'anno di nascita di Venere che gli scienziati radunati a Roma all'Accademia dei Lincei cercheranno di scoprire. E' infatti, questo, il secondo dei misteri all'ordine del giorno dei loro lavori.

Lavori che comunque saranno dedicati, sull'onda dei referti celesti inviati sulla Terra dagli apparecchi-sonda americani e sovietici, ai molti inquietanti interrogativi e alle notizie di imprevisti caotici movimenti che ci giungono dallo spazio. Per di più, si tratterà di recuperare i non pochi anni-luce perduti in inspiegabili ritardi. Ci sono fatti, oseremmo dire relativamente recenti, di cui sappiamo ancora troppo poco. Valga per tutti un esempio che riguarda proprio le attuali (o quasi) irrequietezze di Venere, teatro, appena ventimila anni fa, di una gigantesca esplosione vulcanica, accompagnata dalla fuoriuscita di una massa di magma incandescente, che non può non averla orribilmente deturpata.

Sembra comunque che gli scienziati abbiano voluto muovere i loro guardinghi passi partendo dall'unica certezza che ci resta. E cioè che il Sole e i pianeti che sulle carte astrofisiche lo inghirlandano sono nati insieme. Rimane da vedere che cosa è accaduto dopo. Su questo il discorso scientifico è tutto aperto.

A noi basterebbe che l'esito dei lavori portasse ad un'altra piccola certezza: che ancora un po' di Sole, forte dei suoi antichi splendori, continui ad illuminarci.

Nerino Rossi

Giove fotografato dal satellite Usa e (sotto) Venere in un modellino riprodotto in un laboratorio americano